250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 49

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 25 Febbraio 1985

DIRIGENTI STATALI E SEGRETARI COMUNALI IN SCIOPERO CHIEDONO AUMENTI DEL 40%

ROMA — I sindacati autonomi all'offensiva. Dirigenti e funzionari direttivi dello Stato (Diretat e Adigeas), professori universitari (Uspur e Cnu), segretari comunali e provinciali che aderiscono all'Unione nazionale di categoria scendono oggi in sciopero.

Praticamente, i massimi responsabili della nostra macchina burocratica non si siedono oggi alle loro rispettive scrivanie.

Obiettivo: aumenti del quaranta per cento e nuove normative che garantiscano meglio il ruolo di chi è ai vertici dell'apparato amministrativo.

La richiesta del sostanzioso aumento è giustificata dal fatto che *«dal '72 ad oggi gli stipendi hanno perso circa il 58 per cento in termini di potere di acquisto»*.

Si vuole, perciò, *«una netta inversione di tendenza della politica governativa che penalizza la funzione direttiva»*.

L'agitazione di oggi ha, inoltre, lo scopo di protestare *«contro la sistematica emarginazione del sindacato autonomo»*.

Gli organismi che rappresentano le categorie interessate allo sciopero di oggi lamentano di essere stati esclusi dalla trattativa intercompartimentale per il pubblico impiego, in corso col ministro Gaspari.

L'arrivo alle 11,30. Nel pomeriggio visita Ostia Antica

GROMYKO 3 GIORNI A ROMA

Vedrà Pertini, Craxi, Andreotti e il Papa Vuole spiegare le tesi sovietiche sul disarmo

ROMA — Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko è partito stamane da Mosca alla volta dell'Italia. Il suo arrivo a Roma è previsto per le 11,30. Prima di iniziare la serie degli incontri ufficiali, oggi pomeriggio visiterà gli scavi di Ostia antica.

Il ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti si è recato a Fiumicino per accogliere Gromyko con il quale avrà un primo colloquio politico domani mattina alle dieci. Gromiko sarà poi ricevuto da Pertini ed infine incontrerà il presidente del Consiglio Craxi. Non è ancora del tutto certa la visita in Vaticano per un colloquio con il Papa. Giovedì il ministro degli Esteri sovietico partirà alla volta della Spagna.

Nessuna conferma, finora, neppure su un eventuale incontro con Natta. Il segretario del pci risulta però fra gli invitati al banchetto che si terrà presso l'ambasciata dell'Unione Sovietica a Roma.

I temi della visita di Gromyko in Italia sono essenzialmente due. Uno più strettamente politico, riguardante i rapporti Est-Ovest. L'altro più economico, relativo all'interscambio commerciale Italia-Urss.

Il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko

L'arrivo di Gromiko è comunque particolarmente importante per quanto riguarda i problemi della politica internazionale. E' questo il primo viaggio dell'esponente sovietico dopo il relativo riavvicinamento fra Urss e Stati Uniti. E' certo che Gromiko esporrà a Roma le tesi sovietiche sul disarmo e cercherà di soffiare sul fuoco delle polemiche che dall'Europa si sono già levate sul progetto di «guerre stellari» del presidente americano Reagan.

La visita in Italia è anche un riconoscimento alla politica estera condotta dal nostro Paese in questi ultimi anni nei quali l'Italia ha sovente tenuto un attivo ruolo di mediazione tra i due blocchi permettendo di lasciare aperto almeno uno spiraglio per eventuali colloqui anche nel momento in cui la frattura Usa-Urss è parsa quasi insanabile.

L'incontro tra Gromiko e il Papa, [illegible] nell'incertezza fino all'ultimo momento, potrebbe risultare fruttuoso anche per quanto riguarda la situazione in Polonia dove i contrasti sembrano essersi riaccesi proprio in questi ultimi giorni e dove per giovedì è previsto uno sciopero che potrebbe acuire ulteriormente lo scontro tra il governo e Solidarnosc.

CHI HA VINTO I 1390 MILIONI DELLA LOTTERIA DI VIAREGGIO

A Cremona, Roma e Milano i primi tre premi. A Savona e a Genova 80 milioni di consolazione

VIAREGGIO — Stamattina in Versilia era sempre tempo di allegria. Il tifo della gente per i carri non si è placato. I più festeggiati sono sempre i costruttori Arnaldo e Giorgio Galli, che con il loro «Piangerò domani» si sono piazzati al primo posto, portando mezzo miliardo di fortuna ad un ignoto cremonese, che ha acquistato il biglietto miliardario (serie R 18709) della lotteria di Viareggio.

Il secondo premio è andato a «L'ultimo don Chisciotte» (biglietto E 06272 venduto a Roma, vince 150 milioni) di Silvano Avanzini. Rappresenta Pertini con alle spalle un grosso ragno dalle sembianze di Andreotti.

Al terzo posto (biglietto F 68398 venduto a Milano, vince 100 milioni) Giulio Palmerini, che lascia spazio all'allegoria del Carnevale [illegible] come mietitore, impegnato a falciare i mali del mondo. Quarto è «Spettacolo all'italiana» di Paolo Lazzari (biglietto M 02002 venduto a Roma, vince 50 milioni) in cui il nostro Paese è raffigurato come un grande circo. Quinto premio a «Archimede sollevalo tu» di Carlo Vannucci (biglietto T 06392 venduto a Padova, vince 50 milioni) in cui l'autore invita il Carnevale a risollevare le sorti del Mondo. Sesto «Te la do io la seggiola» di Renato e Fabrizio Galli (biglietto L 06018 venduto a Viterbo, vince 50 milioni) che ironizza sulla lottizzazione. Poi «La voce del padrone» di Raffaello Giunta (biglietto N [illegible], vince 50 milioni), che vede il mondo condizionato dal potere del dollaro.

Ed ecco infine i biglietti ai quali sono andati i premi di consolazione da venti milioni

Ed ecco i 22 premi di consolazione da venti milioni ciascuno:

Serie	Numero	Venduto a
D	14471	MILANO
F	05467	ROMA
AD	45145	SAVONA
T	69231	ROMA
L	29451	LUCCA
A	95235	PISTOIA
AE	01462	ROMA
C	71381	LIVORNO
M	65764	NAPOLI
U	26670	LECCE
R	28182	LATINA
E	37452	GENOVA
V	40594	VENEZIA
F	39068	TRIESTE
N	33879	UDINE
Q	73578	MILANO
V	19133	BOLOGNA
I	30289	FIRENZE
D	73149	CHIETI
P	87358	GENOVA
I	59457	BRINDISI
L	35205	GENOVA

La giornata elettorale di ieri lo ha confermato

GORBACHEV BATTE CERNENKO ALLA TV SOVIETICA SARA' IL SUCCESSORE

MOSCA — Michail Gorbachev: sarebbe dunque lui l'erede dell'impero sovietico. I giornalisti occidentali invitati ieri al seggio elettorale dove ha votato il nuovo astro dell'organigramma del potere del Cremlino, hanno ricavato questa impressione: l'ampio spazio riservatogli in questa domenica elettorale alla tv, lo stesso modo di presentare Gorbachev a milioni di sovietici (con moglie Raisa, la figlia Irina e una nipotina, uno show familiare, in tono scherzoso, una regia che voleva soprattutto suscitare simpatia) sembrano voler dire che egli è «l'uomo del futuro».

Le apparizioni dei leader sovietici possono davvero significare qualcosa? La comparsa — inattesa ma ancora velata di mistero — di un Cernenko sofferente, e quella, contemporanea, di un Gorbachev nel pieno del vigore, non è casuale.

Grishin, responsabile del partito comunista nell'area di Mosca, e a sua volta uno dei «top leader» indicati come concorrenti alla successione, aveva giustificato ieri l'assenza di Cernenko con un «ordine dei medici», senza però fornire alcun dettaglio circa le sue condizioni

Nessuno straniero ha potuto vederlo di persona l'anziano leader. Poco prima che il filmato andasse in onda, ai giornalisti occidentali — invitati invece a veder votare proprio alla «Krasnaya Presnya» il presunto giovane (53 anni) «numero due» Gorbachev — era stato esplicitamente detto che il segretario generale del pcus non sarebbe venuto al seggio e avrebbe votato a casa propria.

Il «giallo» su Cernenko consiste nel fatto che solo il giorno prima le autorità sovietiche avevano ufficialmente parlato della malattia. Si pensava quindi che ben difficilmente lo si sarebbe visto ancora. Tutto il contrario. Ma nuove perplessità sono nate dopo le immagini teletrasmesse, poiché non si sa dove siano state riprese. Il presidente sovietico, inoltre, non è stato [illegible] mentre arrivava o si allontanava dal «seggio»: era in casa o in ospedale?

Mosca. Michail Gorbachev nel seggio elettorale dove ha votato con la moglie Raisa

DICIOTTENNE CASALESE ARRESTATO A TORINO SU UN'AUTO BLINDATA CON ARMI E VIVERI

TORINO — Gli agenti della Volante 20 della polizia non credevano ai loro occhi, ieri sera verso le 22, quando per imporre l'alt hanno affiancato una Citroën «Pallas» che procedeva contromano nella centralissima piazza Castello: alla guida dell'auto, traboccante di scatole e oggetti d'ogni genere, sedeva, protetto da lastre metalliche sistemate a mo' di rudimentale blindatura, una specie di «marziano» dallo sguardo allucinato con in testa una sorta di elmo o casco ricavato anch'esso da lamine metalliche.

Ignorando l'invito a fermarsi, la vettura si è diretta a velocità pazzesca verso i Giardini Reali, subito inseguita: poche centinaia di metri poi un agente ha sparato ai pneumatici dell'auto in fuga che dopo una sbandata è finita sul marciapiedi. Bloccato dopo una rapida colluttazione, il «marziano» si è rivelato per un diciottenne di Casale in stato confusionale.

Si tratta infatti, a quanto sembra, non di un terrorista ma di un caso pietoso: piccolo, emaciato, P. B. è uno studente dell'ultimo anno di ragioneria. Quest'anno a scuola non ha reso come in precedenza e la cosa lo ha portato a chiudersi sempre di più in sé stesso, a continui litigi in casa, a sentirsi perseguitato dal mondo circostante. Perciò ha caricato sull'auto del padre un sacco a pelo e provviste sufficienti per un lungo rifugio. Poi è partito, così bardato, dirigendosi però a Torino, dove non ha mancato di farsi notare come si è detto.

Ma sulla Citroën, tra l'incredibile *bailamme*, i poliziotti hanno trovato anche una pistola (la 7,65 del padre, regolarmente denunciata), con due caricatori e una scatola di proiettili, oltre a due bombe «molotov» e ad alcune taniche di cherosene: perciò stamane P. B. è stato arrestato per porto abusivo d'armi e di materiale incendiario.

L'auto bloccata a Torino carica di armi, viveri e indumenti

Replica sabauda dopo lo show della «Titti»

TUTTI I SAVOIA CONTRO MARIA BEATRICE E' UNA PERSONA «INCAPACE»

GINEVRA — I Savoia hanno replicato a Maria Beatrice. La comparsa di quest'ultima in uno *show* in tv nel corso del quale non le erano state risparmiate domande di carattere intimo, poi il suo «memoriale» pubblicato da un rotocalco, avevano già suscitato reazioni negative negli ambienti sabaudi. Era espressa [illegible] per la posizione in cui Maria Beatrice si era venuta a trovare rispondendo a domande che *«offrivano spunti al pettegolezzo senza fare storia»*.

Ora Casa Savoia ha ritenuto opportuno, dopo nuove «rivelazioni» di Maria Beatrice, stendere una nota che dice: *«I componenti di Casa Savoia hanno esaminato il grave atteggiamento assunto sia alla televisione di Stato sia sulla stampa dalla principessa Maria Beatrice, la quale, dato il suo ben noto stato psichico instabile è stata strumentalizzata per carpirle, alterandole, dichiarazioni false ed estremamente pregiudizievoli all'immagine della Casa Savoia e dei suoi componenti»*. Vi è pure un accenno da parte dei Savoia a un possibile intervento legale per tutelarsi da azioni che si verrebbero a configurare come «un evidente reato di circonvenzione di incapace». Tale presa di posizione dei Savoia è motivata anche dal fatto che si è appreso di altre probabili «rivelazioni» nei confronti della dinastia sabauda, che conterrebbero episodi privi di ogni fondamento, comunque *«estremamente pregiudizievoli»* dell'immagine non solo dei Savoia — come viene fatto osservare — ma di qualsiasi famiglia.

Maria Beatrice dall'America ha spiegato al telefono che le sue «rivelazioni» erano «un dovere. *Le volontà di mio padre non sono state rispettate*». Nella polemica, a fornire spiegazioni, è intervenuto anche il marito della principessa, Luis Reyna Corvalan, con una propria dichiarazione. Negli ambienti sabaudi si rileva che non si comprende a quale titolo il signor Reyna intervenga, *«essendo del tutto estraneo agli affari di famiglia, che non può aver conosciuto se non dopo che Maria Beatrice è divenuta sua moglie»*.

TEMPO

ROMA — Tempo previsto fino alle 24 di oggi: sulle regioni settentrionali, centrali tirreniche, su Campania, Sardegna e Sicilia occidentale poco nuvoloso. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con precipitazioni locali. Foschie dense e banchi di nebbia in Val Padana in diradamento durante le ore più calde. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti generalmente moderati da Nord-Est con temporanei rinforzi sulle regioni ioniche.

DOLLARO A 2116

ROMA — Nuovo record all'apertura per il dollaro: è indicato a 2116/117 lire contro le 2108,15 lire del fixing-record di venerdì.

TORINO — Mercato contrastato con prezzi in prevalenza deboli. Attività contenuta.

Ecco alcuni prezzi di metà mattinata: Perugina 3810, risparmio 3200; [illegible] 1420; IBP 8700, risparmio 3780; Ossigeno 21.100; Cir 5165, risparmio 5140, risparmio non convertibili 4450; Autostrada Torino-Milano 4200; Eridania 10.300; Montedison 1540; Westinghouse 28.950; Itt 7630; Franco Tosi 20.810; inoltre, Worthington [illegible].

E questi sono altri prezzi: Centrale 3740; Ciga 5100; Fiat 2665; Generali 40.700; Viscosa 2890; Fiat privilegiate 2285; infine, Snia 7150.

Dibattito in sala rossa sul documento della nuova maggioranza

SI DISCUTE DEL FUTURO DI TORINO

IL PRI E GAIOTTI INSISTONO SULLA «QUESTIONE MORALE»

La giunta si presenta in Consiglio comunale con le sue «*riflessioni sul futuro di Torino*». Stasera e domani il dibattito.

Nella riunione politica di maggioranza, sabato, i partiti hanno incontrato i primi problemi di rapporto. E' stato il capogruppo del pri, Franco Ferrara, a sollevarli parlando della questione morale.

Perché?

«*Va bene per l'incarico al vicesindaco Santoni (pli) e a me (prosindaco) di studiare i meccanismi in materia di appalti che ne garantiscano la correttezza* — dice Ferrara —, *ma c'è bisogno di un approfondimento ulteriore globale per ridare piena fiducia nelle istituzioni*».

Un esempio: la banca dati. Nel precedente Consiglio comunale maggioranza e pci si sono scontrati su una proposta dell'allora monocolore pci che prevedeva l'affidamento della banca dati urbani al Csi, società di cui il Comune fa parte.

La nuova giunta era contraria a quest'assegnazione senza aver consentito ad altri gruppi, anche privati, di concorrere all'appalto. Tanto più che la direzione del Csi si era anche attirata le critiche per una dubbia lettera (resa nota al processo Zampini) inviata al segretario del pci per avere ragguagli sulla linea da tenere.

La delibera è stata revocata con l'impegno, richiesto dal comunista Novelli, della giunta di dire al più presto che cos'altro avrebbe proposto.

«*Il pri* — afferma Ferrara — *crede nello strumento di programmazione per affrontare la politica del territorio. La banca dati ci vuole. La scelta di averla è giusta e corretta. Siamo dell'idea* (e l'altro assessore repubblicano Ravaioli precisa che, essendo il problema banca dati di notevole complessità, ritiene sia difficile risolverlo in un mese) *che sia meglio definire i rapporti con il Csi per eliminare i motivi di sospetto sull'istituzione di tale ente tecnico*».

Il sindaco Cardetti

Sergio Gaiotti

Anche sullo stadio comunale, il pri vuol avere maggiori chiarezze. La convenzione? «*Sì, il canone annuo non può non essere indicizzato. Proponiamo che l'aumento sia proporzionale a quello che Juventus e Torino applicheranno ai prezzi dei biglietti di curva*».

Dagli altri partiti di maggioranza nessun particolare problema. E' il consigliere dc Sergio Gaiotti a chiedere qualcosa di concreto sulla «*questione morale su cui si sono sprecati fiumi di parole, ma di concreto però non si è fatto nulla*». Lo fa ricordando al sindaco Cardetti una sua proposta: perché non fare le commissioni aperte al pubblico?

«*Palazzo civico* — dice — *dovrebbe essere una casa di vetro. Dobbiamo dare ai cittadini certezza di buon governo. Amministriamo denaro pubblico. Non vi è certezza di sana amministrazione quando atti importanti vengono presi in segrete sedute. Bisogna voltare pagina, ne va della stessa tenuta delle istituzioni*».

Gaiotti chiede, per la seconda volta, risposta. «*Qualora quanto da me riproposto non trovasse particolare attenzione da parte tua, non parteciperò più ad alcuna seduta di commissione consiliare*».

Luciano Borghesan

VENTIMILA VOTI NEI QUARTIERI PER SCEGLIERE I CONSIGLIERI DC

I risultati già nel tardo pomeriggio. Dalle urne i nomi di 115 candidati dello «scudo crociato» per le prossime consultazioni. Hanno potuto votare democristiani e no. Soddisfazione al quartier generale «bianco» di via Carlo Alberto

Un seggio volante organizzato dalla dc in piazza Castello ieri pomeriggio

Hanno votato in ventimila per scegliere insieme 115 consiglieri di quartiere della dc. E' la prima volta che lo «scudocrociato» organizza una consultazione così grande per scegliere i candidati. «*E' andata benissimo* — dicono con molta soddisfazione in via Carlo Alberto, quartier generale bianco di Torino —. *La partecipazione al voto ha superato le previsioni. E' la prova che l'iniziativa è stata apprezzata. E' il nostro contributo al rinnovamento della città anche attraverso la selezione diversa di una nuova classe dirigente*».

Le «primarie» hanno così ottenuto il battesimo di fuoco in una città difficile dove la dc è crollata, negli anni, ai minimi storici e ora (il primo segnale è delle Europee '84) sembra avviata sulla strada della ripresa. L'affluenza è stata molto buona a San Salvario, alla Crocetta, a San Donato, a Santa Rita, alle Vallette, a Lucento, a Mirafiori Sud. Minore l'afflusso a Madonna di Campagna. C'erano ottanta seggi a disposizione nelle sezioni, in alcuni Centri degli organismi circoscrizionali, in alcune roulottes sistemate in zone-chiave della città.

Chiunque, dc o non dc, poteva votare e indicare su una scheda due personaggi da inserire nelle liste del 12 maggio per i quartieri. «*Oltre a nostri iscritti* — dice Mario Berardi che con Elio Borgogno e Gianfranco Morgando ha accompagnato Guido Bodrato nei seggi — *abbiamo incontrato tantissima gente che da anni vota dc e intende farlo ora e ha molto apprezzato l'idea di far scegliere dalla base e non dai vertici del partito i candidati per le prossime consultazioni. Abbiamo incontrato molti giovani che con cartelli e bandiere hanno riscoperto l'orgoglio di essere democristiani. Il mondo cattolico poi ha dimostrato di essere particolarmente affascinato da queste primarie che rappresentano davvero qualcosa di nuovo sulla strada del rinnovamento*».

Già nel tardo pomeriggio si conosceranno i risultati. Le operazioni di scrutinio si stanno svolgendo con estrema rapidità. Gli eletti verranno inseriti nelle formazioni dello «scudocrociato» per la competizione nei quartieri. Ma i nomi più significativi entreranno nelle liste per il Consiglio comunale. L'attesa dei risultati è notevole. Le primarie erano un esperimento. «*Le ventimila persone che vi hanno preso parte ci confermano* — dice Guido Bodrato, vicesegretario nazionale e coordinatore della dc a Torino — *che abbiamo visto giusto realizzando concretamente qualcosa che può contribuire in modo determinante a ridurre il distacco tra l'opinione pubblica e il mondo della politica*».

oggi & domani

■ L'ambasciatore d'Italia a Bonn, Luigi Vittorio Ferraris, parla domani, martedì, ore 18, nella sala del 200 dell'Unione Industriale sul tema: «*Repubblica Federale di Germania: un problema per l'Europa?*». Nel corso dell'incontro, che sarà introdotto dal presidente Giuseppe Pichetto, verranno esaminati i principali problemi europei alla luce delle posizioni assunte anche in questi giorni dal governo di Bonn.

● Organizzato dalla Federpiemonte, si svolge oggi in via Viotti 27, un seminario su «*Centrale nucleare e industria piemontese: possibilità di intervento e procedure operative*».

● Indetto dalla Associazione *piemontese agenti e rappresentanti di commercio*, si svolge oggi presso lo Iacp di corso Dante 14, un convegno sulla riforma Visentini. Consulenti tributari illustrano la nuova normativa fiscale e forniscono suggerimenti pratici per la sua applicazione nel settore specifico degli agenti di commercio.

● I soci dell'Adaci (*Associazione approvvigionatori e compratori italiani*) incontrano stamane il ministro dell'Industria (ore 10,45, via Fanti 17).

● Questa sera alle 21 al Teatro Nuovo, proiezione dell'audiovisivo «*Free-climbing, Australia 84*», fotodocumentario realizzato da Marco Bernardi. Ingresso libero.

● Questa sera alle ore 21, al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, incontro con monsignor Giovanni Nervo (vicepresidente della Caritas italiana) sul tema «*Fame e sottosviluppo possono essere vinti: realtà ed attese dal Terzo Mondo, oggi*».

● L'Istituto di studi storici «Gaetano Salvemini» organizza un seminario sul tema «Nuovi approcci storiografici alla Rivoluzione Francese». Il ciclo si articola su cinque lezioni curate da Paolo Viola, Haim Burstin, Luciano Guerci, Franco Piccoco e Massimo Terni. Il primo incontro ha luogo oggi pomeriggio, alle ore 15,30, presso il liceo «Gioberti», in via Sant'Ottavio 9.

■ A Palazzo Civico (Ufficio informacittà al piano terreno nell'atrio) e nelle sedi delle circoscrizioni sono a disposizione delle associazioni di volontariato le schede predisposte dall'Ufficio del Ministero per il coordinamento della protezione civile per l'iscrizione in un apposito elenco regionale.

● Questa sera, presso il circolo A.M.M.A. in via Vela 17, il professor Onorato Castellino socio del Lioness Club Torino-Valentino in collaborazione con l'AIDDA terrà una conversazione sul tema: «La bizzarria del dottore».

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ingr. libero.
DU PARC: ore 21 Turi Gotino.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero discoteca Armando.
PRINCIPE: ore 21 orch. Romy.

DOEON NIGHT: ore 21,30-3 Attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino - Trio Luciano, c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12, 15-19. Lunedì chiuso.
APPRODO (Bogino 17): Phelan Black.
ARTE 131: Maestri 800 e 900.
ARTE CLUB (v. Broffieio 3): Incisori giapponesi del XIX Secolo.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
GALLERIA NELDA MONTESI (Bottega dell'incisione, v. dei Mille 33): Felice Casorati - Incisioni dal 1920 al 1963. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.
LA FINESTRELLA - Canelli (At), t. 831.187: Geetà Vachera, Jacques Fiace.
LA BOCCIA: Pop art and fine art.
PONTES (Tel. 855.475): B. Delpero, S. Franco, V. Liggera, G. Massucco, ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale Sébastien.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11): 37 artisti piemontesi.
BERMAN: La montagna. Pittori piemontesi dell'800 e 900.
CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Berardo.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Guido Boca.
LA GIOSTRA (Asti): Giovanni Omiccioli.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografia e costumi.
NARCISO: Arte e verità a Torino: Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.044): Léopold Survage 1879-1968.
SANT'AGOSTINO (Ciccardi 16) personale F. Eandi. 10-12,30; 16-19,30.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Al processo-tangenti l'ultimo teste importante

E ORA TUTTI ASPETTANO DELEO

E' stato lui a far esplodere lo scandalo

Al processo «Zampini più diciotto» si aspetta la deposizione di Antonio Deleo, il manager della multinazionale Intergraph, che ha denunciato ai magistrati le cose troppo «strane» che avvenivano in Comune. Da lui si dovrebbe sapere come ha preso avvio l'inchiesta, con chi ha parlato, qual è stata la parte dell'ex sindaco Diego Novelli.

Tutta la vicenda, per la verità, non è mai stata avara di sorprese e ha finito per inanellare inquietudine con incredulità. Gli arresti, a partire dal 2 marzo 1983, di assessori e consiglieri comunali; l'ipotesi dei magistrati che il potere delle istituzioni fosse gestito da una consorteria di faccendieri più preoccupati degli interessi propri che della qualità della gestione della cosa pubblica; la deposizione-fiume di Adriano Zampini, ex tenente degli alpini ed ex arbitro di calcio, costruttore di casseforti e intrallazzatore di mestiere, che ha sparato a raffica contro i partiti e i loro protagonisti. Si sono salvati in pochi: tutti nel mucchio del sospetto, accomunati da insinuazioni simili.

Adriano Zampini

L'ultimo «boom» è la scoperta che, forse, c'era un complotto per fare la pelle a questo super-corruttore che, saltando d'un balzo la barricata, era diventato il superpentito che accusava gli amici di un tempo. Un uomo della mafia è arrivato in aula, seduto composto davanti ai giudici, con il microfono quasi appoggiato sui denti, per raccontare senza entusiasmi la storia di un progetto mai realizzato che prevedeva di uccidere Zampini. Cinquecento milioni per togliere di mezzo una persona «scomoda» che, senza tentennamenti, quasi con spavalderia, affondava di bordate di accuse politici e industriali.

L'esecuzione avrebbe dovuto essere affidata al killer della mafia. Il mandante, invece, sarebbe stato uno degli imputati, l'ex onorevole Francesco Froio.

Froio in questa storia di bustarelle ci è dentro per un pelo. Lo accusano di concorso «morale» in corruzione perché avrebbe suggerito a Zampini di prendere contatti anche con il capogruppo del pci Franco Revelli al quale sono poi finiti alcuni milioni da destinare al partito comunista. E' un'imputazione difficile da sostenere: Froio nel processo resta un personaggio del tutto marginale. Perché proprio lui avrebbe dovuto prendersi la briga di ordinare un delitto? Vantaggi non gliene avrebbe portati ma, al contrario, l'avrebbe esposto a una montagna di rischi.

A Zampini la notizia «fa tremare le gambe» ma gli crea anche «sconcerto» perché è difficile da credere in questi termini. Il pubblico ministero Giorgio Vitari che sostiene l'accusa ha dei dubbi. E l'avvocato Andrea Galasso se la prende con i magistrati che «avevano tutti i mezzi per chiarire questa vicenda senza arrivare in aula a coprire di fango Froio». Il legale sottolinea che il suo cliente si trova sulle spalle un'accusa infamante dalla quale non rischia la minima condanna (perché il codice non punisce le intenzioni) ma dalla quale non può difendersi. Rivolto al pubblico ministero Vitari: «Lei ha voluto far entrare quel pentito al processo. Ha distrutto un uomo. Io ho tanta amarezza, delusione e sfiducia nella giustizia».

Lorenzo Del Boca

Marcello Antoniello è riuscito ad eclissarsi dopo una sparatoria

ARRESTATO UN COMPLICE DELL'EVASO OMICIDA HA FORNITO L'AUTO DELLA FUGA

Per la seconda notte consecutiva Marcello Antoniello, l'evaso pluriomicida protagonista sabato sera della sparatoria in via Bra in cui è rimasto ferito un passante inerme, è riuscito a sottrarsi alla caccia della polizia. Gli agenti però hanno arrestato già la notte scorsa, tenendo nascosta la notizia per non ostacolare le indagini, uno dei suoi complici: Giuseppe Garofano, 29 anni, proprietario della Ford Fiesta su cui il malvivente è riuscito a fuggire.

Marcello Antoniello è un pericoloso latitante, ormai considerato il maggior ricercato del Piemonte. Fuggito sei mesi fa dal carcere di Massa Carrara dove scontava una condanna per omicidio (gli era stata concessa una licenza da cui naturalmente non è mai rientrato), è armato e disposto a tutto pur di non farsi catturare. Sulla sua testa pende l'accusa di un secondo delitto, commesso il primo dicembre scorso ai danni di una prostituta. Ormai l'Antoniello si comporta come un uomo braccato e ridotto alla disperazione. Sa di non aver più nulla da perdere.

Le ricerche degli agenti della Squadra Mobile sono in corso con appostamenti, sotto le case dei conoscenti e dei parenti che potrebbero aiutare il ricercato, e con perquisizioni nelle abitazioni dei personaggi della mala che in passato hanno avuto a che fare con l'Antoniello. L'omicida sabato sera si è recato in via Bra assieme a due complici. Uno è stato preso quasi subito, ma non parla. La polizia non rivela se conosce l'identità del secondo personaggio, ma appare difficile che anche l'ultimo dei banditi non sia stato riconosciuto durante il conflitto a fuoco.

La sparatoria di sabato sera è avvenuta in via Bra, una traversa di corso Giulio Cesare. Cosa era andato a fare Marcello Antoniello, 28 anni, in barriera di Milano? La polizia sta cercando di rispondere a questa domanda.

Durante il conflitto a fuoco con la polizia un uomo è rimasto leggermente ferito: guarirà in venti giorni. Il bandito era scappato sei mesi fa dal carcere di Massa Carrara dopo aver ottenuto una breve licenza

Nella via, al numero 3, esiste un locale alla moda aperto da pochi mesi. Si può supporre che l'evaso vi fosse diretto per caso oppure che avesse un appuntamento concordato in precedenza con altri personaggi della malavita. Di certo nella via non abitavano né lui, né gli altri complici.

Quando la Volante della polizia è transitata nella strada notando l'Antoniello che posteggiava una Ford Fiesta, gli agenti non hanno fatto in tempo ad estrarre per primi le pistole sfruttando il fattore sorpresa. L'omicida viaggiava con una pistola nella cintola ed era sul chi vive. Come si è accorto della presenza dei poliziotti, aprendo la portiera per scendere, la sua reazione è stata rapidissima: ha impugnato l'arma sparando alcuni colpi. Gli uomini della Volante hanno dovuto per prima cosa gettarsi fuori dal veicolo, nella via mal illuminata dalle rade lampade stradali, per non essere un bersaglio troppo facile. Poi hanno potuto rispondere al fuoco.

Delle numerose pallottole vaganti ha rischiato di esser vittima un operaio che stava rientrando in quel momento. Biagio Piccolo, 37 anni, via Bra 3, si è trovato in mezzo alla sparatoria ed è stato raggiunto al gluteo sinistro da un proiettile rimbalzato su un muro della casa. L'esame balistico dovrà stabilire se la pallottola è uscita da una pistola della polizia oppure dei banditi. L'operaio si trova ancora ricoverato al settimo piano dell'Astanteria Martini, ma sulla sua salute non si nutrono preoccupazioni. Dopo un breve intervento al pronto soccorso è stato giudicato guaribile in 15 giorni. Forse già domani potrà ritornare a casa.

La vicenda umana di Marcello Antoniello è intrisa di violenza. Da sempre ha fama di «balordo» e di personaggio violento, di cui è meglio non fidarsi perché pronto ai colpi di testa. Come quello del luglio 76, quando ammazza un amico che ha osato «oltraggiarlo». L'Antoniello ha solo 18 anni, ufficialmente fa il cocomeraio, ma viaggia già con la pistola nella tasca posteriore dei pantaloni. Una sera, dopo una cena in pizzeria, nasce una banale lite tra lui e Antonino Aniello. E' una discussione stupida, ma l'Aniello si dimentica con chi ha a che fare. Non lascia perdere e si prende quattro pallottole in corpo. L'ex cocomeraio viene alla fine condannato a 18 anni di reclusione, ma non appena ha diritto ad una licenza per buona condotta si dà alla latitanza. Rientra nel «giro», ricontatta una prostituta, Nunzia Ricci, 25 anni, che fu già sua amica e sfruttata. La donna però non vuol saperne di tornare con lui e dargli il denaro che racimola sostando la notte lungo i marciapiedi della Pellerina. Viene ritrovata a Cascine Vica il 2 dicembre, sulla sua auto e con una pallottola in testa dopo esser stata massacrata di botte.

Marcello Antoniello è riuscito a fuggire dopo la sparatoria

Nunzia Ricci in una vecchia foto mentre depone in tribunale

L'auto su cui fu uccisa Nunzia Ricci nel dicembre scorso: a terra il corpo della prostituta

Chivasso: sfilata di carri e battaglia di caramelle

IN CENTOMILA AL CARNEVALE

Da Venezia è arrivato anche Arlecchino

La sfilata dei carri allegorici ieri a Chivasso

E' così anche il 32° Carnevalone di Chivasso è stato archiviato. In una splendida giornata di sole, oltre 100 mila persone provenienti da tutto il Piemonte, hanno invaso pacificamente le vie e le piazze della cittadina canavesana per assistere al tradizionale corso di gala mascherato.

Impossibile trovare un parcheggio nelle adiacenze del centro storico, luogo della sfilata. La grande novità di quest'anno è stata la presenza delle maschere del carnevale di Venezia: Pantalone, Brighella, Arlecchino, Colombina e Corallina, oltre ad una popolana ed a un gondoliere in costumi del '700. In mattinata, nel Teatrino civico di palazzo Santa Chiara, sede municipale, venti maschere hanno partecipato all'incontro dei personaggi carnevaleschi e allo scambio dei doni. A portare loro il saluto della città della «tola» è stato il sindaco, Camoletto, affiancato dal vicesindaco Ghiggia e dal presidente della Provincia Maccari. Il clou dei festeggiamenti nel pomeriggio con un grandissimo corso mascherato, al quale hanno preso parte oltre trenta carri allegorici, oltre a quello delle maschere locali, la Bela Tolera e l'Abbà, impersonati da Francesca Poi e Giancarlo Martini con la relativa corte di dame, alfieri e paggetti.

Ha aperto il corso mascherato una sfilata di auto della recente Linea Lancia, poi gli sbandieratori del Rione Santa Caterina di Asti e la spider con a bordo il presidente della Pro Loco Chivasso «L'Agricola» ente organizzatore, Giovanni Pasteris. Facevano seguito maschere a piedi, bande musicali, gruppi folkloristici e carri allegorici.

Non è mancata l'ormai tradizionale «battaglia delle caramelle» fra occupanti dei carri e cittadini dai balconi, durata oltre due ore, tempo del corso di gala. Si calcola che ne siano state lanciate oltre 300 quintali oltre ad una trentina di quintali di coriandoli. Nonostante gli organizzatori abbiano deciso di non far pagare il pedaggio ai residenti fuori città, non sono mancate le proteste e le polemiche: proteste anche da parte degli abitanti del popolarissimo Borgo Mincio che per il secondo anno consecutivo sono stati esclusi dal corso mascherato.

Sono solo 32, dovrebbero essere il doppio

A RIVOLI I VIGILI SONO POCHI PERO' LAVORANO TANTO

A Rivoli insieme con gli abitanti crescono i problemi. Ora se ne presenta uno abbastanza grave: ci sono pochi vigili urbani. Oggi la città, che ha sfondato il tetto dei 50 mila residenti, ha soltanto 32 vigili, comandante e vicecomandanti compresi, in servizio.

«*Una media di un vigile ogni 1550 persone* — ha detto il sindaco Biviero — *che rappresenta una delle più basse d'Italia ed è l'esatta metà di quello che dovrebbe essere il rapporto ottimale civic-cittadino. Tuttavia il corpo è riuscito non solo a portare avanti il normale lavoro di routine, ma anche ad espletare un programma qualificato di interventi assicurando il vigile di quartiere in due zone sperimentali, Maiasco e Borgo Nuovo, con risultati ottimi*».

Nel corso del passato anno i vigili rivolesi hanno, tra l'altro, accertato 10.820 violazioni al codice della strada, incassando 137 milioni; rilevato 131 incidenti stradali, anche con feriti, ritirato 48 patenti di guida e 52 carte di circolazione, rilasciato 1500 concessioni varie, ritrovato 45 auto rubate, compilato 2800 rapporti, effettuato 7200 informazioni e 13.850 notifiche.

L'anno scorso hanno elevato più di diecimila contravvenzioni, incassando 137 milioni. Ma sono costretti a utilizzare tutte le ore di straordinario previste dal contratto

«*Un lavoro notevole* — ha commentato il comandante tenente Giorgioni — *reso possibile dall'alto grado di professionalità raggiunto dagli uomini. In particolare è stato positivo l'esperimento in due quartieri cittadini del vigile di zona che entro l'anno, se riusciremo ad ampliare di almeno 4 posti l'organico che è di 40 estenderemo a tutto il territorio cittadino*».

Per sopperire al limitato numero di effettivi, dovuto al blocco delle assunzioni, i vigili urbani sono costretti a utilizzare tutte le ore di straordinario previste dal contratto, 250 pro capite all'anno.

«*I nostri agenti di polizia municipale, inoltre* — ha poi informato l'assessore al personale Piovano — *nel 1985 effettueranno un corso di educazione stradale nelle scuole e istituiranno nei mesi estivi una pattuglia notturna per prevenire e reprimere il disturbo della quiete pubblica da parte di automobilisti e motociclisti fracassoni. Voglio anche ricordare che il corpo, le cui funzioni sono diventate davvero molteplici, recentemente è stato costretto ad un supplemento di lavoro per l'apertura della mostra d'arte permanente nel ristrutturato castello. Al sabato e alla domenica specialmente, almeno un migliaio di auto invade la zona e i vigili, oltre che a regolare il traffico, devono anche pensare a garantire un posteggio ed una circolazione ordinata*».

José Leva

CANDIOLO: ANCORA UN MORTO

Tragico incidente, l'ennesimo, al bivio di Candiolo, dove la strada provinciale Candiolo-Orbassano taglia la statale per Pinerolo. Una donna di 30 anni ci ha lasciato la vita, suo marito è ferito gravemente ed altre tre persone hanno riportato lesioni meno preoccupanti.

Il fatto: una 127 guidata da Giuseppe Colomoni, abitante a Torino in via Cigna 136, che aveva a bordo anche la moglie di questi, Anna Grosso, diretta da Candiolo ad Orbassano, non ha rispettato il diritto di precedenza della 1312 guidata da Luigi Foglia, di Candiolo, via Sestriere 18 bis, che stava tornando a casa da Torino con la moglie Annamaria Zottoli e il figlio Amedeo.

Nell'urto, violentissimo, tutti sono rimasti più o meno feriti ed Anna Grosso è spirata prima di arrivare all'ospedale. Per gli altri prognosi da tre giorni a trenta.

La Sip ha diviso in tre agenzie quello che finora era un unico centro operativo

PIU' ABBONATI E PIU' TELEFONATE

Nel corso di quest'anno verranno installati 32.700 nuovi numeri

Fra una polemica e l'altra sul caro-telefono, è giusto ogni tanto parlare anche dei programmi di sviluppo approntati dalla Sip per rendere più efficiente il servizio.

La Direzione generale per il Piemonte e la Valle d'Aosta ha reso noto in questi giorni, insieme con i dati sull'incremento del numero degli abbonati, degli apparecchi telefonici e delle comunicazioni effettuate, il piano in corso di attuazione e futuro per adeguare la struttura dell'agenzia Sip di Torino (comprendente anche i distretti di Pinerolo, Susa, Lanzo, Rivarolo e Ivrea) alle esigenze crescenti della città e della provincia.

Le cifre, anzitutto, per dare un'idea della dilatazione del servizio telefonico negli ultimi dieci anni: abbonati e apparecchi sono aumentati rispettivamente del 42,9 e del 43,7 per cento, passando i primi dai 595.360 del 1974 agli 851.246 dell'anno scorso e i secondi da 911.040 a 1.309.408.

L'incremento è stato più incisivo nei settori periferici e riguarda in maggior misura l'installazione di apparecchi per uso privato (+ 46,5 per cento) che quelli per usi diversi, industriali, commerciali, industriali, pubblici ecc. (+ 28,4 per cento).

La «densità-abbonati» a Torino (cioè il numero di abbonati ogni cento abitanti) è passata ad esempio nello stesso periodo da 26,75 a 37,52, a Pinerolo da 13,24 a 30,31, a Ivrea da 19,25 a 32,88, a Rivarolo da 10,04 a 27,24, a Lanzo da 12,58 a 31,78 e a Susa da 17,18 a 46,26.

Nel 1984 sono state effettuate, per il solo traffico extra-urbano su rete sociale, più di 193 milioni di conversazioni.

I dati su questa massiccia evoluzione, nota la Direzione Sip, evidenziano la necessità di dare una risposta «*tempestiva e valida, per l'oggi e per il domani, alle esigenze telefoniche e telematiche della grande Torino*». Perciò innanzitutto si è suddiviso in tre agenzie, Torino Est, Ovest e Sud, quello che finora era un unico centro operativo, non più in grado di soddisfare in modo corretto tanto la gestione «tecnica» del servizio telefonico, quanto il rapporto personale-utenti.

Per quanto riguarda in particolare la rete urbana, l'agenzia di Torino Ovest, con sede negli attuali uffici di corso Inghilterra, «coprirà» gli utenti di Torino, Borgaro, Grugliasco, Venaria i cui numeri telefonici iniziano con la cifra 4; quelli di Torino con la cifra 6; quelli di Torino e Grugliasco con il 7 e tutti quelli di Collegno.

Torino Est (nuova sede in via Monterosa 150 dalla fine dell'85) si occuperà dei numeri di Torino, Borgaro e Venaria inizianti con il 2; di Torino e Moncalieri con l'8; di tutti quelli di Pecetto, Pino, San Mauro e Settimo.

A Torino Sud (sede presso l'ex Ilte di via Giordano Bruno da fine estate) competeranno infine i numeri di Torino e Grugliasco che iniziano con il 3; quelli di Torino e Moncalieri che cominciano col 6; tutti quelli di Beinasco, Nichelino e Trofarello.

Nel corso del solo '85 la Sip investirà nel territorio delle tre agenzie circa 133 miliardi: verranno installati 32.700 nuovi numeri di centrale, di cui 15.100 in tecnica elettronica, e saranno posati 131 mila chilometri di rete telefonica. E' prevista inoltre la messa in opera di 12 cavi in fibra ottica per collegare fra loro le centrali telefoniche. Ulteriori investimenti sono previsti per rispondere a uno sviluppo che dovrebbe portare, entro il 1995, il numero degli abbonati a circa 1 milione 100 mila.

I titolari delle birrerie vogliono cambiare orario

PUB APERTI FINO ALLE 3 PER TORINESI «TIRATARDI»

Torinesi capaci di far nottata: possibile? I titolari dei pub cittadini ne sono convinti. Così, dopo aver fondato nell'ambito dell'Epat un nuovo e specifico sindacato di categoria, il Siep, chiedono oggi di poter posticipare la chiusura alle 3 di notte.

Precisa il neopresidente provinciale Patrizio Barbini, titolare di un noto locale di corso Principe Eugenio: «*Attualmente apriamo alle 19,30 e chiudiamo alle 2. Troppo presto, in quanto la clientela arriva da noi per completare la serata dopo qualche spettacolo. Ne deriva che il lavoro si concentra in sole tre ore, e buttar fuori la gente è antipatico e controproducente*».

Di conseguenza gli esercenti sperano che sull'esempio di altre città anche i pub torinesi siano autorizzati ad un maggiore arco di apertura. Precisa Barbini: «*Il nostro settore si differenzia da bar, ristoranti o cremerie, presentando particolari esigenze in fatto di tabelle merceologiche, prezzi, servizio di ristorazione che devono essere finalmente puntualizzati. Sempre più spesso ospitiamo complessi jazz o attrazioni di cabaret che è giusto ottengano il supporto di una regolamentazione definitiva. Allo stesso modo, è inammissibile che certi pub privi della licenza di cibi cotti risultino nell'impossibilità di servire persino le patate fritte con un bicchiere di birra*».

E non solo di questo. «*Viviamo nella capitale del vino e i nostri pub non lo dimenticano. Ciò che conta, qualsiasi risulti la scelta, è poter contare su brindisi di qualità. Prendendo comunque atto che Torino è la città italiana dove si consuma più birra: una tradizione che sarebbe assurdo ignorare e che, grazie all'evoluzione dei 200 pub locali, può assecondare la voglia di uscire*».

Il testo integrale dei nuovi programmi per la scuola elementare

STUDIERANNO MATEMATICA PER IMPARARE A PENSARE, PROGETTARE, DEDURRE

I nuovi programmi per le elementari rappresentano un significativo sforzo di modernizzazione dell'impianto della scuola di base (dipenderà poi da un'apposita legge emendare o meno il loro respiro innovatore). Questo disegno è particolarmente evidente nell'area degli insegnamenti a carattere scientifico.

L'educazione matematica, grande area di apprendimento in evoluzione didattica, prevede infatti l'acquisizione di conoscenze nuove accanto a quelle tradizionali del far di conto: l'introduzione della logica, i primi elementi di probabilità, statistica ed informatica. La novità è che l'abilità di calcolo e lo sviluppo delle capacità intuitive dovranno integrarsi nei programmi dei maestri.

Per la storia si introduce il metodo scientifico: il bambino deve «avere crescente consapevolezza» che i problemi storici si sono presentati diversamente in relazione alle differenti condizioni generali, affinché possa essere guidato alla «ricostruzione storica del suo ambiente di vita».

Attraverso la geografia, che studia i rapporti fra l'ambiente e le società umane, matura l'approccio alle scienze sociali, in cui dovranno far capolino le prime riflessioni sulla Costituzione e sull'organizzazione sociale che si è data l'Italia.

La questione dell'insegnamento della religione è stata come noto risolta con l'attivazione, come materia di insegnamento, della «Conoscenza dei fatti religiosi», definita una «riflessione sulla realtà religiosa nella sua espressione storica, culturale e sociale».

I nuovi programmi restituiscono piena dignità all'educazione al gioco, alla musica e all'immagine: uno spazio consistente per i linguaggi e le forme di comunicazione alternative, rispetto a cui la sperimentazione ha creato esperienze interessanti con la manipolazione dei fumetti, di sequenze fotografiche, degli stessi strumenti per ottenerle.

MATEMATICA

Matematica e formazione del pensiero

L'educazione matematica contribuisce alla formazione del pensiero nei suoi vari aspetti: di intuizione, di immaginazione, di progettazione, di ipotesi e deduzione, di controllo e quindi di verifica o smentita. Essa tende a sviluppare, in modo specifico, concetti, metodi e atteggiamenti utili a produrre le capacità di ordinare, quantificare e misurare fatti e fenomeni della realtà e a formare le abilità necessarie per interpretarla criticamente e per intervenire consapevolmente su di essa.

L'insegnamento della matematica nella scuola elementare è stato per lungo tempo condizionato dalla necessità di fornire precocemente al fanciullo strumenti indispensabili per le attività pratiche. Con il dilatarsi dell'istruzione si è avuta la possibilità di puntare più decisamente verso obiettivi di carattere formativo. In questa situazione, che offriva una più ampia libertà progettuale, l'insegnamento della matematica, in quasi tutti i Paesi del mondo, si è orientato verso l'acquisizione diretta di concetti e strutture matematiche e ha promosso anche in Italia un'intensa attività di sperimentazione.

La vasta esperienza compiuta ha però dimostrato che non è possibile giungere all'astrazione matematica senza percorrere un lungo itinerario che collega l'osservazione della realtà, l'attività di matematizzazione, la risoluzione dei problemi, la conquista dei primi livelli di formalizzazione. La più recente ricerca didattica, attraverso un'attenta analisi dei processi cognitivi in cui si articola l'apprendimento della matematica, ne ha rilevato la grande complessità, la gradualità di crescita e linee di sviluppo non univoche. In questo contesto si è constatato che anche gli algoritmi (cioè, i procedimenti ordinati) di calcolo e lo studio delle figure geometriche hanno una valenza formativa ben al di là delle utilizzazioni pratiche che un tempo giustificavano il loro inserimento nei programmi.

Obiettivi e contenuti

Per chiarezza espositiva vengono distinti di seguito alcuni temi matematici articolati per obiettivi. L'insegnante si sforzerà di svilupparli in modo coordinato, approfittando di tutte le occasioni sia per richiamare questioni di tipo matematico, sia per collegarli con argomenti di altre discipline. Gli obiettivi elencati hanno caratteristiche e funzioni diverse. Alcuni tengono conto dell'acquisizione di abilità e di conoscenze strettamente concatenate, e vanno tradotti in precise progressioni e in indicatori particolari che ne segnalino un'acquisizione stabile oppure incertezze o carenze. Si tratta, principalmente, di obiettivi riguardanti i numeri naturali e decimali, le abilità di calcolo e alcuni contenuti della geometria. Altri obiettivi riguardano fatti, concetti, principi e procedimenti meno strettamente concatenati, da introdurre ad un primo stadio di conoscenza e che verranno sviluppati e approfonditi ad un successivo livello scolastico. Fra questi, si possono ricordare quelli relativi alla logica, alla probabilità, alla statistica e all'informatica. La valutazione del conseguimento degli obiettivi proposti deve pertanto tener conto di tali diversità.

a) I problemi

Il pensiero matematico è caratterizzato dall'attività di risoluzione di problemi e ciò è in sintonia con la propensione del fanciullo a porre domande e a cercare risposte. Di conseguenza le nozioni matematiche di base vanno fondate e costruite partendo da situazioni problematiche concrete, che scaturiscono da esperienze reali del fanciullo e che offrano anche l'opportunità di accertare quali apprendimenti matematici egli ha in precedenza realizzato, quali strumenti e quali strategie risolutive utilizza e quali sono le difficoltà che incontra.

Occorre evitare, peraltro, di procedere in modo episodico e non ordinato e tendere invece ad una progressiva organizzazione delle conoscenze.

Obiettivi

— Tradurre problemi elementari espressi con parole in rappresentazioni matematiche, scegliendo le operazioni adatte; quindi trovare le soluzioni e interpretare correttamente i risultati; inversamente, attribuire un significato a rappresentazioni matematiche date;

— individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienza e di studio e formularne e giustificarne ipotesi di risoluzione con l'uso di appropriati strumenti matematici, sia aritmetici sia di altro tipo;

— risolvere problemi aventi procedimento e soluzione unici e problemi che offrono possibilità di risposte diverse, ma ugualmente accettabili;

— individuare la carenza di dati essenziali per la risoluzione di problemi ed eventualmente integrarli; riconoscere in un problema la presenza di dati sovrabbondanti, oppure contraddittori con conseguente impossibilità di risolverlo.

b) Aritmetica

Lo sviluppo del concetto di numero naturale va stimolato valorizzando le precedenti esperienze degli alunni nel contare e nel riconoscere simboli numerici, fatte in contesti di gioco e di vita familiare e sociale. Va tenuto presente che l'idea di numero naturale è complessa e richiede pertanto un approccio che si avvale di diversi punti di vista (ordinalità, cardinalità, misura ecc.); la sua acquisizione avviene a livelli sempre più elevati di interiorizzazione e di astrazione durante l'intero corso di scuola elementare, e oltre.

La formazione delle abilità di calcolo va fondata su modelli concreti e strettamente collegata a situazioni problematiche. Con ciò non si intende sottovalutare l'importanza della formazione di alcuni automatismi fondamentali (quali le tabelline, ad esempio) da concepire come strumenti necessari per una più rapida ed essenziale organizzazione degli algoritmi di calcolo. In effetti, la conoscenza di tali algoritmi, insieme all'elaborazione di diverse procedure e strategie di calcolo mentale, contribuisce anche alla costruzione significativa della successione degli interi naturali e di altre importanti successioni numeriche (pari, dispari, multipli, ecc.).

Obiettivi del primo e secondo anno

— Contare, sia in senso progressivo che regressivo, collegando correttamente la sequenza numerica verbale con l'attività manipolativa e percettiva;

— confrontare raggruppamenti di oggetti rispetto alla loro quantità e indicare se essi hanno lo stesso numero di elementi, oppure di più o di meno;

— leggere e scrivere i numeri naturali almeno entro il cento, esprimendoli sia in cifre che a parole; confrontarli e ordinarli, anche usando gli opportuni simboli; inoltre disporli sulla linea dei numeri in modo corretto;

— eseguire con precisione e rapidità semplici calcoli mentali di addizioni e sottrazioni;

— raggruppare oggetti a due a due contando per due, raggrupparli a tre a tre contando per tre, e così via;

— con l'aiuto di quantità adeguate di oggetti calcolare, in collegamento reciproco, il doppio/la metà, il triplo/il terzo, il quadruplo/il quarto, ecc.;

— eseguire, almeno entro il cento, addizioni e sottrazioni, moltiplicazioni, e divisioni (con moltiplicatori e divisori di una cifra), anche con l'ausilio di opportune concretizzazioni e rappresentazioni.

Obiettivi del terzo, quarto e quinto anno

— Leggere i numeri, naturali e decimali, espressi sia in cifre sia a parole, traducendoli nelle corrispondenti somme di migliaia, centinaia, decine, unità, decimi, centesimi, ecc.;

— scrivere sia in cifre sia in parole, anche sotto dettatura, i numeri naturali e decimali, comprendendo il valore posizionale delle cifre, il significato e l'uso dello zero e della virgola;

— confrontare e ordinare i numeri naturali e decimali, utilizzando opportunamente la linea dei numeri (ad esempio, mediante sottograduazioni);

— scrivere una successione di numeri naturali partendo da una regola data; viceversa, scoprire una regola che generi una data di successione;

— intuire e saper usare la proprietà commutativa e associativa nella addizione e nella moltiplicazione, la proprietà distributiva del prodotto rispetto alla somma, la proprietà invariantiva nella sottrazione e nella divisione, anche per agevolare i calcoli mentali utilizzando opportune strategie e approssimazioni;

— eseguire per iscritto le quattro operazioni aritmetiche con i numeri naturali e decimali, comprendendo il significato dei procedimenti di calcolo;

— moltiplicare e dividere numeri naturali e decimali per dieci, cento e mille, comprendendo il significato di queste operazioni;

— calcolare, in relazione reciproca, multipli e divisori di numeri naturali, e riconoscere i numeri primi;

— trovare le frazioni che rappresentano parti di adatte figure geometriche, di insiemi di oggetti o di numeri; viceversa, data una frazione trovare in opportune figure geometriche, in insiemi di oggetti o in numeri la parte corrispondente, con particolare attenzione alle suddivisioni decimali;

— confrontare e ordinare le frazioni più semplici, utilizzando opportunamente la linea dei numeri (ad esempio, con graduazioni successive);

— confrontare e ordinare sulla linea dei numeri gli interi relativi, facendo riferimento, se necessario, a esperienze personali (ad esempio, l'uso del termometro);

— rispettare l'ordine di esecuzione di una serie di operazioni (espressioni), interpretando il significato della punteggiatura e comprendendo l'ordine stesso; viceversa, costruire una espressione usando l'adeguata punteggiatura per il rispetto dell'ordine di esecuzione.

c) Geometria e misura

La geometria va vista inizialmente come graduale acquisizione delle capacità di orientamento, di riconoscimento e di localizzazione di oggetti e di forme e, in generale, di progressiva organizzazione dello spazio, anche attraverso l'introduzione di opportuni sistemi di riferimento.

L'itinerario geometrico elementare, tendendo alla sistemazione delle esperienze spaziali del fanciullo, si svilupperà attraverso la progressiva introduzione di rappresentazioni schematiche degli aspetti della realtà fisica; dallo studio e dalla realizzazione di modelli e disegni si perverrà alla conoscenza delle principali figure geometriche piane e solide e delle loro trasformazioni elementari. Si porrà particolare attenzione ad una corretta acquisizione dei concetti fondamentali di lunghezza, area, volume, angolo, parallelismo, perpendicolarità.

Consistente rilievo dovranno avere, altresì, l'introduzione delle grandezze e l'uso dei relativi procedimenti di misura, da far apprendere anch'essi in contesti esperienziali e problematici e in continuo collegamento delle scienze.

Obiettivi del primo e secondo anno

— Localizzare oggetti nello spazio, prendendo come riferimento sia se stessi, sia altre persone e oggetti, e usare correttamente i termini: davanti/dietro, sopra/sotto, a destra/a sinistra, vicino/lontano, dentro/fuori;

— effettuare spostamenti lungo percorsi che siano assegnati mediante istruzioni orali o scritte e descrivere — verbalmente o per scritto — percorsi eseguiti da altri, anche ricorrendo a rappresentazioni grafiche appropriate;

— riconoscere negli oggetti dell'ambiente e denominare correttamente i più semplici tipi di figure geometriche, piane e solide;

— individuare simmetrie in oggetti e figure date; realizzare rappresentare graficamente simmetrie mediante piegature, ritagli, disegni, ecc.;

— confrontare e misurare lunghezze, estensioni, capacità, durate temporali, usando opportune unità, arbitrarie o convenzionali, e loro successive suddivisioni.

Obiettivi del terzo, quarto e quinto anno

— Riconoscere in contesti diversi, denominare, disegnare e costruire le principali figure geometriche piane; costruire, con tecniche e materiali diversi, alcune semplici figure geometriche solide e descriverne alcune caratteristiche, come, nel caso di poliedri, numero dei vertici, degli spigoli, delle facce;

— riconoscere l'equiestensione di semplici figure piane mediante scomposizioni e ricomposizioni;

— misurare e calcolare il perimetro e l'area delle principali figure piane, avendo consapevolezza della diversità concettuale esistente tra le due nozioni;

— trovare il volume di oggetti anche irregolari con strategie e unità di misura diverse, avendo consapevolezza della diversità concettuale esistente tra la nozione di volume e quella di area della superficie di una figura solida;

— individuare, in situazioni concrete, posizioni e spostamenti nel piano (punti, direzioni, distanze, angoli come rotazioni); rappresentare tali situazioni anche con l'uso di reticolati a coordinate intere positive, di mappe, di cartine, ecc.;

— usare correttamente espressioni come: retta verticale, orizzontale, rette parallele, incidenti, perpendicolari; disegnare, con riga, squadra e compasso, rette parallele e perpendicolari, angoli e poligoni;

— riconoscere eventuali simmetrie presenti in una figura piana e classificare triangoli e quadrangoli rispetto alle simmetrie stesse;

— realizzare, anche con l'uso di materiale concreto e con disegni, la corrispondente di una figura geometrica piana sottoposta ad una traslazione, ad una simmetria assiale, ad una rotazione, ad un ingrandimento o impiccolimento in scala;

— conoscere le principali unità internazionali e pratiche per la misura di lunghezze, aree, volumi/capacità, pesi; saperle usare correttamente per effettuare stime e misure;

— scegliere, costruire e utilizzare strumenti adeguati per effettuare le misurazioni;

— passare da una misura espressa in una data unità ad un'altra ad essa equivalente, limitatamente ai casi più comuni e con aderenza al linguaggio corrente anche in riferimento al sistema monetario;

— effettuare misure: di ampiezze angoli (in gradi), di durate (in ore, minuti primi e secondi); operare con tali unità in casi problematici reali.

d) Logica

L'educazione logica, più che oggetto di un insegnamento esplicito e formalizzato, deve essere argomento di riflessione e di cura continua dell'insegnante, a cui spetta il compito di favorire e stimolare lo sviluppo cognitivo del fanciullo, scoprendo tempestivamente eventuali difficoltà e carenze. Particolare cura sarà rivolta alla conquista della precisione e della completezza del linguaggio, tenendo conto che, soprattutto nei primi anni di scuola, il linguaggio naturale ha ricchezza espressiva e potenzialità logica adeguate alle necessità di apprendimento.

L'insegnante proporrà fin dall'inizio, sul piano dell'esperienza e della manipolazione concreta, attività ricche di potenzialità logica, quali: classificazioni mediante attributi, inclusioni, seriazioni ecc.. Con gradualità potrà introdurre qualche rappresentazione logico-insiemistica (si potranno usare i diagrammi di Eulero-Venn, i grafi, ecc.) che sarà impiegata per l'aritmetica, la geometria, per le scienze, per la lingua, ecc.. Tuttavia terrà presente che la simbolizzazione formale di operazioni logico-insiemistiche non è necessaria, in via preliminare, per l'introduzione degli interi naturali e delle operazioni aritmetiche. Terrà, inoltre, presente che le più elementari questioni di tipo combinatorio forniscono un campo di problemi di forte valenza logica.

Obiettivi del primo e secondo anno

— Classificare oggetti, figure, numeri.., in base ad un dato attributo e, viceversa, indicare un attributo che spieghi la classificazione data;

— in contesti problematici concreti e particolarmente semplici, individuare tutti i possibili casi di combinazione di oggetti e di attributi;

— scoprire e verbalizzare regolarità e ritmi in successioni date di oggetti, di immagini, di suoni, e, viceversa, seguire regole — proposte oralmente o per iscritto — per costruire tali successioni;

— rappresentare con schematizzazioni elementari (ad esempio, con frecce) successioni spazio-temporali, relazioni d'ordine, corrispondenze, riferite a situazioni concrete.

Obiettivi del terzo, quarto e quinto anno

— Classificare oggetti secondo due o più attributi e realizzare adeguate rappresentazioni delle stesse classificazioni mediante diagrammi di Venn, di Carroll, ad albero, con tabelle, con schede a bordo perforato...;

— usare correttamente il linguaggio degli insiemi nelle operazioni di unione, di intersezione, di complemento, anche in relazione alla utilizzazione dei connettivi logici e con applicazioni alle classificazioni aritmetiche, geometriche, naturalistiche, grammaticali, ecc;

e) Probabilità, statistica, informatica

Importanza educativa notevole va riconosciuta anche a concetti, principi e capacità connessi con la rappresentazione statistica di fatti, fenomeni e processi e con la elaborazione dei giudizi e di previsione in condizioni di incertezza.

L'introduzione dei primi elementi di probabilità, che può trovare posto alla fine del corso elementare, ha lo scopo di preparare nel fanciullo un terreno intuitivo su cui si possa, in una fase successiva, fondare l'analisi razionale delle situazioni di incertezza.

La classica definizione di probabilità — come rapporto fra il numero dei casi favorevoli e il numero dei casi possibili in situazioni aleatorie simmetriche — non può essere assunta come punto di partenza, ma è piuttosto il punto di arrivo di una ben graduata attività.

Nello sviluppo di questo itinerario può realizzarsi la costruzione e l'analisi di procedimenti e di algoritmi — numerici e non numerici — anche con l'uso iniziale, ma coerente e produttivo, di opportuni strumenti di calcolo e di elaborazione delle informazioni.

Obiettivi del primo e del secondo anno

— In situazioni problematiche tratte dalla vita reale e dal gioco, usare in modo significativo e coerente le espressioni: forse, è possibile, è sicuro, non so, è impossibile, ecc.

Obiettivi del terzo, quarto e quinto anno

— Compiere osservazioni e rilevamenti statistici semplici; tracciare diagrammi a barre, istogrammi, aerogrammi...; calcolare medie aritmetiche e percentuali, usando, se ritenuto opportuno, calcolatrici tascabili; viceversa, interpretare rappresentazioni e calcoli fatti da altri;

— confrontare in situazioni di gioco le probabilità dei vari eventi mediante l'uso di rappresentazioni opportune;

— rappresentare, elencare e numerare tutti i possibili casi in semplici situazioni combinatorie; dedurne alcune elementari valutazioni di probabilità;

— tracciare e interpretare diagrammi di flusso per la rappresentazione di convenienti processi.

Indicazioni didattiche

1. All'inizio della prima elementare è opportuno che l'insegnante svolga una attenta ricognizione dello stato di preparazione dei singoli alunni in relazione alle esigenze del processo di apprendimento della matematica. A tal fine sembra utile un'osservazione sistematica dei comportamenti più significativi quali si manifestano nel contesto delle attività didattiche e dei giochi. Importanti settori di osservazione sono le capacità di: cogliere relazioni e porre in relazione oggetti fra loro, contare per contare (sequenza numerica verbale), contare oggetti (corrispondenza fra passi successivi della sequenza numerica verbale e oggetti), orientarsi nello spazio (sopra, sotto, avanti, dietro...), orientarsi nel tempo (prima, dopo).

La programmazione didattica verrà sviluppata tenendo conto delle informazioni ottenute mediante questa prima ricognizione e sarà diretta, in primo luogo, a costituire una comune base di esperienze su cui fondare la riflessione e la concettualizzazione matematica e un più agevole raccordo con la scuola materna e l'extrascuola. Ciò potrà essere raggiunto anche attraverso attività e giochi scelti fra quelli tradizionalmente presenti negli ambienti di vita del fanciullo.

Nel conseguimento dei diversi obiettivi è importante procedere in modo costruttivo e significativo, fornendo agli alunni una adeguata base manipolatoria e rappresentativa. Ciascun alunno va messo in condizione di utilizzare, inizialmente, materiali diversi, comuni o strutturati, che forniscano adeguati modelli dei concetti matematici implicati nelle varie procedure operative. Tuttavia è importante che egli si stacchi, ad un certo punto, dalla manipolazione dei materiali stessi per arrivare ad utilizzare soltanto le relative rappresentazioni mentali nella esecuzione e nella interpretazione dei compiti a lui assegnati.

Il passaggio dall'esperienza alla rappresentazione e quindi alla formalizzazione può avvenire muovendo dalle situazioni più varie; fra di esse un ruolo importante hanno le più naturali e spontanee: quelle di gioco. Ogni attività di gioco e di lavoro, ben impostata e condotta, favorisce una attività intellettuale controllata ed educa al confronto di idee, comportamenti, soluzioni alternative, in un clima positivo di socializzazione.

Fra i giochi si possono comprendere sia quelli spontanei o appresi dal fanciullo nel suo ambiente culturale, sia quelli più specificamente indirizzati al conseguimento di particolari abilità matematiche.

2. Cura particolare va posta sia nella acquisizione del complesso concetto di numero naturale, sia nella formazione della capacità di rappresentarlo nel sistema di scrittura decimale, con riferimento al valore posizionale delle cifre e al significato e all'uso dello zero. A tale scopo può risultare vantaggiosa l'introduzione di sistemi di numerazione diversi da quello decimale per la notazione multibase di tali numeri. Va, inoltre, tenuto presente che l'insieme dei numeri naturali ha la caratteristica fondamentale di essere ordinato e, pertanto, è essenziale che il fanciullo acquisisca la capacità di confrontare e ordinare gli stessi numeri, utilizzando anche la cosiddetta linea numerica o retta graduata.

Entro il secondo anno gli alunni dovranno pervenire a dominare operativamente i numeri naturali almeno entro il cento. In terza classe sarà opportuno condurli a operare, come traguardo minimo per tutti, con numeri entro il mille proponendo addizioni e sottrazioni con non più di due cambi (riporti o prestiti), moltiplicazioni con fattori di non più di due cifre e divisioni con divisore di una cifra. In quarta classe tali vincoli potranno cadere, anche se è opportuno non oltrepassare il milione nel calcolo scritto.

L'introduzione dei numeri con virgola va realizzata a partire dal terzo anno e le relative operazioni vanno introdotte, con gradualità negli ultimi due anni. In quarta classe ci si può limitare alle addizioni e alle sottrazioni, con specifica attenzione al valore frazionario delle cifre secondo la posizione occupata a destra della virgola, e quindi all'incolonnamento. In quinta classe le moltiplicazioni e le divisioni con numeri decimali non dovranno avere, rispettivamente, fattori e divisori con più di due cifre dopo la virgola.

I suggerimenti di non oltrepassare determinati limiti numerici vanno intesi esclusivamente in funzione della necessità di centrare l'attenzione degli alunni sui fondamentali concetti di notazione posizionale e sulle relative eventuali conseguenze di cambio; questi dovranno essere totalmente dominati in contesti semplici prima di poterli ampliare, per analogia e con gradualità, in contesti man mano più complessi dove si utilizzano numeri di molte cifre.

L'acquisizione significativa delle tecniche ordinarie di calcolo delle quattro operazioni scritte andrà opportunamente consolidata mettendo gli alunni in grado di saper ottenere, nei casi possibili, uno stesso risultato numerico elaborando, di volta in volta, schemi di calcolo (algoritmi) differenti, sia mediante scomposizioni diverse dei numeri, sia con l'uso pertinente delle proprietà delle operazioni. Tutto ciò, accompagnato dalla assunzione dei necessari automatismi, influirà positivamente sulla formazione delle importanti capacità di eseguire calcoli mentali con precisione e rapidità, tenendo presente che tali capacità non solo sono utili a prevedere e a verificare lo sviluppo, anche in approssimazione, di operazioni complesse eseguite per iscritto, ma servono, inoltre, a controllare l'esito delle operazioni stesse, allorché in momenti successivi verranno realizzate mediante calcolatrici tascabili.

Le attività di manipolazione di materiali idonei, le operazioni di misura di grandezze fisiche diverse, le analisi di dati economici e demografici, ecc. possono offrire occasioni di lavoro con i numeri sia in base dieci che in altre basi e, nel terzo, quarto e quinto anno, un opportuno punto di partenza per l'avvio della comprensione delle potenze e della loro scrittura.

Particolarmente utile può risultare, in proposito, la scrittura dei numeri cento, mille, diecimila,... mediante potenze del dieci, per giungere

(Continua a pag. 5)

STAMPA SERA Lunedì 25 Febbraio 1985

Ecco il testo integrale dei programmi di storia e geografia

TUTTI INSIEME UN TUFFO DENTRO IL PASSATO PER RITROVARE LE PROPRIE RADICI

(Segue dalla 4ª pagina)

re alla trascrizione di un numero con più cifre sotto forma di polinomio numerico.

3. L'avvio allo studio della geometria va ricollegato in modo naturale, ad una pluralità di sollecitazioni che provengono dalla percezione della realtà fisica. Sarebbe quindi oltremodo riduttivo limitare l'insegnamento di questo settore alla semplice memorizzazione della nomenclatura tradizionale e delle formule per il calcolo di perimetri, aree, volumi di figure particolari.

Va favorita, invece, un'attività geometrica ricca e variata, prendendo le mosse dalla manipolazione concreta di oggetti e dall'osservazione e descrizione delle loro trasformazioni e posizioni reciproche.

Le nozioni di perimetro, area, volume andranno introdotte — a livello intuitivo — anche per figure irregolari, in modo da svincolare questi concetti dalle formule, le quali vanno viste come semplici strumenti atti a facilitare i calcoli in casi importanti ma particolari.

Il disegno geometrico, inizialmente a mano libera quindi con riga, squadra e compasso, andrà curato con attenzione, sia per le notevoli abilità operative che esso promuove, sia per favorire l'assimilazione di concetti come «parallelismo» e «perpendicolarità».

Oltre ai sistemi di riferimento cartesiano, comunemente usati per individuare posizioni su un reticolato a coordinate intere positive (geopiano, carta quadrettata, mappe o carte geografiche), si potranno introdurre informalmente altri sistemi di riferimento più direttamente collegati alla posizione dell'osservatore.

Per il calcolo dei perimetri e delle aree si raccomanda di non insistere troppo sull'apprendimento dei cosiddetti «numeri fissi» (costanti) attraverso la proposizione di nozioni puramente mnemoniche il cui significato, a questo livello di età, risulta difficilmente comprensibile: per quel che riguarda la presentazione del numero , sarà sufficiente indicare che esso vale approssimativamente 3,14.

4. Un itinerario di lavoro per la misura, che tenga conto delle difficoltà nel processo di misurazione, dovrà comprendere le tappe del confronto diretto, del confronto indiretto, con campioni arbitrari e del confronto indiretto con le unità di misura convenzionali.

Una effettiva comprensione del significato di «misura» è perseguibile solo attraverso una ricca base sperimentale, senza la quale non è possibile comprendere che «misurare» significa scandire una quantità continua e scoprire le difficoltà che si incontrano e gli errori che si possono commettere in un processo di misurazione.

Una riflessione sulle unità di misura locali del passato e, dove permangono ancora, del presente, così come sulle unità di misura di altri popoli e di altri tempi, potrà servire a consolidare l'idea della convenzionalità del sistema in uso.

Nell'uso di unità di misura convenzionali si raccomanda di uniformarsi alle norme del «Sistema Internazionale di Unità» (riportate nel D.P.R. n. 802 del 12 agosto 1982), che tra l'altro prescrivono di proporre il simbolo («marca») al valore numerico in linea con esso, senza farlo seguire da un punto; si suggerisce anche di evitare esercitazioni con unità di misura scarsamente usate, ad esempio il miriagramma.

Quanto all'uso delle «marche» nella risoluzione di problemi, essendo inadatto a questo livello di età uno sviluppo sistematico dei calcoli dimensionali, è preferibile che esse non vengano riportate nelle indicazioni delle operazioni. E' invece opportuno che accanto alle operazioni stesse si riporti una descrizione del procedimento nella quale si indicherà l'unità di misura di ciascun risultato man mano ottenuto.

E' da tenere, inoltre, presente che possono essere misurati sia gli aspetti della realtà fisica direttamente esperibili (lunghezze, tempi, pesi, capacità, temperature,...), sia aspetti della realtà economica e sociale (produzione, migrazione, variabilità delle nascite,...). Il «misurare» è quindi da considerarsi come uno strumento conoscitivo che aumenta le possibilità di comprendere i fatti e i fenomeni, come, viceversa, dallo studio dei fatti e dei fenomeni si può comprendere che la misura non è limitabile ai ristretti campi delle lunghezze, dei pesi o delle aree.

5. Gli elementi di logica e di insiemistica hanno come obiettivo principale la padronanza dei relativi linguaggi e il loro impiego in contesti significativi.

L'insegnante, inoltre, condurrà l'alunno, con esempi concreti, all'impiego corretto di termini come «tutti», «qualcuno» ecc. Ciò, peraltro, non comporterà necessariamente l'impiego della simbologia matematica agli insiemi e alle operazioni insiemistiche e logiche.

Si raccomanda di non introdurre nozioni in modo scorretto, essendo preferibile posticipare la precisazione di un concetto alla rettifica di nozioni già introdotte impropriamente. Ad esempio, è opportuno che il quadrato sia presentato come caso particolare del rettangolo, evitando di far credere che un rettangolo è tale solo se ha, necessariamente, lati disuguali. Così pure una particolare cura dovrà essere posta al segno di «uguaglianza»; quando, ad esempio, si hanno catene di operazioni, anziché il segno di uguaglianza (che in questo contesto indica il compimento di un'operazione, e che spesso viene usato in modo improprio) si impiegheranno altri segni (ad esempio, si potrà ricorrere ai grafi).

6. Le raccolte dei dati, effettuate in contesti diversi e opportunamente organizzate, condurranno alle prime nozioni di statistica descrittiva anche attraverso visualizzazioni immediate.

Quanto alle prime nozioni di probabilità è importante che il fanciullo sia condotto ad accettare senza turbamento situazioni di incertezza. Si può raggiungere molto bene questo scopo mediante il gioco: molti giochi hanno carattere aleatorio o ricorrono alla sorte per l'assegnazione di particolari ruoli. L'abilità del giocatore consiste nel saper scegliere, fra le varie mosse possibili, quella che offre maggiore probabilità di vittoria; si tratta dunque, in primo luogo di condurre l'alunno a compiere confronti di probabilità. Ciò può essere fatto dapprima in termini più vaghi, e poi in situazioni ben schematizzate.

Anche l'informatica richiede un'attenta considerazione: da un lato, essa mette in evidenza l'idea di algoritmo, già presente nella aritmetica ma suscettibile di un impiego assai più vasto; dall'altro, essa presenta il calcolatore come strumento di esplorazione del mondo dei numeri, di elaborazione e di interazione. Si terrà presente che esso è diventato uno strumento importante nella società contemporanea e non può, quindi, essere ignorato; ma, nello stesso tempo, sarà opportuno evitare infatuazioni, considerando che nessuno strumento, per quanto tecnologicamente sofisticato, può avere da solo effetti risolutivi.

In definitiva, l'introduzione al pensiero e alla attività matematica deve rivolgersi in primo luogo a costruire, soprattutto là dove essa si manifesta carente, una larga base esperienziale di fatti, fenomeni, situazioni e processi, sulla quale poi sviluppare le conoscenze intuitive. I procedimenti e gli algoritmi di calcolo e le più elementari formalizzazioni del pensiero matematico.

Si favorirà così la formazione di un atteggiamento positivo verso la matematica, intesa sia come valido strumento di conoscenza e di interpretazione critica della realtà, sia come affascinante attività del pensiero umano.

STORIA GEOGRAFIA STUDI SOCIALI

L'oggetto di queste discipline è lo studio degli uomini e delle società umane nel tempo e nello spazio, nel passato e nel presente e riguarda tutte le loro diverse dimensioni: quella civile, culturale, economica, sociale, politica, religiosa.

L'insegnante nell'impostare il suo insegnamento non potrà prescindere dalla conoscenza delle metodologie e tecniche di analisi proprie dell'intero campo delle scienze sociali: storiche, antropologiche, geografiche, sociologiche, economiche, ecc.

L'obiettivo generale è quello di stimolare e sviluppare nei fanciulli il passaggio dalla cultura vissuta, assorbita direttamente dall'ambiente di vita, alla cultura come ricostruzione intellettuale.

STORIA

La tradizione culturale e pedagogica italiana ha sempre dedicato attenzione particolare alla comprensione storica e alla possibilità di inquadrare i problemi sotto il profilo storico.

In questa prospettiva pare necessario considerare i significati della storia intesa: come realtà del passato, come memoria collettiva o insieme di tradizioni culturali che incidono sul presente, come ricerca storiografica che, pur collegandosi alla memoria collettiva, tende a superarla per rinnovare il rapporto tra presente e passato.

Un efficace insegnamento della storia non si risolve nella informazione su avvenimenti e personaggi del passato. E' anzitutto promozione delle capacità di ricostruzione dell'immagine del passato muovendo dal presente e di individuazione delle connessioni tra passato e presente.

La ricostruzione del fatto storico dev'essere indirizzata a promuovere sia la capacità di usare in modo via via più produttivo i procedimenti della ricerca storica, sia la comprensione sempre più approfondita del fatto storico stesso.

In tal modo gli alunni, nei limiti delle loro possibilità psicologiche, perverranno a un'assunzione non dogmatica delle conoscenze storiche, acquistando progressivamente un'agile capacità critica.

L'insegnamento della storia richiede il puntuale e continuo riferimento alla concreta realtà nella quale il fanciullo è inserito ed esige che il docente realizzi un'adeguata scelta ed una funzionale organizzazione dei contenuti dell'apprendimento storico.

Obiettivi e contenuti

L'insegnamento della storia persegue due obiettivi generali:

a) avviare il fanciullo a costruire la propria identità culturale come presa di coscienza della realtà in cui vive;

b) avviare il fanciullo alla costruzione di elementari atteggiamenti e strumenti conoscitivi essenziali per la comprensione dei fenomeni storici e sociali.

I due obiettivi generali sopra detti si fondano sul perseguimento di obiettivi specifici quali:

— il superamento da parte del fanciullo della percezione di sé come perno e misura della realtà per avviarsi a sentire se stesso partecipe di un processo che ha radici e dimensioni che lo travalicano;

— la consapevolezza che ogni giudizio e ogni discorso storico devono avere la loro fondazione nella ricerca e nella conoscenza delle fonti e nel rigore metodologico;

— la graduale maturazione della coscienza che la ricostruzione del fatto storico è il risultato di un complesso di operazioni tecniche e scientifiche progredienti nel tempo ed attivate dagli interessi culturali e civili del ricercatore.

Della complessa concezione del tempo storico sembra opportuno, in relazione alle esperienze dell'età infantile, introdurre alcuni aspetti fondamentali:

— la cronologia, intesa quale strumento convenzionale indispensabile per ordinare e memorizzare gli eventi del passato;

— la periodizzazione, intesa quale strumento per delimitare e interpretare i fenomeni storici complessivi;

— la crescente consapevolezza che i problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare si sono presentati in modi diversi ed hanno avuto soluzioni diverse in rapporto alle condizioni generali, ovvero ai «quadri di civiltà», che hanno caratterizzato i vari periodi della storia umana.

Inizialmente si promuoverà nell'alunno l'acquisizione delle coordinate spazio-temporali.

Infatti, la storia, almeno come materia scolastica, è la ricostruzione e la narrazione di eventi che avvengono in determinate località e in un certo periodo di tempo.

Il sapere distinguere il prima dal dopo ed il lontano dal vicino sono degli obiettivi fondamentali da conseguire per introdurre ad uno studio dei fatti storici.

In questa fase si procederà sul terreno della massima concretezza facendo, per esempio, osservare la successione di generazioni, si incoraggerà l'osservazione dell'ambiente in cui il fanciullo si muove e lo si avvierà ad una prima sistemazione delle «cose» nello spazio.

Si farà notare che alcune «cose» che condividono uno stesso spazio non sono nella medesima relazione per quanto riguarda il tempo.

Appena si verifichi la disponibilità ad un apprendimento più specifico, eventualmente anche nel corso del secondo anno, si guideranno gli alunni ad individuare alcuni passaggi significativi nel processo di cambiamento storico delle realtà a loro più vicine (la città o il paese, i mestieri, gli strumenti di uso quotidiano e le più diffuse tecnologie, le forme di organizzazione sociale, produttiva, culturale, religiosa) rimanendo nel campo di indagine esperibile direttamente dagli alunni medesimi, ma non escludendo la ricerca di documentazioni significative anche nel passato più lontano.

In sostanza, si introdurrà l'alunno nel mondo della storia, guidandolo alla ricostruzione storica del suo ambiente di vita.

Accertata la possibilità, in questo ambito, di cogliere il significato degli avvenimenti storici, a partire dal terzo anno della scuola elementare, si avvierà uno studio che progressivamente porti il fanciullo dall'interpretazione della storia del suo ambiente di vita alla storia dell'umanità e, in particolare, alla storia del nostro Paese.

Tale studio porrà peculiare attenzione ai momenti di promozione e trasformazione delle civiltà, colti nel tessuto di una periodizzazione essenziale. In seno a questa periodizzazione si fisseranno cronologicamente i più rilevanti avvenimenti civili, sociali, politici, religiosi di cui sono stati protagonisti i popoli, personalità e forme di organizzazione sociale, che nel tempo hanno contraddistinto l'evolversi della società umana.

Pare opportuno che il fanciullo, nel quinquennio del corso elementare, pervenga ad una visione sufficientemente articolata dei momenti significativi della storia, connettendoli in un quadro cronologico a maglie larghe.

In particolare saranno oggetto di approfondimento i fatti, gli avvenimenti, i personaggi che hanno contribuito a determinare le caratteristiche civili, culturali, economico-sociali, politiche, religiose della storia d'Italia, con specifico riferimento al processo che ha condotto alla realizzazione dell'Unità nazionale, nonché alla conquista della libertà e della democrazia.

Indicazioni didattiche

Il processo di insegnamento-apprendimento prenderà avvio dalla costruzione di domande didatticamente motivate da rivolgere al passato. Esse nasceranno dalla riflessione su ciò che è presente nell'esperienza e nella cultura del fanciullo, al fine di facilitare la comparazione tra presente-passato, tra vicino-lontano.

La didattica della storia dovrà avvalersi, per quanto lo consentono l'età e la concreta situazione scolastica, delle modalità della conoscenza storiografica, recuperandone gli itinerari fondamentali: dalla formulazione di domande al reperimento di fonti pertinenti, all'analisi e discussione della documentazione, al confronto critico fra le diverse risposte. Nel sottolineare che la storia prima di essere narrazione dei fatti è loro ricostruzione sulla base di documenti, sarà necessario procedere con molta gradualità.

All'inizio si potrà guidare l'alunno a ricostruire di fatto e a riorganizzare il recente passato sulla base dei suoi ricordi e delle testimonianze offerte dagli adulti e dall'ambiente (utilizzando anche idonei strumenti didattici, come le «fasce storiche» e i cartelloni di sintesi o semplici monografie per dare evidenza concreta al lavoro di ricostruzione). In un secondo momento, si indurrà l'alunno a riflettere sui problemi metodologici che tale ricostruzione presenta (ad es.: l'attendibilità di un ricordo o di una testimonianza, oppure le varie e possibili interpretazioni di uno stesso dato) e quindi a leggere in modo sempre più consapevole i risultati di ricerche compiute da altri.

In questo processo conoscitivo la narrazione storica si configura soprattutto come strumento utile per comunicare sia le conoscenze ritenute necessarie in particolari momenti dell'azione didattica (quando si tratti, ad esempio, di raccordare i dati emersi dai documenti accessibili all'alunno con altri dati di conoscenza), sia i risultati finali raggiunti (per organizzare, comunicare e confrontare le conoscenze acquisite). Se utilizzata invece in apertura del processo conoscitivo, la narrazione rischia di ostacolare le diverse e successive operazioni.

Nell'affrontare la costruzione di una più ampia periodizzazione l'insegnante eviterà che l'alunno percepisca, come progressione deterministica, la successione dei vari tipi di società fatti oggetto di studio, facendo rilevare come nello stesso tempo possano coesistere diverse società e come, all'interno di una società moderna, possano sussistere, integrati, alcuni elementi di realtà sociali del passato.

GEOGRAFIA

La geografia rileva e interpreta i caratteri dei paesaggi geografici, studia i rapporti tra l'ambiente e le società umane, elabora e propone modelli di spiegazione dell'intervento degli uomini sul territorio.

L'ambiente, oggetto della geografia, andrà considerato pertanto nella sua globalità, come risultante delle interazioni che si verificano tra tutte le sue componenti. I caratteri fisici dell'ambiente non possono essere interpretati come condizionamenti assoluti delle scelte operate dagli uomini: l'ambiente medesimo è, in qualche misura, prodotto dell'azione degli uomini.

Il concetto fisico di spazio è anche oggetto di studio delle scienze naturali (astronomia, geologia, ecc.): l'insegnamento della geografia, oltre al concetto fisico di spazio, dedicherà opportuna attenzione ai modi ed agli effetti dell'esperienza degli uomini sul territorio.

Tra l'altro, ciò dovrà far emergere la consapevolezza che le decisioni di intervento sul territorio non dovranno essere riferite esclusivamente ai bisogni degli uomini; dovranno essere tenute in debita considerazione anche le esigenze delle componenti non antropiche, specie di quelle appartenenti alla biosfera (del regno animale e di quello vegetale, ad esempio).

In questo contesto dovrà essere promossa e progressivamente rafforzata la responsabile attenzione del fanciullo al problema ecologico.

Riuscirà utile tener presenti vari aspetti del concetto di spazio elaborati dal geografo:

— lo spazio *fisico* come condizione e come risultato dell'intervento dell'uomo sul pianeta; le possibilità, i vincoli, i problemi che pone, le trasformazioni che subisce;

— lo spazio *rappresentativo* come espressione di sistemi di valori (i luoghi di incontro e di scambio, di celebrazione sacra e profana, di sede dell'autorità, ecc.);

— lo spazio *progettato* come campo di azioni possibili o ipotesi di intervento (insediamenti, utilizzazione del suolo, comunicazioni, pianificazione territoriale);

— lo spazio *codificato* convenzionalmente dalla cartografia e da modelli rappresentativi che utilizzano i linguaggi scientifici.

Su questa base l'insegnamento della geografia permette di elaborare un concetto di «paesaggio geografico» inteso come costruzione di sintesi controllabili dei modi utilizzati dagli uomini per interagire con la natura e dei rapporti culturali, economici e sociali operanti nelle società stesse e fra società diverse.

Obiettivi e contenuti

L'insegnamento della geografia si propone di rendere capace l'alunno di orientarsi e collocarsi nello spazio vissuto dagli uomini utilizzando le conoscenze e gli strumenti concettuali e metodologici necessari per la comprensione dell'interazione uomo-ambiente.

Si tratta di far acquisire uno specifico modo di osservare ed un linguaggio appropriato per descrivere e per rappresentare.

Questo obiettivo generale si consegue attraverso l'acquisizione e l'integrazione reciproca delle capacità operative:

— di rappresentare mentalmente lo spazio, acquisendo padronanza delle nozioni di punto e sistema di riferimento, posizione relativa, percorso e spostamento;

— di osservare un ambiente e scoprirne gli elementi costitutivi fisici e antropici;

— di mettere in relazione fra di loro gli elementi di un ambiente, evidenziando le diverse funzioni ed i vari rapporti che essi hanno anche con un più vasto contesto;

— avvalendosi della scoperta degli elementi fisici e antropici osservati nell'ambiente vicino, passare all'osservazione, sia pure indiretta, di ambienti diversi, descrivendoli in modo via via più analitico e differenziandoli secondo i loro caratteri geografici;

— di utilizzare mezzi diversi di descrizione linguistica e di rappresentazione grafica;

— di costruire e di interpretare, a livelli crescenti di difficoltà, mappe e carte diverse per contenuto e scala, imparando a scegliere quelle più adeguate agli obiettivi, a orientarsi su di esse, e a confrontare le informazioni che offrono con quelle desumibili da altre fonti;

— di ricercare l'informazione geografica, imparando a raccogliere, selezionare e controllare i dati presenti in atlanti, libri, periodici, annuari statistici, ecc., relativi ad ambienti direttamente o indirettamente conosciuti o che si vogliono conoscere.

Alla fine della scuola elementare l'alunno dovrà essere in grado di comprendere, di porre in rapporto fra di loro e di localizzare sulle carte geografiche i fenomeni studiati.

Per promuovere l'acquisizione di queste capacità, si potrà tener conto dei nuclei tematici che qui di seguito si elencano.

La loro progressione va intesa soprattutto come graduale passaggio da situazioni più semplici a situazioni più complesse, poiché l'intreccio tra esperienze dirette nell'ambiente ed esperienze mediate soprattutto tramite i mass media, non consente di distinguere troppo nettamente il «vicino» dal «lontano».

A) Muovendo dall'orientamento nello spazio dell'alunno e dalle conoscenze che egli possiede sul suo ambiente di vita, l'insegnante favorirà lo sviluppo delle capacità di rappresentazione dello spazio. I primi oggetti di indagine possono essere, ad esempio, la strada, la casa, gli spazi della scuola, i percorsi abituali, i luoghi di vacanza, ecc.;

B) In continuità con le predette ricognizioni, sempre in riferimento ad ambienti specificamente individuati, verranno enucleati e correlati tra loro gli aspetti geograficamente significativi del territorio: i caratteri fisici e naturali, gli elementi artificiali, le attività economiche, sociali e culturali e gli spazi da esse utilizzati e trasformati.

Si costruiranno così progressivamente i primi schemi di riferimento e le prime chiavi di lettura del «paesaggi geografici»; si potranno considerare, ad esempio, i rapporti fra l'ambiente e i diversi modi di utilizzarne le risorse, fra la flora e la fauna potenziale e quella introdotta dalle coltivazioni e dagli allevamenti, fra questi e le abitudini alimentari, fra le forme fisiche e gli insediamenti, le vie di comunicazione, ecc.

C) Dal confronto fra ambienti diversi (utilizzando anche riferimenti ad ambienti naturali tipici di varie zone della Terra) e soprattutto dalla comprensione della ampiezza del sistema di relazioni che coinvolgono e condizionano ciascun ambiente o paesaggio sarà possibile evidenziare i problemi e le soluzioni adottate dalle diverse popolazioni.

L'attività di ricerca geografica potrà essere attuata con particolare riferimento al territorio e alla società italiana, alle sue trasformazioni, ai suoi paesaggi fondamentali (le pianure, le zone costiere, le zone alpine e appenniniche), ai suoi problemi e ai suoi equilibri interni (città-campagna, Nord-Sud, zone sviluppate-zone depresse), ai più stretti ed evidenti rapporti internazionali, in particolare con i Paesi del Mediterraneo e dell'Europa.

In questa fase viene avvertita la necessità di un uso più appropriato degli strumenti cartografici e di rappresentazione convenzionale indicati.

D) Particolare attenzione sarà, infine, rivolta ad un approfondimento dei rapporti che la moderna società industriale intrattiene con il territorio e specialmente:

— alle modalità di sfruttamento delle risorse naturali e ai relativi problemi di conservazione e protezione dell'ambiente;

— ai caratteri fondamentali del paesaggio industriale e urbano;

— alle relazioni significative che legano la città alla campagna, l'attività industriale a quella agricola, le zone di sviluppo economico a quelle del sottosviluppo.

Indicazioni didattiche

La complessiva esperienza di vita degli alunni offre parecchie sollecitazioni per l'attività didattica relativa all'apprendimento della geografia. Gli avvenimenti di attualità, le trasmissioni televisive, i film documentari, i viaggi, le vacanze, le escursioni didattiche, il rapporto diretto con l'ambiente offrono occasioni per l'avvio di conversazioni e per successivi lavori di ricerca.

Le attività volte ad esplorare e conoscere gli spazi e gli ambienti devono essere intenzionali e ogni volta guidate da problemi e da proposte di ipotesi.

D'altra parte, l'insegnamento della geografia dovrà essere svolto in stretta connessione con le altre discipline, non solo con la storia e le conoscenze sociali, ma anche con l'educazione motoria per quanto riguarda la comprensione delle relazioni spaziali, con le scienze per l'acquisizione delle abilità di misurazione e per le conoscenze relative all'ambiente fisico-naturale, ai fattori climatici, all'assetto geologico del territorio, ecc.

L'esplorazione degli spazi direttamente esperibili dagli alunni (l'aula, la casa, la scuola, le vie del quartiere, ecc.) può essere finalizzata, oltre che allo sviluppo della capacità di orientamento, di osservazione e descrizione, alla lettura dei diversi modi di organizzazione e rappresentazione dello spazio.

Senza indulgere a prematuri tecnicismi sarà opportuno utilizzare e, nei limiti del possibile, far produrre una gamma significativa di materiali e di tecniche di rappresentazione, al fine di avviare gli alunni alla scoperta della convenzionalità delle simbologie utilizzate nella rappresentazione geografica, della funzionalità delle diverse rappresentazioni e scale, a seconda dei problemi che si intendono affrontare.

L'adozione di procedure operative e l'uso degli strumenti tecnici non dovranno in ogni caso esaurirsi in esercitazioni fini a se stesse, ma essere funzionali ad un accrescimento di conoscenze significative e collegati, pertanto, ad un motivato itinerario di ricerca sugli ambienti.

(continua domani)

13	71
62	33

questi i numeri di oggi

Gioco N° 17
17ª settimana

	25
87	10
9	38
67	43
36	1
73	15

GISELDA BOSSUTO
Via Almese 3 - AVIGLIANA (TO)
HA VINTO LA 16ª «A 112 JUNIOR»

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alla settimana seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi famillari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

Aperta un'interessante rassegna

I VIP CUNEESI DI IERI E OGGI IN CARICATURA

CUNEO — Cuneo in caricatura: una mostra satirica che solo in una città di provincia, e orgogliosa fino in fondo di esserlo, poteva essere fatta e avere il successo di pubblico che sta ottenendo. L'idea, azzeccata, è venuta al vicesindaco socialdemocratico e assessore comunale alla Cultura, Nello Streri il quale con l'insostituibile collaborazione di due bravissimi artisti non professionisti, Nino Marabotto e Danilo Paparelli, entrambi profondamente inseriti nella storia passata e presente della città, offre ora ai cuneesi i personaggi che più contano a livello locale del mondo politico, amministrativo, delle arti e dei mestieri, le macchiette di un tempo sepolto tra i ricordi.

Tutti e tutto sono bonariamente messi alla berlina dalla matita di Danilo e dagli acquarelli di Nino. La folla che gremisce ogni giorno la rassegna caricaturale (ha aperto i suoi battenti il 15 febbraio nel ridotto del Monviso in via XX Settembre e li chiuderà [illegible] marzo) si diverte, commenta, fa provvista di buonumore come antidoto alle preoccupazioni della vita quotidiana. Nino Marabotto a Cuneo è egli stesso un personaggio: ha firmato i migliori bozzetti editi per le manifestazioni carnevalizie, è autore di una serie richiestissima e introvabile ormai di piatti in ceramica, che illustrano la storia millenaria della città, è titolare di uno studio grafico e in tempi ormai lontani ha anche diretto il famoso gruppo corale «La Baita».

Danilo Paparelli è giovane (ha soltanto 28 anni), lavora come disegnatore tecnico presso l'Amministrazione Provinciale, ha pubblicato libri di successo con il Centro Primalpe di Boves (i [illegible] titoli sono: Diario di un satiro cuneese, Poltronissima, storia disegnata della Dc da Adamo ai tempi nostri con commento graffiante di Flavio Russo), collabora attivamente con vignette di attualità al settimanale cattolico «La Guida», in città lo apprezzano molto ed è considerato il «Forattini di Cuneo».

I due autori di «Cuneo in caricatura» anche se con stile diverso hanno un uguale obiettivo, ampiamente raggiunto: far sorridere i concittadini mostrandogli come loro li vedono i protagonisti della vita cittadina, le persone più influenti. Mentre Nino Marabotto, anche per ragioni di età, si sofferma soprattutto sui personaggi più anziani, e quindi, tra questi, molti ormai scomparsi, Danilo Paparelli irride amichevolmente i protagonisti dell'attualità cuneese e non si ferma neppure davanti al prefetto Musumeci, al vescovo Aliprandi, al questore Fiorelli, al sindaco Bonino, al presidente della Provincia Falco ed agli altri «big» della capitale della «granda».

I giornalisti locali e provinciali hanno un settore a parte che i lettori visitano forse con maggiore divertimento. La galleria dei personaggi dei giorni nostri, che contano nella vita cittadina dissacrati nelle innocenti manie della matita di Paparelli è tra le più seguite della mostra. Chi è invece meno giovane si intenerisce davanti alle figure di un mondo bonario ormai irrimediabilmente perduto, cui Nino Marabotto si richiama: come ad esempio «Gioanin Midaja», «Gelo e l'asu», «Cocaina», una anziana rinsecchita prostituta del primo dopoguerra che i cuneesi ancora ricordano senza scandalo.

Altre immagini rappresentate da Nino Marabotto prendono di mira scene familiari un tempo come la messa della «Cuneo bene» alle 11 della domenica nella chiesa di Sant'Ambrogio, gli invidiatissimi ospiti del «Circolo Sociale», la Festa dei coscritti in piazza, la «Brigata Cirio» che altri non erano che i barboni cuneesi ai quali i cuochi della caserma «Battisti» toglievano la fame con gli avanzi del ranci.

Gianni De Matteis

Presenti con Giandoja dell'Associassion Piemontèisa maschere di Bra e dell'Albese

MIGLIAIA DI PERSONE HANNO DATO L'ADDIO AL «GRAN CARLEVE'»

Alba. Ragazzini in costume per la gran baldoria. A sinistra, in alto, Giandoja (Andrea Flamini) con Giacometta (Paola Meliano) e Madonna Beatrice di Paucapalea e Alzabecco (Laura Fornaris). Sotto, un momento della sfilata che ha concluso il «Carlevé dedsà e dedlà da Tane»

ALBA — L'Albese ha dato ieri l'addio al Carnevale '85 con una grandiosa manifestazione che ha richiamato migliaia di persone. Il «Gran Carlevé d'Alba dedsà e dedlà da Tane» (la denominazione sta a significare il coinvolgimento di tutto l'Albese e cioè dei Comuni della destra e sinistra Tanaro) ha avuto un lusinghiero debutto e gli organizzatori hanno già deciso di riproporlo i prossimi anni, in grande stile, per mantenere le tradizioni, per creare un'occasione in più di richiamo nel capoluogo delle Langhe.

Hanno dato lustro al Carlevé d'Alba Giandoja e Giacometta (al secolo Andrea Flamini e Paola Meliano, studentessa universitaria di 19 anni) dell'Associassion Piemontèisa di Torino con il loro seguito. Sono stati gli ospiti d'onore con le maschere di Bra, Robaldo De Brayda e Madonna Beatrice di Paucapalea e Alzabecco. Maschere e carri allegorici, satirici, da tutto l'Albese, le bande musicali e majorettes di Santhià e Govone hanno portato ieri ad Alba il clima di grande baldoria.

I festeggiamenti si sono protratti fino a sera con distribuzione gratuita di galuperie langarole e buon vino in piazza San Paolo. «Abbiamo deciso di tenere il Carlevé d'Alba la domenica successiva il martedì grasso per non interferire con i festeggiamenti che paesi e frazioni hanno organizzato nei giorni tradizionali del Carnevale», ha detto Giovanni Bressano, presidente della Famija Albeisa. Così ieri ha avuto luogo il gran finale con il raduno di tutte le maschere e gruppi folcloristici.

Con la Famija Albeisa hanno collaborato per fare rinascere il Carnevale la Giostra delle cento torri (i borghi hanno tenuto a battesimo sette nuove maschere), le Pro Loco dei paesi e frazioni che hanno partecipato con i loro personaggi. Tra gli altri il «Cont» di Grinzane Cavour, «Monsù Ciaciaret» di Corneliano, «Madama Sarda» e «Monsù Plaireu» della frazione Mussotto, i «Marchesi del Carretto» di Sinio, «Ricon e Ricot» delle frazioni Ricca e San Rocco.

Tra il folto pubblico che ha assistito al Carnevale vi erano anche gruppi di americani della cittadina gemella di Medford (Stati Uniti), tedeschi di Bobligen (Germania), la città che si sta unendo in gemellaggio ad Alba, ed un gruppo di francesi di Nizza.

Il Carnevale di Alba, molto rinomato nel secolo scorso (le cronache parlano di settimane di baldorie), fu poi trascurato per parecchio tempo, finché nel 1962 su iniziativa della Famija Albeisa sono nati con regolare atto notarile Lasagnon e Ciuciabariet (ricco mugnaio il primo, scaltro mediatore di vini il secondo) che per molti anni sono stati i protagonisti assoluti del Carnevale albese. Da quest'anno in poi saranno coadiuvati dalle sette maschere dei borghi tenute a battesimo quest'anno.

Gianfranco Fiori

Ferito il coniuge

UCCISA DA UN'AUTO A CERIALE

CERIALE — *(g.m.)* Paola Sormani, 64 anni, residente a Ghisano in via Alibrandi 16, è deceduta l'altra sera al Santa Corona di Pietra Ligure dopo essere stata investita da un auto a Ceriale. La vettura investitrice era condotta da Luciano Oddone [illegible] anni residente in viale Leonardo da Vinci ad Albenga. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti della Polstrada di Savona che ha inviato una pattuglia per i rilievi. La vittima è stata travolta dall'auto mentre attraversava la via Aurelia assieme al marito Mario Vimercati 69 anni, che ha subito lievi ferite guaribili in 5 giorni.

•LAVENO — *(a.c.)* Interrotto 20 giorni fa per la frana verificatasi in località [illegible] Gallotto, il tratto Laveno Luino della statale 394 del Lago Maggiore, verrà riaperto al traffico dal pomeriggio. Fino a nuovo avviso, però, il transito, sulla strada interessata dallo smottamento, sarà a senso unico alternato.

FRATELLI CONDANNATI PER RAPINA AD UNA PROSTITUTA

VOGHERA — *(e. g.)* Si erano trasformati in «giustizieri della notte». Per vendicare il fratello minore che era stato derubato del portafogli da una prostituta avevano aggredito e rapinato la presunta responsabile che frequentava la zona di Broni, l'avevano anche costretta a prostituirsi con alcuni occasionali clienti facendosi poi consegnare il denaro ricevuto.

Protagonisti della vicenda Pierangelo e Antonio Cigagna, di 21 e 25 anni, residenti a Casei Gerola. I due, arrestati nel mese di settembre dello scorso anno e successivamente assegnati agli arresti domiciliari, sono comparsi dinanzi ai giudici del tribunale di Voghera e condannati a tre anni e due mesi di reclusione e 1 milione e mezzo di multa ciascuno.

In udienza, Pierangelo e Antonio Cigagna hanno negato l'addebito, sostenendo che fu il loro fratello più giovane a portar via i soldi alla mondana che l'aveva depredato. La parte lesa, Rosanna Costarelli, 28 anni, di Genova, si è dichiarata estranea alla rapina denunciata dal fratello dei due imputati, ribadendo invece le accuse contro Pierangelo e Antonio Cigagna.

«Puntandomi contro una pistola — ha detto — mi hanno costretta a salire sulla loro auto, hanno voluto il denaro che possedevo: avevo solo 20 mila lire. Poiché la somma era irrisoria, mi hanno portata sulla provinciale per Pavia, imponendomi di accompagnarmi con dei clienti, facendosi poi dare l'incasso, circa 180 mila lire».

Il collegio giudicante ha respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dal loro difensore, pertanto i due fratelli dovranno continuare a rimanere agli arresti domiciliari nella speranza che la loro richiesta venga accolta dalla corte d'appello, alla quale hanno presentato ricorso.

Un convegno medico a Savona

COME PROTEGGERE LE MANI DEI CIECHI

SAVONA — Il cieco «vede» attraverso la mano, svolge attività professionale con le mani, legge grazie alla mano. Ma nessuno si è ancora preoccupato di assicurare al non vedente una cura particolare della mano. E' un problema nuovo, che il 10 marzo sarà trattato a Savona durante un convegno sul tema: «La mano di chi non vede: un problema specifico».

Il convegno si svolge a Savona per iniziativa del prof. Renzo Mantero, primario dell'ospedale San Paolo e specialista di fama mondiale di chirurgia della mano. Ha preso lo spunto da un suggerimento del presidente della locale Unione ciechi per organizzare l'iniziativa assieme alla «Fondazione savonese per gli studi sulla mano», l'Associazione italiana ciechi di guerra e l'Unione italiana ciechi. Dice il prof. Mantero: *«Ho preso contatti anche negli Usa e mi sono reso conto dell'assoluta mancanza di simili esperienze»*.

Sono previste numerose relazioni durante il convegno, che si svolgerà nel salone di palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale. Uno dei problemi di fondo che saranno trattati dagli esperti presenti a Savona riguarderà il recupero della mano. In Italia, ad esempio, i ciechi di guerra sono circa 1800 e almeno la metà di essi sono privi di una mano. Tra i non vedenti, inoltre, molti hanno delle mutilazioni e delle malformazioni che impediscono loro di servirsi correttamente dell'alfabeto Braille. Un duplice handicap, insomma, che gli specialisti di chirurgia della mano si apprestano ad affrontare.

Oltre al professor Mantero, ai suoi assistenti, a vari primari ospedalieri, sono in programma relazioni anche sul problema della mano nel musicista cieco, su problemi di medicina legale, sull'evoluzione della mano come organo mobile e sensibile.

Ivo Pastorino

IL PCI DA' BATTAGLIA ALLA GIUNTA VALENZANA

Previsto stasera un infuocato Consiglio comunale

VALENZA — Si riunisce oggi, alle 18, il Consiglio comunale con un sostanziale nulla di fatto dopo il «summit», in settimana, dei capigruppo, che aveva l'obiettivo di costituire una maggioranza più ampia dell'attuale. Infatti la coalizione di pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli) che sostiene la Giunta può contare solo su 15 dei 30 consiglieri. Così nell'ultima seduta alcuni mutui, per la cui approvazione erano necessari 16 voti, sono passati solo grazie all'assenso determinante del rappresentante missino.

I partiti della coalizione si erano perciò trovati in difficoltà: in particolare i tre consiglieri socialisti. L'incontro infrasettimanale fra i capigruppo doveva sondare la possibilità di rafforzare l'amministrazione grazie ad un accordo con il pci, estromesso dalla Giunta l'ottobre scorso dopo quasi 40 anni di governo. Ma pare che le posizioni si siano rivelate ancora una volta assai distanti.

Alle minacce comuniste di chiedere le dimissioni della Giunta, i cinque partiti della coalizione ribattono che l'appoggio missino non può essere considerato determinante, in quanto quei mutui servono per realizzare opere pubbliche varate dalle precedenti amministrazioni di sinistra; inoltre il voto del msi non è stato *«né chiesto né concordato; è venuto perché il consigliere del movimento sociale si è reso conto, come invece non hanno fatto i comunisti, che non si discutevano questioni politiche ma amministrative e che si trattava di decisioni che tutti, pci compreso, avevano a suo tempo ritenute necessarie alla vita cittadina»*.

Se non ci saranno sviluppi ulteriori è quindi probabile che oggi l'eventuale richiesta di dimissioni della Giunta da parte del pci non sortisca alcun effetto. C'è infatti chi fa notare che, superato lo scoglio dei mutui, 15 voti bastano ad amministrare, poiché tutte le altre delibere prevedono una maggioranza «semplice». La sensazione è che comunque Valenza si avvii ad elezioni anticipate: magari non a maggio, ma in autunno.

Piero Bottino

Grazie anche al successo della dieta mediterranea

L'OLIO VA FORTE NEGLI USA NUOVA FABBRICA A IMPERIA

IMPERIA — Negli Stati Uniti, l'incremento dei consumi di olio d'oliva è notevole: si sfiora la bella percentuale del 25% annuo, secondo le statistiche pubblicate dalla Nielsen, un società specializzata. E, in Germania, si parla del 22%, mentre, in Italia, è del 6% per quanto riguarda il prodotto confezionato. La «dieta mediterranea» ha rivalutato l'olio d'oliva, il cui mercato mondiale ha registrato negli ultimi tre anni una significativa inversione di tendenza.

Sono queste indicazioni generali che hanno consigliato a un gruppo di operatori del settore di creare un nuovo oleificio nell'Imperiese. Si chiamerà «Borelli spa», ed avrà la sede a Pontedassio. Occuperà almeno 25 dipendenti, e sarà inaugurato entro Pasqua. Le prospettive sono incoraggianti: l'industria ha già acquisito 30 miliardi di commesse sul mercato statunitense.

La «Borelli spa» è nata dalle ceneri di un'azienda fallita, la «Giorgio Guardone», che è stata rilevata dalla «Borelli cav. Luigi Giulio» di Porto Maurizio, dopo che quest'ultima si è trasformata in società per azioni ed ha aumentato il capitale sociale da 200 milioni a un miliardo. La vecchia «Guardone» aveva costruito uno stabilimento, valutato dal tribunale di Imperia 2 miliardi e 700 milioni, quattro anni fa.

Regista dell'operazione finanziaria è stato un «manager» imperiese, Giuseppe Cipolla, che ha già lavorato per il gruppo Costa (si dice, anzi, che del consiglio d'amministrazione della «Borelli spa» facciano parte alcuni esponenti della nota famiglia genovese, disimpegnatasi di recente dall'Olio Dante), che ha operato per conto della «Minerva» di Malaga e per la «Santa Sabina» di Roma.

Fra gli azionisti, i cui nomi, per adesso, sono tenuti segreti, c'è anche una ditta americana, di Boston, «che ha acquisito una quota significativa», dopo essere stata autorizzata dall'Ufficio italiano Cambi (si occuperà di piazzare l'olio imperiese nei supermarket Usa), e figurano imprenditori liguri e greci.

Stefano Delfino

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Monticone in Pasta

Addolorati lo annunciano: il marito Vittorio, il figlio Domenico con la moglie Laura Antonucci ed i piccoli Monica e Massimiliano, la sorella Lucia con il marito Piero Valpreda, la suocera Rosa Francese, il cognato Bartolomeo Pasta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vito Lombardo ed all'amica Maria Mazzasimo per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 alla Parrocchia Gran Madre di Dio. La cara salma verrà tumulata a Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1985.

Sono affettuosamente vicini a Mimmo ed ai suoi familiari per la perdita della mamma

Rosa Monticone in Pasta

[illegible] Rosa, zia Elena, Paolo ed Enzo con Antonella, Giuliana, Rudy.
— Torino, 25 febbraio 1985.

I collaboratori della Filpas si associano al dolore dei familiari.

Marisa, Toni Cipasqualo partecipano al dolore della famiglia Pasta, Monticone.

Sono affettuosamente vicini a Vittorio, gli amici della «Tesorina»:
Bruna, Vittorio Alberti
Silvio Bastazzi
Giorgina, Giuseppe Bianco
Eugenio Bona
Bruna, Carlo Brunati
Giuseppina, Antonio Elia
Gianfranco Emili
Carla, Luigi Fava
Silvano Franco
Piero Innocenti
Dorina, Michele Magnano
Luciana, Simone Marengo
Franco Milano
Anna, Gino Molina
Renato Monticone
Virginia, Salvatore Mussio
Sandro Pesce
Adriana, Giuseppe Rizzio
Ezio Rolle
Maria, Adolfo Ruggini
Franca, Fabio Sivieri
Angelo [illegible]

Legati da [illegible] affetto a ROSINA si uniscono al dolore dei familiari Antonietta e Pino Repetti con Ornella.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

zio Ruggero Giretti

Lo annunciano la sorella Pia, i nipoti Tullio, Lucia-Gemma, Alessandro, Mariapia, Giuseppe, Paolo. Un particolare ringraziamento al prof. Carnevale, alle reverende suore e personale tutto del reparto San Giovanni di Dio, Ospedale Cottolengo. Funerali domani martedì ore 15,30 in Occhieppo Superiore (Vercelli) partendo dall'Ospedale Cottolengo ore 14.
— Torino, 25 febbraio 1985.

Le famiglie Racca e Trolla prendono viva parte al dolore di Tullio.

E' mancato

Santo Geromin

Lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli Lina, Giorgio, Bruno e Maria con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Non fiori. Funerali in Rivoli martedì 26 corrente ore 15 parrocchia San Giovanni Bosco (viale Carrù, Cascina Vica).
— Grugliasco, 24 febbraio 1985.

Giovanni e Maria Malagodi esprimono a Lidia Storoni e a tutti i suoi cari le loro più vive condoglianze per la scomparsa del grande amico e grande liberale

Enzo Storoni

— Roma, 24 febbraio 1985.

La presidenza, la segreteria generale, la direzione centrale e i gruppi parlamentari del partito liberale italiano ricordano con profonda commozione il grande contributo di idee e di azione dato durante lunghi anni da

Enzo Storoni

alla comune causa liberale e al comune partito.
— Roma, 24 febbraio 1985.

E' mancato ai suoi cari

Enrico Merlo

Lo annunciano la moglie Emilia Ughetti, i figli: Ferruccio con la moglie Anna e figlia Fulvia con Paolo, Gisella col marito Augusto Vedovi, Marisa col marito Umberto Vaira e figli Alberto e Giulia; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giuseppe Francino. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Benedetto, indi si proseguirà per Giaveno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia:
Rina Berra
Anna Vaira
Ausonio Vedovi
Rita e Paolo Piazza

Rita, Laura, Nico ed Enrico sono vicini a Emilia e famiglia.

La Lilla-Linoleum-Ceal [illegible] alla famiglia Orlile si [illegible] al dolore per la perdita del

cav. Arturo Maggiora

— Torino, 25 febbraio 1985.

Franco Bella partecipano con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

cav. Arturo Maggiora

— Torino, 25 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. RAG.

Bernardo Cattelino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Piera, la figlia Clarangela col marito Ettore, il nipote Piero e parenti. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 10,15 parrocchia San Giovanni Bosco. La salma sarà tumulata in Camporosso (Imperia). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1985.

Nella Piera Prigioni commossi partecipano al dolore.

Giovanni Battista Cottica
Armando Ferrario
Gabriele Guaraa
Amedeo Manfredi
Ettore Palazzi
Attilio Penzavia
Antonio Proietti
Luigi Roda
Emilio Scarsi
con rispettive famiglie si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile collega

Dino Cattelino

— Torino, 24 febbraio 1985.

Paolo Saggese e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Cicilia [illegible] pongono il carissimo DINO.

Amministrazione e Condominio Turin Parc partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del

COMM. RAG.

Bernardo Cattelino

— Torino, 24 febbraio 1985.

Rimpiangono l'amico

Dino Cattelino

le famiglie: Alberio, Aguggia, Balla, Barbieri, Bartolozzi, Bellissi, Bennato, Bergero, Bessazi, Bessone, Bianchin, Bologna, Bruera, Buoni, Casabasso, Cardillo, Camerucci, Cattaneo, Cattelino, Della Donne, Demo, De Prado, Ghillardi, Giarretti, Grilli, Grillo, Guidetto, Gusto, Iacomuzzi, Lenti, Luporel, Lo Monaco-De Ambrogio, Marchetti, Marini, Martella, Marro, Masiadura, Menegoni, Meirra, Ollie Walter, Pacini, Paladino, Palermo, Panagin, Patrizzini, Peraglie, Presia, Priora, Raggero, Rosso Pina, Rugolani, Russin, Sarchietta, Scagliotti, Val, Veronel, Virgilio, Zambrano, Zavattaro.
— Torino, 24 febbraio 1985.

Francesco e Sebastiano Roberto sentitamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Bernardo Cattelino

Torino, 24 febbraio 1985.

Ezio e Carla Soldano partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATORE

Dino Cattelino

— Torino, 25 febbraio 1985.

Si uniscono al dolore della famiglia Cattelino i cugini Irma con Mario e Patrizia, Walter con Raffaella.

Cristianamente è mancata

Francesca Mirabelli ved. Cecere

La annunciano con dolore le figlie Adele col marito Giorgio Ferrero, Rosalia col marito Guido Azzurro ed i nipoti Alessandro Paolo e Lidia, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 8,30 parrocchia S. Gioacchino.
— Torino, 23 febbraio 1985.

Guido Lucia Cecere con i figli Umberto Maria Candida e rispettive famiglie partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancata

Rosa Valle ved. Bianciotti

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Bianca, nipoti, Piera, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1985.

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 3/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 33; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA,** via Ceccardi 1/14; **IMPERIA,** via Bonfante 1; **MANTOVA,** corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA,** via dei Giardini 10/1; **NOVARA,** corso Mazzini 1; **PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Montana 8; REGGIO EMILIA,** viale della Abbadessa 4; **ROMA,** via Quattro Fontane 14; **SASSARI,** portici Crispo 3; **SAVONA,** via Astengo 1/1; **SANREMO,** via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1850, tecnici L. 2100 dirigenti L. 2450. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1850. Avvisi urgenti date fisse o recenti il doppio. Recenti urgenti, date fisse e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.8293 - 779.826, corso Francia 18.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di realizzazioni. Aperto sabato. T. 011 650.2681.

A/ ABBISOGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni, istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 836.349.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipat via Garibaldi 59. Tel. 514.290 - 536.422.

A. MANNERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti prestiti fiduciari in 48 ore massimo 20 milioni anche senza garanzie. Tel. 278.877.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T.S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 539.176 - 54[illegible]. Serietà immediatezza.

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 506.247. Aperto il sabato.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Bogenm corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.756 - 553.231.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccola media industria. Via S. Teresa 32, tel. 539.026.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 22, tel. 519.665 - 519.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE
prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.403 - 831.304 ore ufficio.

IPIFIN
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.008; Genova, tel. (010) 886.613 - (010) 886.545.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 84 Torino.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.680 - 518.970 Torino.

SFIMA presta i soldi primai Presiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 149 bis. Tel. 011 749.6421.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 28. Tel. 547.756 - 553.231.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 446.069, presso i correntisti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

18.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. [illegible] - 517.008 Ipifin.

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC 511.501 cessione rilievo aziende e negozi. Visite [illegible] per valutazioni commerciali senza spese.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. BALVOLDI cede acconciature uomo donna incasso mensile L. 7 milioni arredamento nuovo dilazioni. Tel. 550.3196.

A. BALVOLDI cede Shop intima mercerie in zona di forte passaggio arredamento nuovissimo. Tel. 650.3196.

ABAMEC 511.501 negozio centralissimo strumenti musicali, tabelle XII-XIV superficie di 380 mq su 3 piani adatto attività di prestigio, cede.

AVVIATA latteria salumi corso Francia con alloggio ottimo giro d'affari pagamento agevolato. Tel. 380.910.

BAR alcolico centrale vendesi consumo caffè 20 kg settimanali dimostrabili, pagamento facilitato. Tel. 557.0106.

BAR super alcolico torrefazione angolare ottimo incasso chiusura serale e domenicale cedesi. Tel. 780.4403.

BAR super alcolico corso Francia con alloggio ottima posizione vende a L. 95 milioni. Pagamento agevolato. Telefonare 380.209.

BAR super incasso L. 600 mila giornaliere orario ridotto cede anticipando L. 75 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR superalcolico precollinare alloggio cede anticipando L. 15 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR tabaccheria su corso centrale ottimo giro d'affari documentabile vendesi. Tel. 780.4403.

CASA della frutta via di forte passaggio, utile mensile 10 milioni dimostrabili, avendo per seri motivi. Tel. 488.885 - 959.1633 serali.

CERCO rilevare qualsiasi attività purché redditizia in Torino pagamento veloce. Tel. 639.161.

FERRAMENTA via Mongineviro cede tabelle XII - XIII - XIV zona molto commerciale anticipo L. 35 milioni. Tel. 590.447.

INVEST CASA cerca via Bertola cedesi trentennale attività frutta e verdura e generi drogheria. Tel. 793.143.

NUCLEO famigliare pratico cerca urgentemente bar pranzo ridotto in gerenza eventuale acquisto. Tel. 842.300.

SANREMO (Arma Taggia) vendo negozi 13 vetrine sottonegozi primo piano mq 1000 frazionabili. Tel. 0184/41.821.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.88 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A. ZONA centro via S. Agostino 20, locale uso ufficio mq 130 prezzo affare L. 39 milioni dilazionabili. Edilcasa 548.154.

ADATTO ogni destinazione locale fronte corso Vigevano piano rialzato mq 550 con uffici e servizi proprietaria affitta. Tel. 287.241 pomeriggio.

CASAMERCATO 5588 presso corso [illegible] (ora locali negozio liberi) 2 vetrine mq 40. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5588 affitta zona Crimea magazzino seminterrato mq 100 anche uso ufficio laboratorio.

CENTRALE libero palazzo recente: negozio di 145 mq e su Regina prezzo affare. Fiduciaria immobiliare tel. 587.6868.

CORSO Vercelli locale angolare libero ristrutturato uso negozio/esposizione 8 vetrine, mq 300 più basso fabbricato L. 800 mila al mq. Tel. 507.6856.

GABETTI per l'impresa 57.67 affitta San Salvario locali uso ufficio di mq 100 canone annuo L. 8 milioni.

GABETTI per l'impresa 57.67 vende adiacente corso P. Oddone locali occupati ad uso autorimessa di mq 1500 con n. 4 accessi carrai L. 325 milioni.

GABETTI 57.67 vende libero centralissimo via Bellfiore angolo via Berthollet negozio ufficio mq 76 L. 68 milioni.

GABETTI 57.67 vende liberi San Donato via Pinelli locali uso ufficio laboratorio 310 mq circa.

LIBERO via Cristalliera locali uso negozio o ufficio ristrutturati, termoautonomi indipendenti mq 70 prezzo affare L. 55 milioni dilazionabile, box auto libero L. 30 milioni. Tel. 957.6866.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI coniugi soli possibilmente pensionati esperti centralino telefonico custodia notturna e festivi reception moglie pratica pulizie. A persone volenterose esperte offresi stipendio alloggetto arredato; inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere Publikompass 673 10100 Torino.

CERCASI esperti messa in servizio macchine utensili conoscenza P.L.C. anche ausiliari. Tel. 901.6110.

CERCO bambinaia referenziata fissa anche dormire bimbo un anno disposta aiuto domestico. Tel. 531.362 mattino.

DONNA sola o sorella mezza età veramente capaci lavori casa cercasi fissa per 2 persone. Tel. 362.020 ore pasti.

impiegati

CERCHIAMO personale con spiccata attitudine alla vendita da specializzare previo corso teorico-pratico in qualità di venditore/trice, possibilità di inserimento ai massimi livelli retributivi. Per informazioni telefonare 482.868.

GESTIM immobiliare ricerca funzionario acquisitore/venditore/trice, fisso provvigioni incentivi. Tel. 650.8429.

dirigenti

AFFERMATA società immobiliare ricerca direttore/trice per propria filiale dotato di una valida esperienza professionale nel settore e adeguate capacità organizzative. Richiedesi disponibilità al trasferimento. Per appuntamento tel. 512.012.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola e grossa, cilindrata e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Unione 35, tel. 481.674.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione. Corso Cincinnato 256, tel. 720.2364. Sabato aperto.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.

AUDI 80 CD turbo diesel splendida con soli 30.000 km garantiti vende concessionaria Cas via Pinelli 14, telefono 489.194.

BMW 320 i ultimo modello super selezionata e garantita vende concessionaria Cas via Pinelli 14, telefono 488.277.

BMW 520 i anni 82 e 83 metallizzate, cerchi in lega, vetri elettrici, superselezionate e garantite. Vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 488.277.

BMW 635 Csi 81, pull optionals. 22.000 km, vettura come nuova con garanzia semestrale. Vende concessionaria Cas via Pinelli 14, telefono 489.194.

BMW 745 i 81, canna di fucile metallizzato, Abs, condizionatore, Trx, autoradio, con garanzia semestrale vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 480.863.

C.A.S.
Concessionaria Bmw: vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 488.277.

CITROEN CX 2500 diesel Break TGYS unico proprietario pochi km perfetta vende in garanzia Fioraulo c.so Turati 13.

LANCIA Prisma 1300 1500 1600 recenti, Delta 1300 1500 LX 1600 GT e turbo. Garanzia 12 mesi. Lancar, corso Regina 270, tel. 781.866.

MERCEDES 240 diesel blu 1982 km 13 mila splendida occasione vende in garanzia Fioraulo, corso Turati 13/G.

SAAB 900 turbo 4 porte marrone metallizzato 1982 unico proprietario pochi km garanzia vende Fioraulo corso Turati 13.

SENZA cambiali veicoliamo 126, Panda, 4112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VOLVO 360 Gli nero 8 mesi vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 63, tel. 508.106.

18 Acquisto alloggi

A. VILLETTA libera indipendente con giardino cerco in acquisto immediato vicinanze Torino. Tel. 585.333.

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino a 1ª cintura pagamento consegna chiavi. Tel. 650.5958 sig. Franco.

ACQUISTASI in Torino vuoto da riattare ma con servizio interno spesa limite L. 47 milioni. Tel. 539.181.

ACQUISTASI libero in Torino spazioso camera tinello cucinino casa bella L. 42 milioni. Tel. 481.114.

ACQUISTASI minialloggio per studente con servizio interno pagamento contante. Tel. 532.409.

ACQUISTEREI casetta indipendente in periferia Torino o comuni limitrofi anche da sistemare. Tel. 532.409.

ACQUISTEREI libero anche laterale camera tinello cucinino bagno non periferico. Tel. 539.181.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro luglio) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 signor Olmo.

ACQUISTO prestigioso alloggio in precollina Crocetta Francia preferibile con terrazzo o giardino. Tel. 447.0094.

ACQUISTO 2 alloggi liberi in Torino 2-3 vani in case diverse per separazione. Pago subito. Tel. 741.3134.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 55.88 corso M.d'Azeglio 23, Torino.

CASETTA in Torino con piccolo locale uso officina acquistasi spesa limite L. 140 milioni. Tel. 481.114.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (regalo).

CERCASI acquistare vuoto o libero grezzo camera tinello cucinino bagno limite L. 35 milioni. Tel. 532.409.

CERCO alloggio libero di 1-2 camere cucina bagno centrale o semicentro massimo 30 anni pagamento contanti no perditempo urgente. Tel. 571.605 pasti.

CERCO appartamento signorile zona Crocetta precollina di salone 2-3 camere cucina servizi. Gabetti 57.67 int. 34.

CERCO in zona signorile Crocetta corso Dante Monteucco Peschiera 2 camere tinello cucina servizi. Tel. 587.014.

CONTANTI L. 185-200 milioni compro alloggio signorile (vicino al centro) di 4-5 vani con 2 servizi. Tel. 548.478.

ELITE CASE 505.533 ricerca alloggio libero 2-3 camere servizi Crt Turin S. Rita pagamento immediato.

FIDANZATI acquisterio in contanti libero entro marzo 2 camere tinello a L. 68 milioni. Tel. 473.0118.

GABETTI
57.67 abbiamo numerose richieste d'acquisto di casette villette in Torino e dintorni pagamento contanti.

GEOMETRA cerca 1/2 camere tinello cucinino libero possibilmente zona Francia Pozzo Strada. Tel. 740.634.

IL PUNTO IMMOBILIARE
cerca alloggi per propria clientela. Tel. 449.205 - 449.203.

INT.IMM ricerca in Torino e provincia stabile non recente composto di vari alloggi anche occupati. Tel. 516.293.

LIBERO in Torino semicentrale 2 camere cucina bagno termo acquistasi con pagamento veloce. Tel. 473.0119.

LIBERO 2 camere cucina servizi acquisto a Torino pago contanti casa decorosa. Tel. 0123 645.33.

PRIVATO acquista per contanti alloggio in Torino di 2-3 camere cucina servizi. Tel. 742.068.

BARATELLI IMMOBILI 658.359 - 682.659 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti ville stabili.

19 Vendita alloggi

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore mq 70 L. 88 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero largo Bussella ottimo camera cucina bagno piano alto mq 45 L. 30 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Corsica luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 80 L. 69 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero attico S. Rita 3 camere tinello cucinino servizi mq 90 più terrazzo mq 40 L. 75 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero via Vigliani recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina mq 68 L. 51 milioni.

A.A. GENERALI 0 332.470 libero Pozzo Strada piano alto ottimo camere tinello cucinino servizi cantina dilazioni.

A.A. MULTICASE 546.185 libero Aeronautica corso Francia ingresso camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni.

A.A. MULTICASE 553.497 occupato S. Paolo ingresso 2 camere e tinello cucinino bagno ristto cantina L. 44 milioni.

A.A. MULTICASE 546.145 liberi Grugliasco stesso stabile 1-2 camere e tinello cucinino servizi da L. 44 milioni.

A.L. 19 milioni alloggio camera cucina via Marcotamis vendesi. Tel. 328.649 - 605.5006.

ADIACENTE corso Svizzera libero spazioso camera cucina servizio affare L. 29 milioni. Tel. 530.183.

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio libero recente signorile camera cucina bagno vendesi. Tel. 532.409.

ADIACENTE corso Monte Cucco libero 2 camere cucina angolo cottura bagno termo ascensore. Tel. 530.183.

ADIACENTE corso Trapani libero recente ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, sufficienti L. 29 milioni più mutuo. Sefim 473.0387.

ADIACENTE piazza Bengasi libero ampio camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Nordimmobili 80.740.270.

ADIACENTE piazza Baldissera libero ingresso, camera, cucina, bagno, termo L. 9 milioni più rate. Tel. 487.741.

ADIACENTE via Servais libero camera cucina bagno termo L. 37 milioni vendesi dilazionando. Tel. 530.183.

AFFARE 310.988 libero presso corso Traiano ampio 2 camere tinello cucinino termo bagno 8° piano ascensore.

AFFARE 318.886 Venaria libero 3 camere cucina bagno terrazzo giardino L. 48 milioni possibilità mutuo.

AFFARE adiacente largo Orbassano libero recente 2 camere cucina abitabile bagno adatto studio L. 63 milioni dilazionabili. Tel. 530.183.

AFFARE vendesi alloggio libero Grugliasco composto da 3 camere cucina angolo cottura servizi ingresso cantina. Telefonare 350.810.

AIRASCA occupato in piccolo condominio ristrutturato 1-3 camere cucina servizi da L. 18 milioni. Tel. 591.880.

ALLA 515 519.977 libero a prezzo interessante ingresso camera tinello servizi ampio vano mansardato, zona Parella.

ALLA 515 532.080 libero signorile appartamento salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampia mansarda, lavanderia, box auto, in zona residenziale Rivoli.

AMPIO centro Europa libero recente salone 3 camere cucina 2 servizi termo ascensore. Nordimmobili 80.749.6000.

AMPIO corso Lombardia libero ricerca camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Nordimmobili 80.743.270.

APPARTAMENTI in palazzina di nuova costruzione adiacente corso G. Cesare 1-3-4 camere cucina doppi servizi a partire da L. 60 milioni box auto L. 20 milioni. Possibilità di permute e dilazioni. Italimmobili 598.782.

ATTICO libero Borgata Vittoria spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzi. Tel. 716.548.

ATTICO su 2 piani a S. Rita recente e molto bello mq 118 libero alla vendita L. 118 milioni. Alital 749.3538.

BARBATANO 398.004 - 358.823 piazza S. Rita vende libero panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi.

BARBATANO 398.004 - 359.823 piazza Vittoria vende libero ristrutturato salone 2 camere cucina servizi.

BARBATANO 398.004 - 359.823 corso Traiano adiacente vendesi libero camera tinello cucinino e servizi.

BARBATANO 398.004 - 358.823 corso G. Cesare adiacente vende libero panoramico 2 camere tinello e servizi.

BIFAMILIARE
villa zona panoramica Castiglione Torinese. Superficie totale mq 360 suddivisa in 2 unità abitative. Garage, giardino. Prezzo favorevole. Esaminiamo permuta. Edilcasa 548.154.

BORGATA Vittoria via Pavone libero 2 camere cucina bagno L. 35 milioni. Edilcasa 548.154.

CARMAGNOLA appartamento libero al 3° piano di salone 4 camere cucina servizi box e giardino. De Giovanni 971.6877.

CASA collina Chivasso nuova ristrutturazione 8 vani su 3 piani ampio giardino agevolazioni permute. Tel. 500.000.

CASABIANCA libero zona via De Sanctis 3 camere tinello cucinino biservizi L. 76 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni volendo box. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Gioberti in casa signorile ufficio di mq 80 L. 80 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero signorile zona piazza Galimberti 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero piazza Bengasi ristrutturato 3 camere cucina servizi termo autonomo L. 68 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero Nichelino nuovo salone 2 camere cucina biservizi box L. 117 milioni meno forte mutuo.

CASABIANCA 531.310 libero Rivoli nuovo saloncino 2 camere cucina servizi box doppio L. 86 milioni meno forte mutuo.

CASAMERCATO 8 55.88 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 55.88 libero via Baila (Barriera Milano) camera cucina servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 55.88 libero corso Traiano (Lingotto) 2 camere tinello, cucinino servizi. Piano alto. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.88 libero via Artisti (Vanchiglia) 5 camere camerette cucina doppi servizi. Rateazioni.

CASAMERCATO 55.88 libero lungo Po Antonelli salone 3 camere cucina doppi servizi. Ottimo stabile. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 55.88 libero via Sagliano (S. Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi box 2 auto. Mutuo.

CASAMERCATO 55.88 libero via Chambéry (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5588 libero via Marco Polo (Crocetta) 3 camere cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5588 libero Venaria via Artisti salone 3 camere cucina servizi posto auto giardino condominiale.

CASAMERCATO 5588 libero via Crescentino (Barriera Milano) camera cucina servizio, ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55.88 libero corso Grosseto (Borgata Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.88 libero corso Cincinnato (Lucento) soggiorno living 2 camere cucina biservizi 2 ascensori.

CASAMERCATO 55.88 libero via Cassini (Crocetta) monolocale con servizi. Adatto uso ufficio studio. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.88 libero via Lauro Rossi (Barriera Milano) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 55.88 libero via Groppa (S. Rita) 2 camere cucinotta servizi. Ampie dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 55.88 libero Grugliasco via Tripoli camera tinello cucinino servizi posto auto. Dilazioni di pagamento.

CENTRALE via Pellini casa d'epoca libero 5 vani servizi termo autonomo permute dilazioni Casa-Nova 920.5878.

CHIVASSO libero camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni più mutuo agevolato. De Giovanni tel. 910.9002.

CHIVASSO signorile 4 vani e servizi in palazzina L. 75 milioni dilazionabili. De Giovanni vende tel. 910.9002.

CIRIE' nuovo complesso residenziale alloggi negozi box varie metrature termo autonomo permute Casa-Nova 920.5878.

CIT Turin via Susa libero salone camera cucina servizi ottimo uso ufficio, 90 mq, L. 67 milioni. Tel. 548.153.

CITTA' Giardino libero spaziosissimo soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi posto auto. Grimaldi 715.548.

CITTADELLA 519.260 corso Marconi adiacenze libero ingresso 4 camere cucina bagno L. 85 milioni permute.

COLLEGNO signorile recente 2 camere cucina servizi videocitofono volendo box, dilazioni. Permute. Tel. 740.2802.

CORSO Agnelli vendiamo alloggio camera cucina bagno L. 37 milioni 500 mila. Edilcasa 548.154.

CORSO Allamano libero signorile salone 3 camere cucina biservizi box recente costruzione. Tel. 519.223.

CORSO B. Croce via Vigliani stessa casa nuovi 1-2 camere bagno cucina cantina mutuo dilazioni. Tel. 504.248.

CORSO Moncalieri casa su 3 piani mq 400 3 servizi vuota box terreno recintato L. 335 milioni. Ausis 590.507 - 597.774.

CORSO Monteucco adiacente libero recente camera tinello cucinino servizi. 60 mq. Tel. 519.729 - 548.153.

CORSO Tassoni adiacente libero anche uso ufficio salone 3 camere cucina servizi. Tel. 383.670.

CORSO Telesio libero signorile piano alto ampio salone 4 camere cucina biservizi [illegible]. Grimaldi 715.548.

CORSO Trapani (Ex Viberti) signorile libero: soggiorno 2 camere cucina servizi box auto L. 175 milioni con mutuo. Edilcasa 548.154.

CORSO Trieste (Moncalieri) libero recente ottime rifiniture 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 781.073.

CORSO Vittorio 200 signorile piano alto libero appartamento mq 140. Edilcasa 548.154.

CROCETTA libero piano alto salone 2 camere cucina biservizi termo ascensore L. 165 milioni. Tel. 308.197.

CROCETTA libero Largo Re Umberto soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mq 130 L. 220 milioni. Tel. 472.861.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero adiacenze corso Sommeiller 3 camere cucina servizi termo ascensore. Tel. 779.012.

(continua)

Ministri Agricoltura a Bruxelles

E' SEMPRE IL VINO A DIVIDERE

BRUXELLES — Nuovo «round», oggi e domani, dei ministri dell'Agricoltura dei dieci Paesi che aderiscono alla Comunità Europea, nel tentativo di far progredire gli orientamenti di gestione della politica agricola comunitaria prima di definire i prezzi per la prossima campagna, che inizia il primo aprile. Per l'Italia è presente il ministro Pandolfi.

Per il vino, l'adesione del pacchetto appare in forse, in quanto per le misure di mercato (il nuovo sistema di distillazione obbligatoria di parte delle eccedenze) e per quelle strutturali (premi all'estirpazione dei vigneti e limitazione del diritto di ripiantarli) le posizioni nazionali presentano ancora differenze di una certa profondità, nonostante il tentativo, questa settimana, del Comitato speciale agricoltura — che raggruppa alti funzionari dei ministeri dei «dieci» — di ravvicinare le posizioni.

La Francia insiste perché ciascun Paese si assuma una responsabilità globale per i quantitativi di vino da distillare, mentre l'Italia propende che siano i produttori e le regioni vinicole a determinare la loro quota.

Mentre per i premi di sradicamento (da assegnare su fondi Cee e nazionali) si è vicini a un accordo sulle tariffe da applicare, in funzione della superficie e della produttività dei vigneti, per il diritto di reimpianto le posizioni nazionali appaiono ancora lontane.

In quanto al futuro finanziamento delle strutture agricole comunitarie, resta da mettere a fuoco il sistema di pianificazione delle spese per il quinquennio ora iniziato, oltre che il suo ammontare.

La quantità degli interventi previsti spazia da 450 a 587 milioni di Ecu (da 620 a 812 miliardi di lire), ma la commissione Cee ha calcolato che le modifiche da introdurre alla politica vinicola possono far scendere queste somme. Comunque nessuna decisione è prevista: l'argomento sarà ripreso al successivo consiglio dei ministri agricoli, in calendario l'11 marzo, in parallelo con quello dei ministri finanziari che esamineranno le implicazioni dello schema sul bilancio comunitario.

Per il latte, in assenza di indicazioni da parte italiana sul sistema di quote da applicare, si discuteranno le modifiche che la commissione Cee intende presentare alle regole sull'applicazione del superprelievo sui quantitativi prodotti in eccedenza, che essa aveva formulato lo scorso marzo.

L'accordo comunque non sembra facile. Riemergono infatti gli egoismi nazionali, e sono soprattutto le agricolture «forti» a portare tutta la loro influenza nelle trattative.

Un altro fatto, oltre l'agricoltura preoccupa i governi Cee: la disoccupazione continua a crescere in Europa, favorita anche dall'ondata di freddo che ha costretto a ridurre molte attività, particolarmente nei paesi dell'Europa settentrionale.

Secondo i dati resi noti dall'ufficio statistico della Cee, il tasso di disoccupazione nella Comunità ha raggiunto la percentuale record del 12% a gennaio, con un totale di 13 milioni e seicentomila persone in cerca di lavoro. A dicembre si era all'11,8%, come anche a gennaio dell'anno scorso.

Il tasso di disoccupazione è aumentato in tutti i Paesi ma soprattutto in Germania, Danimarca, Gran Bretagna e Irlanda, su base mensile. L'ufficio statistico rileva anche che, sulla base di altri dati, la tendenza ad un aggravamento della disoccupazione è più accentuata in Germania, Danimarca, Francia e Belgio. Inoltre, alla fine di gennaio erano più di cinque milioni i giovani di età inferiore ai 25 anni, soprattutto donne, che risultavano disoccupati.

Il ministro Pandolfi

Si tenta di far progredire gli orientamenti della politica agricola comunitaria prima di definire i prezzi per la prossima campagna che s'inizia il primo aprile

Un sondaggio dell'Associazione industriale

VERCELLI, C'E' RIPRESA? NEL SETTORE TESSILE SI' MA NON NEL MECCANICO

VERCELLI — L'Associazione industriale vercellese, dal recente sondaggio congiunturale effettuato su di un campione di imprese del Vercellese e della Valsesia ha tratto indicazioni «*che mostrano all'inizio d'anno un certo allentamento del clima di difficoltà e pessimismo riscontrato in occasione della precedente indagine relativa all'ultimo trimestre del 1984*».

Tessile, abbigliamento, alimentare e chimico appaiono i settori meglio inseriti nel fenomeno di ripresa; anche se non generalizzate, opinioni pessimistiche sono comunque espresse da alcuni operatori della metalmeccanica e del legno. Per i minerali non metalliferi, carta e per il ramo costruzioni ed installazioni prevale ancora un giudizio non favorevole sulla evoluzione operativa a breve termine.

Affermano i responsabili dell'Associazione industriale: «*Nel suo insieme il quadro congiunturale, accanto ad una situazione caratterizzata da luci e da ombre manifesta una notevole discontinuità ed una forza di spinta decisamente inferiore a quella che era attesa alcuni mesi orsono: talché la leggera rianimazione della domanda per consumi e per investimenti che viene osservata, in presenza di una dinamica dei costi ancora troppo elevata ed in mancanza di interventi adeguati, non può autorizzare la previsione di apprezzabili progressi dell'attività industriale nel corso del 1985*».

Le risultanze del sondaggio elaborate in base alle valutazioni imprenditoriali per il trimestre gennaio-marzo 1985 dicono quanto segue. I livelli dell'occupazione sono giudicati tendenzialmente in aumento dal 16,7 per cento delle unità intervistate, in decremento dal 19,8 per cento. Il saldo di -6,9 per cento segna un certo recupero sul precedente dato (-18,8) riportandolo a valori più in linea con la media regionale. Esatto equilibrio (a quota 21,4 per cento) tra ottimisti e pessimisti caratterizza le aspettative sull'andamento della produzione.

Rispetto al quadro emerso a fine 1984 si rileva un allargamento dell'area dell'ottimismo. Analogo atteggiamento è riflesso dalle previsioni sull'andamento degli ordinativi. Ora il 24,1 per cento del campione si attende un incremento della domanda in contrapposizione al 16,7 per cento attestato su previsione di flessione. Il saldo pari a +7,4 ritorna così positivo dopo un semestre di marcata negatività. Al suddetto risultato non è certamente estraneo l'apporto della componente internazionale della domanda in quanto la tendenza al miglioramento degli ordinativi export è avvertita da ben il 31,7 per cento dei rispondenti; mentre si riduce al 12,2 per cento il numero delle unità che esprime un giudizio opposto circa l'evoluzione delle richieste provenienti dai mercati stranieri.

Circa l'utilizzazione della cassa integrazione guadagni l'inizio del nuovo anno non pare determinare apprezzabili mutamenti rispetto alla situazione in atto: sono il 25,5 per cento le aziende che dichiarano di prevedere l'esigenza di farvi ricorso durante il primo trimestre dell'85. Si consolida infine la tendenza ad una ripresa degli investimenti; qualche schiarita si intravvede nel flusso degli incassi; modesto il riflesso sul carnet-ordini.

Walter Nasi

Sì del Senato

REGIMI IVA LA SCELTA SLITTA FINO AL 31 MARZO

ROMA — I contribuenti avranno tempo fino al 31 marzo per scegliere tra regime ordinario e forfettario dell'Iva: slitta inoltre alla stessa data il termine ultimo per la dichiarazione Iva annuale di coloro che optano per il forfettario e per i contribuenti mensili.

Questo in sostanza il senso del provvedimento presentato dal governo ed approvato in sede deliberante della commissione Finanze del Senato. Il disegno di legge dovrà adesso essere votato dalla Camera. Su proposta del comunista Pollastrelli è stato inoltre prorogato al 15 aprile il termine entro cui chi sceglie il regime ordinario dovrà presentare i prospetti dei ricavi relativi al 1984.

Il ministro delle Finanze Visentini ha confermato che sta studiando un provvedimento urgente sul problema della tenuta contabilizzata da parte dei centri elaboratori dati che servono decine di migliaia di contribuenti.

In una dichiarazione, Pollastrelli sottolinea di aver ricordato a Visentini l'impegno di riferire entro la fine dell'anno al Parlamento sull'applicazione della legge.

«L'istituto avrà più forza contrattuale e potrà attuare una politica più aggressiva»

CASSA DI RISPARMIO, IL NUOVO STATUTO E' PRONTO SCATTERA' A META' MARZO (IL PRIMO IN PIEMONTE)

VERCELLI — La Cassa di Risparmio di Vercelli è la prima in Piemonte ad aver realizzato il nuovo statuto. Lo ha annunciato ufficialmente il presidente avv. Roberto Scheda in una conferenza stampa svoltasi nella sede dell'istituto, presente anche il direttore generale Pier Mario Sassi ed i funzionari al vertice della banca. L'avv. Roberto Scheda è uno degli artefici in Italia della riforma statutaria delle Casse. Sono noti i suoi interventi al congresso nazionale delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte di Taormina, al convegno di Venezia sui modelli istituzionali e operativi ed al consiglio dell'Acri (Associazione delle Casse di Risparmio italiane) tenutosi a Roma: convegni che si sono svolti tutti nell'anno 1983. Lo statuto vercellese, ottenuta l'approvazione degli organi di vigilanza il 19 gennaio 1985 e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio, diventerà operativo entro la metà di marzo. L'elaborazione del documento è avvenuta attraverso una serie di incontri con le istituzioni locali, sindacali, amministrative e politiche. «*Con questo strumento* — ha dichiarato Scheda — *la Cassa è più viva, efficiente e presente. Avrà più forza contrattuale e attuerà una politica più aggressiva. Sarà sempre Cassa, perché non può disattendere i fini istituzionali, ma sarà sempre più banca*».

L'avv. Scheda nel presentare il documento ha posto l'accento sui fatti innovativi. In primo luogo l'istituzione del comitato di gestione, un organismo che si inserisce fra il consiglio di amministrazione, che rimane sempre l'organo di controllo, ed il presidente. E' formato da sei membri: il presidente, il vicepresidente, il direttore generale e tre consiglieri estrapolati dal consiglio di amministrazione. Ha più ampi poteri di amministrazione, salvo quanto riservato dalla legge e dallo statuto stesso agli altri organi dell'istituto.

Altri punti importanti sono l'adeguamento dell'operatività ed il rafforzamento patrimoniale ecc.

W. n.

Un'occasione a partire dal 4 marzo 1985

EUROFOND, PER INVESTIRE OFFRE TRE FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

TORINO — A partire dal 4 marzo 1985 inizieranno ad essere operativi i fondi comuni di investimento istituiti dalla Eurofond, la società di gestione costituita, con un capitale di 5 miliardi, dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino per il 50%, dal Credito Romagnolo S.p.A. (19%), dalla S.A.I. — Società Assicuratrice Industriale S.p.A. (19%), dal Banco Lariano S.p.A. (9%) e dalla Banca del Sud S.p.A. (3%).

La Società è presieduta da Francesco Rota, già direttore generale del San Paolo e vice presidente e direttore generale della Fiat, mentre la carica di amministratore delegato è ricoperta da Umberto Dellabona e quella di direttore da Giuseppe Brussasca.

Nell'intento di offrire ai risparmiatori una gamma diversificata di opportunità di investimento, l'Eurofond ha istituito tre fondi comuni che si differenziano in particolare nella composizione del portafoglio e negli obiettivi gestionali.

• «Euro-Vega. Fondo Comune di Investimento Mobiliare Monetario» sarà composto da titoli di Stato ed attività di mercato monetario caratterizzati da un elevato grado di liquidità, in un'ottica gestionale di breve periodo, con esclusione di investimenti in titoli azionari. All'investimento è possibile accedere con un importo minimo di L. 100.000.000 per il 1° versamento e di L. 50.000.000 per i versamenti successivi; caratteristica preminente del fondo è la distribuzione dei proventi a cadenza semestrale.

• «Euro-Antares. Fondo Comune di Investimento Mobiliare di Reddito» investirà il portafoglio prevalentemente in titoli obbligazionari di ogni specie, oltre che in titoli di Stato, in un'ottica gestionale di medio periodo finalizzata alla massimizzazione del reddito che verrà distribuito annualmente ai partecipanti.

• «Euro-Andromeda. Fondo Comune di Investimento Mobiliare di Capitalizzazione» prevede un investimento misto in titoli azionari ed obbligazionari, in particolare convertibili e con warrant, in un'ottica gestionale di lungo periodo finalizzata alla salvaguardia del capitale investito. Gli utili non saranno distribuiti ma rimarranno investiti nel fondo che si caratterizza pertanto come fondo di accumulazione.

I fondi Euro-Antares ed Euro-Andromeda sono offerti, oltre che con versamenti in unica soluzione per un importo minimo di 3 milioni, anche attraverso la formula dei «Piani Pluriennali di Investimento» che prevedono versamenti rateali mensili di 100 mila lire o multipli per un totale, a scelta del sottoscrittore, di 72, 132 o 192 versamenti complessivi.

Per i sottoscrittori dei Piani, l'Eurofond ha inoltre previsto la possibilità di aderire ad una speciale polizza assicurativa stipulata con la S.A.I. che garantisce, in caso di premorienza, il completamento del Piano a favore dei beneficiari indicati.

Le commissioni di sottoscrizione e di gestione previste dalla Società sono diversificate per i tre fondi e si presentano tra le più interessanti del mercato. Tra le altre condizioni particolari evidenziate nei regolamenti di gestione, assume rilevanza l'agevolazione rappresentata dall'investimento gratuito dei proventi distribuiti. Le quote di partecipazione ai tre fondi potranno essere sottoscritte, a partire dal 4 marzo '85 presso tutti gli oltre 540 sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, del Credito Romagnolo, del Banco Lariano, della Banca del Sud e della Banca Provinciale Lombarda.

E' la società costituita con capitale al 50 per cento dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Notevole successo

A MILANO «BORSA» TURISMO

MILANO — Al consenso di tecnici e operatori turistici che, come affermano gli organizzatori, accompagna l'edizione 1985 della borsa internazionale del turismo (BIT) a Milano, si è aggiunta ieri una grande partecipazione di folla. Migliaia di persone hanno visitato in questa giornata festiva, penultima della rassegna, i padiglioni della fiera di Milano che ospitano le diverse mostre e iniziative della «BIT».

E' proseguita con una serie di incontri l'attività convegnistica: fra gli appuntamenti di maggior rilievo, quello dell'Associazione Commercianti di Belluno, su «Belluno, una provincia per tante vacanze»; un incontro-dibattito del segretario generale dell'Ente nazionale ellenico per il turismo, Nikos Skoulas, con i «tour operators»; un dibattito organizzato dall'editoriale «L'altra casa» su «il senso e il ruolo della ricerca del mercato edilizio ed immobiliare oggi".

Con lo slogan "Basilicata da conoscere", la regione Basilicata e Touring club italiano hanno presentato le particolari offerte turistiche di questa regione.

FILA TOOLS DI VOGHERA IL COMUNE ALLA SNIA: «RITIRATE I LICENZIAMENTI»

VOGHERA — Il comune di Voghera ha preso posizione contro il licenziamento dei 48 dipendenti della Fila Tools, la fabbrica di racchette da tennis che ha cessato definitivamente l'attività dal 1° di gennaio. La direzione aziendale aveva respinto la proposta dei sindacati di prorogare la cassa integrazione confermando i licenziamenti.

L'amministrazione comunale ha inviato un telegramma alla Snia, proprietaria dello stabilimento, chiedendo che i licenziamenti siano revocati entro la fine di questo mese e trasformati in cassa integrazione.

Nel telegramma il sindaco di Voghera, Ernesto Gardella, socialista, rivolge inoltre un invito ai responsabili della Snia per un incontro al fine di discutere la designazione dell'area della Fila Tools e della Texiria che pure è controllata dalla stessa società e che quasi sicuramente a causa di una crisi irreversibile non riprenderà più la produzione.

La Snia ha infatti sottoposto al comune di Voghera un progetto per insediamenti industriali, commerciali, abitativi nelle aree della Fila Tools e della Texiria. Secondo i sindacati l'approvazione di tale progetto da parte dell'amministrazione comunale dovrebbe essere subordinata alla sospensione dei licenziamenti e alla proroga della cassa integrazione.

Il passaggio dei licenziamenti alla cassa integrazione sarebbe possibile in quanto il progetto Snia prevede insediamenti produttivi. La richiesta della cassa dovrebbe però essere presentata prima della fine di febbraio pertanto occorre accelerare i tempi ed il Comune appunto intende conoscere l'orientamento della Snia prima che sfumi la possibilità per i lavoratori della Fila Tools di una soluzione diversa dal licenziamento.

G. E.

• **REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA.** L'ambasciatore d'Italia a Bonn, Luigi Vittorio Ferraris, sarà domani a Torino, dove — presso la sala dei 200 dell'Unione Industriale — parlerà sul tema: «*Repubblica Federale di Germania: un problema per l'Europa?*». Ore 18, via Fanti 17.

• **FEDERPIEMONTE.** Si svolge oggi, presso l'Unione Industriale di Torino, un seminario su «*Centrale nucleare e industria piemontese: possibilità di intervento e procedure operative*».

• **INCONTRO CON ALTISSIMO.** Incontro dell'Adaci (Associazione degli approvvigionatori e compratori italiani) con il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, oggi, in via Fanti 17, sul tema: «*Aggiornamento e innovazione professionale nell'area gestione materiali. Approvvigionamenti finalizzati al profitto di impresa*».

Le due aziende ammodernano gli impianti

RICCADONNA E BOCCHINO IN CASSA INTEGRAZIONE

CANELLI — Due grosse e note aziende canellesi hanno dovuto fare ricorso, in questi giorni, alla cassa integrazione: sono la Riccadonna e la Bocchino, ditte rispettivamente nel settore degli spumanti e delle grappe. Per entrambe il provvedimento è stato giustificato con la necessità di ammodernare e ristrutturare gl'impianti.

Alla Bocchino la cassa integrazione è stata adottata per 28 persone su 74 dipendenti: la direzione prevede di tenere gradualmente a casa i lavoratori interessati. Entro metà marzo, comunque, la cassa sarà pienamente adottata. Alla Bocchino si ha intenzione di ammodernare alcuni impianti sia nel reparto di distillazione che in quello di imbottigliamento. Il provvedimento avrà validità per sei mesi, eventualmente rinnovabili per altri tre mesi. Alla Riccadonna, invece, i cassaintegrati sono 28 su 180 dipendenti. Anche in questo caso si parla di ristrutturazione aziendale.

Da parte del sindacato si guarda con una certa preoccupazione a questi provvedimenti, temendo che possano preludere a tagli dell'occupazione. Alla Bocchino, infatti, si sono già registrati nelle ultime settimane alcune dimissioni agevolate.

Entro la fine della settimana si dovrebbe poi definire anche la vicenda tormentata della Mecort, l'azienda di cuscinetti a sfera chiusa due anni fa e per la cui riapertura sono interessati un imprenditore privato e una società finanziaria del Gruppo Iri, la Sofim.

Un accordo di massima è già stato raggiunto dalle parti che ora dovrebbero ufficializzarlo e chiarire anche gli ultimi particolari. La bozza di accordo prevede la riapertura con circa 40 dipendenti (prima ne occupava 180) ed eventualmente nuove assunzioni in seguito.

f. t.

(Segue da pagina 7)

Franco, Giuseppe, Flavia e Marco con le rispettive famiglie annunciano con tristezza la scomparsa del loro papà

Guglielmo Ossella

I funerali avranno luogo martedì 26, alle ore 10, partendo dall'abitazione presso la Filatura di Grignasco. Si prega di non inviare fiori, ma di devolvere eventuali offerte a qualsiasi ente assistenziale.

— Grignasco, 24 febbraio 1985.

La sorella Elena, i fratelli Federico e Piero Ossella, la cognata Lia Ossella Conte con le rispettive famiglie, partecipano al dolore dei figli per la perdita dell'indimenticabile GUGLIELMO.

— Grignasco, 24 febbraio 1985.

Marica, Leonardo e Angela con Francesco e Vittorio, Enrico e Maura, Laura e Giorgio con Maria Anna e Francesca, Riccardo, Anna, Renata, Paola, Alberto ricordano con tanto affetto il loro zio GUGLIELMO.

— Grignasco, 24 febbraio 1985.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della Filatura di Grignasco SpA annunciano con profondo dolore la scomparsa del

COMMENDATOR

Guglielmo Ossella

presidente ed amministratore delegato della società [illegible] memoria di una generosa, continuata ed intelligente dedizione.

— Grignasco, 24 febbraio 1985.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della Grignasco Garde SpA si associano al grave lutto dei famigliari per la scomparsa del

COMMENDATOR

Guglielmo Ossella

presidente ed amministratore delegato della Filatura di Grignasco SpA.

— Busto, 24 febbraio 1985.

Giancarlo con Ninetta, Gianni con Gabriella e Giovanna vivono con profondo dolore la scomparsa del carissimo

Guglielmo Ossella

legati a lui da vero affetto e sincera stima, memori anche della grande amicizia che lo legava ai loro genitori.

— Grignasco, 24 febbraio 1985.

Gianni si unisce particolarmente al dolore di tutti per la scomparsa di GUGLIELMO conservandone vivo il ricordo della sua lealtà e fiducia come di un maestro da seguire.

— Grignasco, 24 febbraio 1985.

E' cristianamente mancato

Carlo Beltrametti

Ne danno partecipazione la moglie Margherita Magnino Prina, fratello, cognata Zaimira, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 25 corr. ore 14,30 alla Parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza 56).

— Torino, 23 febbraio 1985.

I cugini Gallizio, Nicola Chiaba, Mariana Gallizio ricordano il caro CARLO.

Anna, Enrico, Mauro Beltrametti e rispettive famiglie piangono la scomparsa del caro zio

Carlo Beltrametti

— Torino, 23 febbraio 1985.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Ghione

Legatore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pina, le figlie Carla e Gianna, i generi Nino e Franco e la nipotina Federica. Funerali martedì 26 ore 14,30 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

— Torino, 23 febbraio 1985.

Anna, Giovanna, Laura [illegible] e famiglie partecipano al dolore della famiglia Ghione.

Cristianamente è mancata

Angela Rocca ved. Zucca

L'annunciano con dolore i figli Renato e Rosina con le rispettive famiglie. Funerali oggi, ore 10, dall'abitazione Borgo Valsesia 5.

— Arignano, 24 febbraio 1985.

Cristianamente è mancato

Angelo Contis

anni 48

Ne danno doloroso annuncio i figli Ernesto e Giovanna con la cara Emma, papà, mamma, suocera, fratello, sorella, cognato, cognata, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Silvana De Mari per le premurose cure prestate. I funerali, martedì 26 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in strada della Pronda 36, indi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Orugliasco.

— Torino, 24 febbraio 1985.

Gli zii Rosina e Carmine affranti piangono il caro ANGELO.

La zia Caterina con i cugini Antonio e Tina ricordano con affetto il compianto ANGELO.

La zia Olga ed il cugino Giuseppe piangono il caro ANGELO.

La famiglia Palma e Oreste Sbardo partecipano all'immenso dolore dei nipoti Ernesto e Giovanna.

La famiglia Burdo e Vergnano piangono la scomparsa del caro ANGELO.

I cugini Anna, Paola, Teresa, Lia e Giancarlo Contis, Domenica e Italia Romano, Margherita e Carlo Bertarolino partecipano al dolore per la prematura scomparsa dell'indimenticabile ANGELO.

E' improvvisamente mancata

Margherita Bertinat ved. Gola

L'annunciano il figlio Antonio e parenti tutti. Funerali martedì, ore 10,15, nella chiesa S. Giacomo, via Damiano Chiesa.

— Torino, 23 febbraio 1985.

Annamaria Macinelli con famiglia piange la carissima Zia.

Dopo lunga malattia, assiduamente assistito dalla figlia, è mancato ai suoi cari

Francesco Piccolo

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuora, genero. Funerali martedì 26, ore 14,30, Ospedale S. Luigi (Orbassano).

— Torino, 23 febbraio 1985.

Direzione, colleghi e personale tutto della «Samson» di Torino partecipano la scomparsa del sig.

Natale Peraboni (Lino)

— Torino, 24 febbraio 1985.

Amici e i Collaboratori del Centro di Odontoiatria partecipano al dolore di Maria e famiglia per la scomparsa del

dott. prof. Claudio Amasio

— Torino, 23 febbraio 1985.

Giuliana e Achille e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Amasio.

ANNIVERSARI

1981 1985

Felice Olaforio

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

Clima politico acceso, polemiche fra i partiti

E' GIA' SCONTRO DC-PCI

ROMA — Si accendono i toni della campagna elettorale, dove prevalgono i temi della casa, delle pensioni e dell'occupazione. Ma il dibattito politico sembra per ora polarizzarsi soprattutto su uno scontro dc-pci. Una reazione prevedibile, dopo le dichiarazioni del segretario comunista Natta, ribadite ieri: se il pci diventerà il primo partito alle elezioni amministrative del 12 maggio, i comunisti rivendicheranno il diritto, come la dc, di prendere in mano la guida del governo.

Dalla tribuna del congresso della nuova Fgci, Natta ha colto l'occasione per precisare la linea già annunciata in una precedente intervista a «Il Manifesto»: *«Ho voluto ricordare che il 12 maggio, il problema è quello del governo delle regioni e degli enti locali. Ma naturalmente sarebbe assurdo pensare che i risultati di questa consultazione non avranno incidenza sulla situazione politica nazionale. E poi, perché dovrebbe essere scandaloso che il segretario del pci si permetta di dire ciò che dovrebbe essere assolutamente ovvio in un paese democratico?»*.

Il segretario de De Mita coglie l'occasione di questo «scontro» per caldeggiare agli alleati di governo la necessità di un patto preelettorale con la dc. *«Solo la chiarezza dei rapporti politici può evitare che le elezioni del 12 maggio siano caratterizzate dal confronto bipolare dc-pci»*, avverte a sua volta il ministro Degan. Ma è proprio questa campagna elettorale all'insegna del «bipolarismo» a mettere in difficoltà i partiti laici. Il vicesegretrario socialista Martelli, nei confronti dei partiti alleati di governo ha lamentato infatti che la maggioranza *«invece di valorizzare i risultati conseguiti si perde fra proposte di matrimoni indissolubili e capricciose minacce di repentini abbandoni»*. Longo, a sua volta, auspica una maggiore coesione nella maggioranza.

Claudio Martelli

VERDI, PENSIONATI PRESENTANO LISTE

ROMA — La campagna elettorale per le amministrative di maggio è iniziata da un pezzo, e il dibattito politico è tutto incentrato sui rischi di polarizzazione dello scontro tra i soliti due grandi, dc e pci. Ma altri pericoli si affacciano sullo scenario, ad insidiare il *«monopolio»* dei partiti, anche piccoli, sulla prossima consultazione elettorale: i pensionati e i verdi. E' ormai certo che ci saranno anche le loro liste a maggio, e dunque toglieranno voti a quasi tutti gli altri.

Alle politiche del 1983, il partito nazionale pensionati non raggiunse il quorum per entrare in Parlamento, ma totalizzò comunque oltre mezzo milione di voti. Assenti alle elezioni europee dell'anno scorso, i pensionati hanno deciso di presentarsi a maggio in tutte le Regioni e almeno nei comuni capoluoghi di provincia.

L'obiettivo è di confermare quanto meno i voti presi due anni fa (che si tradurrebbero certamente in un discreto numero di consiglieri), e a tal fine hanno raggiunto un accordo con gli altri due schieramenti che rappresentano i pensionati, per una lista unica.

Almeno nelle grandi città, il pnp cercherà capilista prestigiosi; per il Comune di Milano l'obiettivo è già stato raggiunto: Paola Borboni ha accettato sabato di guidare la lista dei pensionati, i cui candidati verranno presto presentati, in un teatro cittadino, personalmente dall'anziana e famosa attrice.

Ancor maggior preoccupazione per i partiti «classici» verrà però dalle liste verdi, una novità assoluta nel nostro scenario elettorale, e alle quali i sondaggi di previsione assegnano circa il 5 per cento dei suffragi di maggio. Ieri a Firenze i verdi hanno tenuto una seconda assemblea nazionale, per fare il punto della situazione e decidere le strategie comuni.

Dalle notizie fornite dai seicento verdi convenuti a Firenze, risulta che sono già un centinaio le liste verdi pronte a scendere in campo in altrettante città. Per le Regioni e le Province, il simbolo elettorale sarà uguale in tutta Italia, quello del sole antinucleare, mentre per il rinnovo dei consigli comunali ogni raggruppamento sarà libero di scegliersi un proprio stemma, purché contrassegnato come *«Lista verde»*.

Con molto entusiasmo, e con molte accuse ai partiti tradizionali, colpevoli di tingersi soltanto ora di verde, i verdi italiani puntano anch'essi ad un successo elettorale. Si rivedranno a Roma, il 30 aprile, per lanciare una serie di manifestazioni antinucleari e per la modifica del piano energetico nazionale.

E. P.

Per la proposta non accolta di far parte di una commissione di indagine

I RADICALI ATTACCANO LA JOTTI

«Comportamento vergognoso per l'ammanco di 1 miliardo alla Camera»

ROMA — *«Vergognoso e dominato dall'omertà»* è stato giudicato da Francesco Rutelli e Gianfranco Spadaccia, rispettivamente presidente e vicepresidente del gruppo parlamentare radicale, il comportamento finora tenuto dalla presidente della Camera Nilde Jotti sullo scandalo del furto di un miliardo e 300 milioni. In un comunicato infatti si dice che *«nonostante il formale impegno assunto in assemblea, in risposta ad un intervento di Gianfranco Spadaccia, di investire l'ufficio di presidenza delle proposte e richieste radicali, ad oltre due settimane di distanza questo non è avvenuto»*.

«In una lettera inviata il 5 febbraio — continua la nota — a tutti i membri dell'ufficio di presidenza, avevamo chiesto: che i questori non facessero parte della commissione costituita per indagare sulle cause che hanno reso possibile il gravissimo ammanco di 1.300 milioni di lire; che tutti i gruppi parlamentari fossero chiamati a far parte della commissione. Abbiamo appreso invece che una prima relazione della commissione è già stata presentata dal questore Radi all'ufficio di presidenza. Si sanziona così la scelta di affidare l'indagine a dei controllori-controllati. Con questa relazione sono state comunicate decisioni già prese circa la modifica delle procedure e dei sistemi contabili».

«Siamo dunque — prosegue il comunicato — già ad una fase esecutiva. Evidentemente, di fatto, si è deciso di respingere anche la seconda richiesta radicale, senza neppure prenderla in esame e senza discuterla per respingerla, contrariamente agli impegni presi da parte della Jotti in assemblea ed in altre sedi. A questo punto una domanda è inevitabile: a chi giova l'esclusione di alcuni gruppi, e in particolare dei radicali, dalla commissione oltre che dall'ufficio di presidenza? E poi, che cosa si vuole impedire di conoscere? Chi si vuole coprire?».

«Dal resoconto della seduta dell'ufficio di presidenza — continuano i radicali — *apprendiamo inoltre che il criterio della rotazione, già ampiamente applicato nella dirigenza sarà esteso anche ai livelli intermedi. A questo proposito basterà ricordare che la rotazione della dirigenza si è fatta assai lungamente attendere, e che il presunto responsabile della sospensione di un concorso truccato per oltre un anno non ha conosciuto nessuna rotazione, rimanendo nello stesso ufficio presso il quale aveva compiuto quella presunta grave irregolarità. All'arroccamento e alla mancanza di correttezza della presidente Jotti il gruppo radicale non potrà che replicare con la sua iniziativa di analisi puntuale e di denuncia del degrado interno della Camera dei deputati»*.

> *Il pr: si è scelto di affidare l'indagine a controllori «controllati».*

PIGA SOLLECITA PER LA CONSOB PIENA AUTONOMIA

Il presidente della commissione nazionale per il controllo della Borsa ieri a Vicenza

Francesco Piga

ROMA — *«La Consob si trova ad operare in condizioni che sono tuttora difficili per i noti ritardi nel completamento della sua organizzazione e per gli ostacoli che incontra nell'affermazione della sua piena autonomia»*.

Lo ha affermato il presidente della commissione nazionale per il controllo delle società e della Borsa (Consob) Franco Piga, in una conferenza tenuta alla scuola di cultura cattolica di Vicenza. Piga ha quindi sollecitato nuove norme: *«La nuova legge in fase di avanzata elaborazione* — ha detto — *dovrà introdurre innanzitutto le norme necessarie per garantire non solo il completamento dell'organizzazione, ma il normale e regolare sviluppo delle attività. E poiché funzioni così complesse e rilevanti debbono svolgersi nel più assoluto rispetto delle leggi* — ha aggiunto il presidente della commissione — *l'ordinamento della Consob deve svilupparsi e crescere in regime di autonomia come si conviene ad un organo che esercita funzioni qualificate ad alto tasso imparzialità»*.

Piga ha poi ricordato le decisioni prese anche recentemente dalla commissione per prevenire o contenere le spinte speculative in Borsa. Sul terreno societario — ha aggiunto — la commissione ha portato avanti un complesso lavoro di predisposizione di principi sulla formazione dei bilanci. Sono inoltre «in avanzata elaborazione» i criteri generali cui la Consob si atterrà nel giudicare le iniziative di raccolta del risparmio attraverso i cosiddetti «titoli atipici».

«Il gran lavoro di questi mesi — ha concluso Piga — *ha consentito alla Consob di prepararsi ad affrontare i compiti nuovi che Parlamento e governo dichiarano di volerle affidare, anche se non è pensabile che a compiti nuovi non corrispondano impegni e decisioni adeguate sul terreno organizzativo e della messa a disposizione dei mezzi»*.

GUICCIARDINI TRADOTTO IN SVEZIA

ROMA — Per i tipi della casa editrice di Stoccolma «Italica» è uscita la prima traduzione svedese dei «Ricordi» di Francesco Guicciardini, pubblicati sotto l'auspicio e col contributo del Comune di Firenze.

La versione, firmata da Paul Enoksson, fa parte della collana diretta da Giacomo Oreglia e i due saranno a Palazzo Vecchio il 3 marzo per presentare ufficialmente il libro, assieme a Mario Luzi, Eugenio Garin e Luigi Firpo, che ha scritto un'introduzione al volume.

L'iniziativa, spiega l'assessore alla cultura fiorentino, Giorgio Morales, *«senza pretendere effetti di facile risonanza, cerca tuttavia di dare un contributo concreto alla diffusione e alla conoscenza di uno dei grandi classici»*.

CORTEMILIA / L'inchiesta su Villa Serena

SCARCERATA LA MASTROSIMONE

Le hanno concesso gli arresti domiciliari

Giuseppa Mastrosimone

ALBA — Il sostituto Procuratore della Repubblica di Alba, dott. Luigi Riccomagno, che conduce l'istruttoria sui fatti della casa di riposo «Villa Serena» di Cortemilia, ha concesso gli arresti domiciliari a Giuseppa Mastrosimone, di 38 anni.

La Mastrosimone, ufficialmente qualificata come inserviente-collaboratrice presso l'istituto (ma in realtà pare che svolgesse anche altre mansioni di coordinatrice), era stata arrestata il martedì della scorsa settimana dai carabinieri unitamente al titolare direttore di Villa Serena, Luigi Alesso, di 50 anni, accusati entrambi di presunti maltrattamenti nei confronti di ricoverati. Il fatto era avvenuto dopo una denuncia presentata dal figlio di un'ospite della casa di riposo. Per la Mastrosimone (che era associata al carcere femminile di Cuneo), il magistrato ha accolto l'istanza presentata dal difensore, avv. Roberto Ponzio. La donna è stata affidata in «custodia» al «centro di riabilitazione Ferrero» di Alba.

L'Alesso, rinchiuso nel carcere San Giuseppe di Alba, è stato sottoposto ad un nuovo interrogatorio sabato pomeriggio. Sabato, si è pure riunito ad Alba, in seduta straordinaria, il comitato di gestione dell'Usl 65 convenzionato con Villa Serena. Il comitato ha espresso ampia disponibilità di collaborazione per assicurare tutta l'assistenza necessaria ai ricoverati della casa cortemiliese, molti provenienti da ospedali psichiatrici. Il difensore dell'Alesso, avv. Giovanbattista Franco, dice: «Oggi *(lunedì ndr)* davanti al notaio sarà nominato un procuratore per conto dell'Alesso, nella persona del geom. Gioacchino Gallo di Cortemilia, già consulente fiscale del mio assistito, e che assumerà la gestione provvisoria di Villa Serena dal punto di vista amministrativo. Sotto il profilo sanitario l'Usl 65 ha garantito la sua assistenza. Tra pochi giorni presenteremo poi istanza di libertà provvisoria per l'Alesso», prosegue il legale.

Frattanto continua l'istruttoria del magistrato sulle vicende di Villa Serena che tanto scalpore ha suscitato nella zona. L'Alesso e la Mastrosimone, oltre l'attuale inchiesta per presunti maltrattamenti, sono già stati rinviati a giudizio, accusati di omicidio colposo, in relazione al suicidio di una ricoverata di Villa Serena che nel dicembre del 1981 si buttò da una finestra del quarto piano.

Il processo, salvo rinvii, dovrebbe tenersi nel mese di aprile. La magistratura starebbe, inoltre, indagando su altri due casi di suicidio, un uomo e una donna, pure ospiti di Villa Serena che si tolsero la vita negli anni precedenti. Per questi due casi però l'istruttoria sarebbe ancora in corso.

g. f.

Disgrazia in Friuli

DUE RAGAZZE MUOIONO SUI MONTI

UDINE — Due ragazze di 16 e 17 anni, Roberta Provoli e Cristina Sbuelz, entrambe di Pagnacco, sono morte ieri pomeriggio sul monte Chiampon, nei pressi di Gemona del Friuli, dove si erano recate assieme ad alcuni compagni per una gita.

Le due ragazze, per cause ancora in corso di accertamento, sono precipitate lungo un canalone per oltre 150 metri, sfracellandosi sulle rocce.

Le squadre dei vigili del fuoco, della finanza e del soccorso alpino di Gemona giunte sul posto non sono ancora riuscite a recuperare le salme a causa delle notevoli asperità della zona, particolarmente impervia.

Dopo aver constatato che per le sfortunate giovani non c'era nulla da fare i soccorritori hanno rimandato a stamattina il recupero dei due cadaveri.

Le squadre di soccorso sono state trasportate nella zona da alcuni elicotteri.

Stamane a Lecce

DIECI IN TRIBUNALE PER UN SEQUESTRO

LECCE — Comincia oggi davanti alla prima sezione del tribunale (ma le udienze si svolgeranno nella più capiente aula della corte di assise) il processo a dieci persone — in gran parte residenti ad Andria e a Barletta, due centri della provincia di Bari — ritenute implicate nel sequestro dell'imprenditore edile e presidente della locale Associazione industriali, Donato Montinaro, di 54 anni.

L'uomo fu bloccato la sera del 14 dicembre 1982 in via Vito Fornari, a poca distanza dagli uffici dell'associazione, allorché stava per mettere in moto la sua auto, e liberato dalla polizia il 18 gennaio 1983 mentre era tenuto prigioniero in una grotta nelle campagne fra Barletta e Canosa. A rispondere di associazione per delinquere, sequestro di persona ed altri reati minori saranno Giuseppe Fortunato, di 30 anni, di Andria, Antonio Tedesco, di 36, di Lucera (Foggia), Nicola Barletta, di 46, di Andria, Francesco Lorusso, di 49, di Andria, la sorella Antonia, di 60, Giuseppe De Feo, di 60, di Andria, Savino D'Argenio, di 25, di Barletta, Cataldo Labianca, di 24, di Barletta, Riccardo Lapenna, di 27, di Andria, ed Emanuele De Giovanni, di 20, di Andria; gli ultimi due sono latitanti.

I primi ad essere arrestati furono il Lorusso (ritenuto il capo dell'organizzazione il quale fu immobilizzato il 12 gennaio 1983 in una cabina telefonica ad Andria mentre ribadiva ai familiari di Montinaro la richiesta di pagare un riscatto di un miliardo di lire) e, la notte successiva, il De Feo bloccato in un frantoio alla periferia di Andria dalla quale l'imprenditore era stato precipitosamente portato via in seguito all'arresto del Lorusso. Nella grotta, al momento dell'irruzione degli agenti, erano invece il D'Argenio ed il Labianca. Nei giorni successivi fu poi la volta di altri sei responsabili del sequestro.

SENZA NOME MUORE DOPO MESI DI COMA

ROMA — «Uomo referto», lo hanno definito in un fonogramma spedito all'obitorio dell'ospedale San Giovanni. E poi «la salma resta a disposizione dell'autorità giudiziaria». La vicenda ha dell'incredibile.

Si tratta di un uomo, di età imprecisata, dai connotati sconosciuti e senza alcun documento. E' arrivato al centro di rianimazione del San Giovanni circa tre mesi fa, dopo un primo ricovero di alcuni giorni nel reparti del Cto della Garbatella. Sembra sia rimasto ferito in un incidente stradale l'8 agosto dello scorso anno. Nell'incidente lo sconosciuto ha riportato un grave trauma cranico. Ieri mattina dopo inutili cure è morto.

Otto mesi di coma profondo senza che si potesse conoscere la sua identità. Nessuno lo ha cercato, nessuno lo ha mai identificato. Il commissario di Ostia Lido non ha mai avuto riscontro ai fonogrammi spediti alle varie Questure d'Italia.

Adesso rischia di essere sepolto in una fossa comune senza alcun nome.

DERUBATA ELEONORA GIORGI

ROMA — Un furto è stato compiuto nel pomeriggio di ieri ai Parioli nell'appartamento dell'attrice Eleonora Giorgi, ex moglie dell'editore Angelo Rizzoli, in via Ettore Ximenes. Dopo aver disattivato l'allarme e scardinato la porta blindata, i ladri si sono impossessati di gioielli, argenteria, una macchina per scrivere e una pelliccia di visone. E' stata la stessa attrice ad accorgersi del furto.

● AVERSA — Due rapine sono state compiute ieri ad Aversa, nel Casertano. In entrambi i casi i rapinatori hanno sparato contro le vittime ferendole.

La prima è al bar Centrale, nella piazza del municipio. Due malviventi armati hanno rapinato il gestore Mario Baldascino, di 45 anni; poi gli hanno sparato, colpendolo al petto ed alle gambe, e sono fuggiti a bordo di un'auto presa ad uno degli avventori.

L'altra è avvenuta in viale Europa. Un automobilista, Giuseppe Gambardella, 21 anni, è stato bloccato da due giovani che lo hanno derubato della sua auto e gli hanno sparato alle gambe.

Da oggi in corte d'assise a Bologna i fatti di terrorismo accaduti tra il 1977 e il 1982

A GIUDIZIO 43 IMPUTATI DI PRIMA LINEA

L'avvocato difensore chiede al sindaco il ritiro della costituzione di parte civile

Daniele Sacco Lanzoni

BOLOGNA — Il processo *«Prima Linea bis»*, a carico di 43 imputati, comincia oggi in corte d'assise. Tecnicamente bisognerebbe dire che il processo *«riprende»*, poiché era stato aperto e subito rinviato il 28 gennaio scorso essendo la corte d'assise — presieduta dal dott. Mario Antonacci — impegnata nel processo Alinovi-Ciancabilla.

Quindi è da oggi che si comincerà a parlare di fatti di terrorismo accaduti nel capoluogo emiliano tra il 1977 ed il 1982; grazie anche alle dichiarazioni di alcuni *«pentiti»* quali Maurizio Chiumento, Michele Viscardi, Pietro Mutti, Daniele Sacco Lanzoni. Le loro rivelazioni permisero anche di giungere alla scoperta di depositi di armi (interrate in una località della collina bolognese) e di covi.

Degli accusati, Maurizio Chiumento, Moreno Vignoli, Paolo Cornaglia, Cesare Borgi, devono rispondere di organizzazione di banda armata; gli altri di reati vari, legati ad attentati (riusciti o meno) e alle presunte attività della banda.

Tra i nomi di spicco chiamati dinanzi ai giudici, oltre a quello di Chiumento vi sono quelli di Guido Manina, Olga Girotto (latitante), Paolo Zambianchi, Sante Fatone.

L'avvocato Giancarlo Ghidoni, difensore, ha intanto inviato una lettera al sindaco di Bologna Renzo Imbeni, invitandolo a ritirare la costituzione di parte civile del Comune. Ghidoni ha ricordato che proprio in occasione del processo di *«Prima Linea»* a Bologna il 14 aprile 1983, Manina, Maurice Bignami, Paolo Zambianchi ed altri, resero nota la decisione di sciogliere la formazione terroristica. Il ritiro della costituzione di parte civile, anche in considerazione del danno limitato sopportato dall'amministrazione comunale, secondo Ghidoni, rappresenterebbe *«un segno positivo per la vita della città e il rapporto tra i giovani e le istituzioni. Mantenere la costituzione di parte civile* — conclude il legale — *significa, a mio avviso dimostrare di non capire i segnali positivi che giungono e voler mantenere un inutile quanto nocivo antagonismo»*.

Michele Viscardi

NEL VERBANO 9 ARRESTI 30 DENUNCE

VERBANIA — *(s. c.)* In una serie di operazioni coordinate, i carabinieri della compagnia di Verbania e delle stazioni dipendenti hanno arrestato 9 persone denunciandone altre 30 a piede libero. Tra gli arrestati, 5 per furti e 4 per detenzione e spaccio di stupefacenti. A Trarego i carabinieri di Cannobio hanno sorpreso e arrestato due quindicenni, G.F. e A.G., residenti a Verbania, mentre stavano rubando nella villa, temporaneamente disabitata, di un cittadino svizzero. Tra i denunciati a piede libero anche 3 passeggiatrici milanesi, Maria Dell'Orfana, 39 anni; Carmela Bisogno, 40 anni e Ida Balbiani, 51 anni, che avevano derubato del portafogli contenente 600 mila lire, un giovane manovale di Oggebbio che si era incontrato con una di loro.

I carabinieri hanno inoltre eseguito controlli a stazioni e convogli ferroviari, locali e case. Sono stati controllati e contravvenzionati, per infrazioni diverse, numerosi esercizi pubblici ed elevate 96 contravvenzioni per violazioni del codice della strada.

«Noi [illegible] pronti [illegible] fornirvi le armi e [illegible] combattere con voi»

GHEDDAFI INCITA I NERI USA A CREARE UN ESERCITO DI MILITARI DISERTORI

CHICAGO — Mohammar Gheddafi, leader dello Stato libico, non finisce di stupire. In un discorso di 40 minuti trasmesso per radio in diretta via satellite ha incitato i soldati negri americani a lasciare i ranghi e [illegible] esercito separato «perché gli Stati Uniti devono essere distrutti».

Il discorso era diretto ad un congresso della associazione «Nazione dell'Islam» svoltosi a Chicago. Gheddafi ha incitato i militari negri americani «a combattere per uno Stato indipendente» perché essi sono stati esclusi dalla popolazione bianca dalla vita sociale e politica negli Stati Uniti».

«Questo Paese (gli Stati Uniti) deve essere distrutto», Gheddafi ha detto con [illegible] apocalittici. «Essi (i [illegible]) rifiutano [illegible] come cittadini americani. Ciò significa che voi siete obbligati a creare uno Stato separato e indipendente. I bianchi vi costringono a fare ciò respingendovi dalla vita politica e sociale».

Il reverendo [illegible] Farrakhan, leader della «Nazione dell'Islam», ha definito Gheddafi un compagno [illegible] lotta nella [illegible] per la [illegible] cazione dei negri.

Farrakhan, che l'[illegible] scorso appoggiò la campagna presidenziale [illegible] reverendo Jesse Jackson all'interno del partito democratico, ha detto che i mass media distorcono il pensiero ed i punti di vista del leader libico, facendolo apparire come «un mostro vivente».

La reverenda Willie Barrow, direttore esecutivo del programma «Operation Push» (operazione spinta) organizzato da Jesse Jackson per la promozione della gente di colore, ha assistito al Congresso (Convention), al quale hanno partecipato circa mille [illegible] per la maggior parte negre.

«Mi trovo [illegible] perché [illegible] mio fratello, il ministro Farrakhan», ha detto la Barrow, «egli è uno dei più grandi e preminenti leader dei nostri tempi».

Le parole di Gheddafi sono risuonate chiare in un'aula attenta. «Voi avete [illegible] forza, voi avete i soldati». E qui è giunto il tocco definitivo: «Noi siamo pronti a fornirvi [illegible] armi perché la v[illegible] causa è giusta. Noi siamo con voi... non abbiate timore. Dovete avere fiducia in [illegible]. Combatteremo insieme spalla a spalla e presto giungerà la vittoria finale».

E' proclamato per il 28 febbraio

WALESA REVOCA LO SCIOPERO?

VARSAVIA — La decisione di opporsi all'aumento [illegible] prezzi [illegible] generi alimentari previsto per [illegible] marzo prossimo, annunciata ieri dalla direzione nazionale dei nuovi sindacati «OPZZ» (Consiglio nazionale dell'intesa sindacale) riunitasi a Varsavia, sarà esaminata oggi dal governo che prenderà una decisione. Il ministro per i problemi sindacali, Ciosek, ha detto che la decisione dei sindacati «non è una sorpresa» ma che è difficile scegliere «tra la dura e irreversibile realtà ed i principi dell'economia da una [illegible], le aspettative sociali dall'altra».

Il ministro non ha tuttavia detto che sarebbe possibile rinunciare all'aumento dei prezzi, lasciando capire che le autorità potrebbero invece esaminare la possibilità di in[illegible] progressivamente in un determinato periodo di tempo.

Qualche ora dopo la chiu[illegible] dei dibattiti della direzione dei sindacati ufficiali, Lech Walesa aveva fatto [illegible] pere che gli ex dirigenti [illegible] Solidarnosc tengono conto della possibilità di revocare l'appello all[illegible] sciopero nazio[illegible] le di 15 minuti proclamato per [illegible] 28 febbraio per prote[illegible] contro gli aumenti dei prezzi nel caso in cui [illegible] autorità prendessero in considerazione la de[illegible] dei sindacati ufficiali.

Oltre 20 mila persone hanno assistito intanto ieri sera, nonostante il freddo, alla messa per la patria che viene celebrata ogni mese dalla proclamazione dello stato [illegible] assedio nella chiesa di Santo Stanislao Kostka, pregando infine per la liberazione [illegible] leader sindacali Wladyslaw Frasyniuk e Bogdan Lis nonché del fondatore [illegible] «Comitato d'autodifesa sociale-Kor» Adam Michnik, arrestati [illegible] 13 febbraio scorso a Danzica.

Il presidente Zia, che le manovra, ha arrestato centinaia di avversari

PRIME ELEZIONI OGGI IN PAKISTAN MA L'OPPOSIZIONE ACCUSA: UNA FARSA

NEW DELHI — Sono [illegible] da stamani in tutto il Pakistan le prime elezioni democratiche da quasi otto anni. Secondo la radio nazionale di Islamabad, ascoltata a New Delhi, non vi sono stati incidenti dopo l'apertura delle urne questa mattina, per quanto l'affluenza dei votanti sia molto bassa.

Gli undici partiti dell'opposizione coalizzati [illegible] «Movimento per il restauro della democrazia» boicottano queste elezioni definite «una farsa» perché si svolgono su base apartitica. Il generale Zia-ul-Haq, presidente della repubblica pachistana e capo del regime militare, sostiene che l'Islam non consente la «politica dei partiti» e che perciò i candidati devono farsi eleggere sull'unica base [illegible] propri meriti.

[illegible] queste elezioni uscirà il nuovo parlamento costituito da 237 membri tra i quali Zia si riserva di scegliere il nuovo primo ministro. Egli ha però annunciato che manterrà in vigore [illegible] ancora per qualche tempo» la legge marziale.

In un discorso televisivo trasmesso ieri, Zia aveva preannunciato [illegible] che il passaggio dei poteri al nuovo governo civile sarà «graduale» ed effettuato durante [illegible] «periodo di transizione» presumibilmente lungo.

I partiti d'opposizione denunciano che «più [illegible] 1500» esponenti democratici sono [illegible] «tolti [illegible] circolazione» dal regime militare. Zia ieri ha ammesso che 369 «elementi facinorosi» sono stati arrestati, ma che saranno rilasciati ad elezioni concluse.

In tutte le sezioni elettorali, dove [illegible] tre giorni si tornerà a votare [illegible] eleggere, sempre [illegible] distinzione partitica, le quattro assemblee regionali, vi [illegible] urne separate per gli uomini e le donne: [illegible] stretta osservanza — è stato spiegato — dei dettami del Corano.

LIMOUSINE SENZA PRETESE

Los Angeles. La «Ultra Limousine», un'azienda automobilistica [illegible] La Palma, in California, è specializzata nella costruzione di automobili fuoriserie per rappresentanze. Quest'ultimo [illegible] (15 metri) ha una piscina di [illegible] metri, 4 telefoni solari [illegible] forno a microonde

70 ARRESTI AL CORTEO MINATORI

LONDRA — Circa 70 pe[illegible]ne sono state arrestate nel corso della marcia organizzata per solidarietà con i minatori in sciopero da quasi un anno. Secondo Scotland Yard le persone che da Hyde Park hanno raggiunto in corteo Trafalgar Square per ascoltare il comizio di Scargill erano 15 mila. Le «Unions» parlano invece di 60 mila.

La manifestazione è degenerata in prossi[illegible] della residenza ufficiale della [illegible]cher. Si è cercato di organizzare un sit-in e c'è stato un lancio di oggetti contro i poliziotti. Gli agenti a cavallo hanno disperso il corteo.

[illegible] «INSUFFICIENTE LO "SCUDO" [illegible] CONTRO I NOSTRI NUOVI MISSILI»

TOKYO — L'Unione [illegible]vietica non ha intenzione di realizzare un suo «scudo spaziale» in contrapposizione con i progetti di «guerre stellari» degli Stati Uniti ma annullerà l'eventuale militarizzazione americana dello spazio con un massiccio rafforzamento delle armi nucleari strategiche offensive.

Lo ha dichiarato il membro del Comitato centrale del partito comunista sovietico e direttore del centro di ricerche nordamericane G[illegible] Arbatov in una intervista esclusiva pubblicata a Tokyo dal quotidiano giapponese «Yomiuri».

E' la prima volta che un esponente sovietico di prestigio rivela alcuni particolari della strategia di Mosca sul problema della «gu[illegible] spaziale». Arbatov ha ammonito che gli imminenti colloqui di Ginevra sul disarmo tra le due superpotenze sono destinati al fallimento se gli Usa insisteranno nei piani di «guerre stellari», «un progetto comunque — ha detto — che non può garantire in alcun modo la sicurezza assoluta contro un attacco nucleare».

Lo «scudo spaziale» avrà come unica conseguenza una nuova e massiccia corsa al riarmo, ha osservato l'esper[illegible] sovietico, il quale ha ribadito la nota posizione di Mosca sul collegamento tra i tre settori del negoziato sul disarmo: «E' inutile attendersi — ha affermato — un accordo se non si raggiungerà un'intesa globale su tutte le armi».

Nell'81 Reagan autorizzò operazioni clandestine

WASHINGTON, UN PIANO DELLA CIA PER RICONQUISTARE IL NICARAGUA

Non venne attuato perché il governo sandinista era troppo forte. Managua replica all'offensiva verbale della Casa Bianca: «Ci stiamo preparando alla guerra»

WASHINGTON — La Cia — l'organizzazione dei servizi [illegible] statunitensi — aveva messo a punto tre anni fa un piano per rovesciare il governo di sinistra al potere in Nicaragua. Lo ha dichiarato ieri a Washington un alto funzionario che ha tuttavia chiesto che venisse mantenuto l'anonimato sulla sua identità.

Il funzionario ha precisato che un calendario era stato messo a punto all'inizio del 1982, poco dopo che il presidente Ronald Reagan [illegible] autorizzato, nel dicembre 1981, l'inizio di operazioni clandestine contro il Paese del Centro America.

Un altro alto funzionario, interrogato a proposito di tale piano, ha riconosciuto la sua esistenza, ma ha aggiunto che «era talmente assurdo che tutti ne hanno [illegible]o», e che è successivamente stato abbandonato. A suo parere, il progetto in questione era solo un tentativo di mostrare «ciò che potevamo fare, in teoria».

Il piano, secondo il funzionario che ne ha rivelato l'esistenza, era stato redatto da responsabili di alto livello della Cia [illegible] in particolare nel fornire appoggio in grande scala ai guerriglieri delle organizzazioni antisandiniste fino a che queste ultime non fossero diventate in grado di marciare su Managua e cacciare i sandinisti dal governo.

Il progetto controrivoluzionario avrebbe dovuto essere messo in atto alla fine del 1983 ma era stato abbandonato nella primavera di quell'anno quando la Cia si era resa conto che i guerriglieri non costituivano ancora una minaccia seria per il governo di Managua.

A Managua, [illegible] frattempo, sono vivissime le reazioni del governo nicaraguense alle recenti bellicose dichiarazioni di Reagan e Shultz: il presidente Daniel Ortega ha accusato il presidente degli Stati Uniti di aver lanciato una «crociata sistematica» contro Managua per indurre il Congresso statunitense ad approvare il mese prossimo lo stanziamento di 14 milioni di [illegible] a favore [illegible] «contras», i ribelli antisandinisti.

Ortega ha anche condannato — in un discorso radiofonico — «l'accanimento» di Washington nel difendere la propria «politica di aggressione, di terrorismo e di crimine contro il popolo del Nicaragua». Per parte sua, il vice ministro della Difesa, Leopol[illegible] Rivas, ha detto che dopo gli ultimi attacchi verbali di Reagan, il Nicaragua si sta preparando alla guerra: «In tutto il Paese — ha detto — sono in corso preparativi al combattimento alla luce delle ultime dichiarazioni di Reagan sulla cancellazione della rivoluzione sandinista».

«Reagan — ha ancora detto il vice ministro — va annunciando di avere la volontà politica di sferrare un attacco [illegible] larga scala contro il Nicaragua e i fatti stanno ad indicare che le forze che ci attaccheranno si stanno addestrando a questo scopo nell'Honduras e a Panama».

Daniel Ortega

La polizia spara sulla folla e uccide 6 persone in India

NEW DELHI — Il coprifuoco è stato imposto sulla città di Deeg (India occidentale) dopo che la polizia ha ucciso sei persone che, insieme a molte altre, avevano circondato un edificio dove si stava svolgendo un vertice di alti funzionari.

La polizia ha spa[illegible] per reprimere la folla che [illegible] appiccato il fuoco a due veicoli, dopo che gli altri mezzi impiegati per disperdere i dimostranti si erano dimostrati inutili. Giovedì scorso un esponente dell'opposizione nel parlamento dello Stato indiano del Rajasthan, Raja Man Singh, e due suoi seguaci erano stati uccisi a Deeg e gravi disordini erano scoppiati nel corso dei funerali.

Cinquecento operai [illegible] plantagioni in [illegible]

MADRID — Ormai insofferenti delle dure condizioni di vita e di lavoro, circa cinquecento operai nigeriani che prestano servizio nelle piantagioni di cacao della Guinea Equatoriale si sono ribellati ai loro datori di lavoro. La polizia, intervenuta, ha sedato nel sangue la rivolta. Fra gli operai si lamentano un morto ed una cinquantina di feriti. I lavoratori sfuggiti alla rappresaglia si sono rifugiati nella ambasciata del loro Paese a Malabo che è la capitale della Guinea Equatoriale nell'isola di Bioko, l'ex Fernando Po spagnola.

Per trarre in salvo i propri connazionali il governo nigeriano ha disposto l'invio di numerosi aerei militari e navi.

L'artiglieria cinese [illegible]

BANGKOK — Il Vietnam ha accusato le forze armate cinesi di aver sparato 2000 proiettili di artiglieria contro diversi villaggi del Vietnam settentrionale durante un attacco gli scorsi 15 e 16 febbraio. [illegible] l'agenzia di notizie [illegible] vietnamita, ricevuta a Bangkok, i proiettili hanno colpito diverse abitazioni nella provincia di frontiera di Lang Son.

Cina e Vietnam si sono reciprocamente accusati nelle ultime settimane di provocazioni armate e di incursioni lungo la comune frontiera. Queste informazioni su di un aggravamento della tensione al confine fra i due Paesi, che non hanno ricevuto conferma da fonti indipendenti, coincidono con l'offensiva vietnamita contro i movimenti di resistenza in Cambogia appoggiati dalla Cina.

«Giustiziata» dall'Ira [illegible] spia [illegible] polizia

BELFAST — L'organizzazione clandestina repubblicana irlandese Ira ha comunicato ieri di aver ucciso la notte tra sabato e domenica a Londonderry, nell'Ulster, un uomo che era stato individuato come informatore della polizia.

La stessa polizia ha trovato l'uomo, Kevin Patrick Joseph Coyle, agonizzante per ferite di arma da fuoco alla testa, in un quartiere della città, la seconda per ordine d'importanza della regione; l'uomo è deceduto poco dopo.

Elezioni in Guatemala nell'ottobre prossimo

CITTA' DEL GUATEMALA — Le elezioni presidenziali in Guatemala si terranno il prossimo ottobre e il Paese tornerà al governo civile in gennaio. [illegible] ha annunciato il tribunale elettorale supremo. Funzionari del tribunale hanno detto di avere approvato assieme al capo dello Stato generale Oscar Mejia Victores e all'assemblea costituente un calendario elettorale messo a punto dai principali partiti.

L'assemblea preparerà uno schema di legge elettorale entro la fine di [illegible]o, e le elezioni si svolgeranno il 27 ottobre. Se necessario vi sarà un secondo turno di ballottaggio il 24 novembre.

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi [illegible] coppia. Come giornalista è stata redattrice [illegible] «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «[illegible]», «Stare bene», «Vivere [illegible]» e altre. Ha scritto, [illegible] l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

IL SILENZIO E' D'ORO?

«Certe donne che si definiscono emancipate hanno l'abitudine di parlare dei loro problemi più intimi, anche di quelli sessuali. Io non lo trovo chic né tantomeno di buon gusto. Ma sento che ormai sta per essere rivalutata la discrezione... »

«Ho 30 anni, un marito con una buona posizione e [illegible] figlio. Anche se mi occupo sol[illegible] della famiglia, leggo, sono aggiornata e [illegible] valgo certo meno di una donna [illegible] lavora fuori. Vorrei mi dicesse il suo parere sull'abitudine [illegible] certe donne, [illegible] siddette "emancipate", che spiattellano i loro problemi più intimi, persino quelli sessuali. Io trovo che questo non è affatto chic, né tantomeno di buon gusto. Da quel che leggo c'è nell'aria una rivalutazione della discrezione, del silenzio, specie per la donna. [illegible] risponda, per favore».
Tatiana G., [illegible]

Lei mi pone [illegible] quesito che richiede parecchie riflessioni, cara lettrice. Convengo con [illegible] che la gente che parla a [illegible] e sproposito di sé, delle sue faccende private, del modo di far l'amore, può anche infastidire. [illegible] bisogna distinguere: lei sembra credere che sempre, [illegible] ogni caso, si debba tacere su certi nodi che avviluppano malamente la propria privatezza. Qui non sono d'accordo e vorrei che lei si facesse un [illegible] di coscienza, [illegible] dosi qual è la ragione per cui nega alla gente il diritto di comportarsi come crede.

Da una frase della sua lettera ho l'impressione che nasconda qualche frustrazione, qualche senso vago di inferiorità, che provi come un'invidia per donne diverse da lei. Altrimenti perché avrebbe affermato che lei non vale meno delle donne che lavorano fuori casa? Chi ha mai messo [illegible] dubbio che una persona vale per il modo con cui si impegna nella vita, indipendentemente [illegible] quello che fa? Una casalinga può essere perfettamente aggiornata, colta, interessata, a volte assai più di una donna che si sbatte nel doppio e triplo lavoro... Dando giudizi così drastici, [illegible] sembra dimenticare che certi comportamenti appartengono a tutte le categorie di persone, al di là del [illegible] voro [illegible] svolgono.

[illegible] veniamo al punto che lei non considera chic e di buon gusto, quello di parlare della propria intimità e cercare di chiarire [illegible] gli altri, magari, anche i propri problemi sessuali. Qualche riflessione vorrei prima farla [illegible] termini che lei [illegible] e [illegible] andrebbero valutati un po' meglio. Da qualche tempo è sorta [illegible] moda, appunto quel[illegible] [illegible]ile «chic», del controllo [illegible] [illegible] stessi e via dicendo.

[illegible] personalmente mi [illegible] sempre battuta contro tutte le filosofie mal impostate e peggio digerite, mi batto ora contro questa mania del buon gusto a tutti i costi. Gran bella cosa un comportamento misurato, pieno di «savoir faire», gran bella cosa mostrare [illegible] un viso sereno, un aspetto curato, anche quando le tempeste sconvolgono la nostra anima e i [illegible] sensi. Ma non tutti hanno il talento necessario [illegible] [illegible] in [illegible] simili virtù: vestirle come un abito firmato (perché è di moda) significa contraffarsi, mostrarsi diversi da quelli che si è.

Dopo aver tanto faticato, noi donne, [illegible] avere il coraggio di scoprire e manifestare la nostra personalità, dopo esserci faticosamente convinte di avere pure noi diritto di udienza, da un po' di tempo sembra davvero che il meglio per [illegible] femmina sia l'elegante silenzio. Infatti abbondano prestigiose e patinate riviste che inneggiano alle superdonne, [illegible] si [illegible] [illegible] nel mondo vincenti, risolte, senza problemi.

E' questo ciò che lei interpreta come «rivalutazione [illegible] discrezione»? Faccia attenzione, può [illegible] [illegible] soltanto [illegible] [illegible] di operazione commerciale per attirare ancora [illegible] volta la popol[illegible]zione femminile, seppure [illegible] maniera più raffinata...

La verità è che se [illegible] donna, per indole e per temperamento, preferisce camminare nella vita come su un palcoscenico [illegible]do una parte, è liberissima [illegible] farlo, ma [illegible] [illegible] sente il bisogno [illegible] aprirsi, di confidarsi, magari di piangere e di gridare, [illegible] giusto che lo faccia. [illegible] anche [illegible] [illegible] conquista per [illegible] sua personalità.

Se dovesse instaurarsi questo sistema dei raffinati [illegible] tismi, [illegible] credo che [illegible] chiuderemmo [illegible] [illegible] più tutti nel nostro piccolo mondo senza finestre? Lo sa che la solitudine, specie quella femminile, è uno dei peggiori mali dei nostri tempi?

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COME SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenne 1», FM 104.[illegible] MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Per chi ama davvero i tarocchi, o quantomeno è attratto [illegible] loro mistero, non può esservi soddisfazione maggiore di quella che è toccata a noi nel ve[illegible] il gran numero di persone che sono interessate all'argomento e che [illegible] perdono occasione di scrivere per avere sempre nuove infor[illegible]. E soprattutto siamo piacevolmente stupiti del fatto che gli antichi interpreti dei tarocchi sono seguiti con molto interesse. Questa considerazione ci spinge ad approfondire l'argomento.

Court de Gibelin faceva [illegible] l'origine dei tarocchi all'antico Egitto. [illegible] sbagliava, perché nuovi e profondi studi hanno [illegible]mostrato [illegible] possibilità [illegible] [illegible] che i tarocchi sono stati creati in tempi molto più recenti.

L'autore [illegible] talmente convinto [illegible] bontà della [illegible] tesi [illegible] scrivere [illegible] libro, «La cartomanzia egizia ovvero i tarocchi». Ma i regi censori non si dimo[illegible] d'accordo e cam[illegible] il [illegible] in «Maniera di divertirsi [illegible] [illegible] gioco di carte chiamato tarocchi», evitando almeno nel titolo di citare gli antichi egizi. Una mossa senza dubbio posit[illegible] anche se i censori regi [illegible] [illegible] intenzione [illegible] evitare brutte figure a Court de Gibelin. Questi sosteneva, sbagliando, che i tarocchi erano frammenti del «Libro di Toth» egizio e che da qualche parte esisteva una gal[illegible] illustrante tutti gli Arcani Maggiori. Questa fantomatica galleria, però, non è mai stata scoperta dagli archeologi che ormai hanno passato al setaccio tutte le zone dell'Egitto. Il giorno in cui que[illegible] «galleria [illegible] tarocchi» fosse dav[illegible] trovata, Court de Gibelin verrebbe automaticamente riabilitato.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

LUNA '66 — Lei, in compagnia di un ragazzo che ormai non ama più, è incuriosita da una nuova esperienza: L. — più giovane — che in amore (che parolona per un giovane uomo di, immagino, circa diciott'anni!) [illegible] comporta [illegible] [illegible] specie [illegible] [illegible] liere di ventura, che [illegible] trasforma in giocattolo sessuale e che, infine, la «accantona» con disinvoltura per inseguire un'altra vittima. Questo è il quadro della situazione. Come tutte le cose, anche i gran[illegible] «amori» hanno una fine; [illegible] [illegible] [illegible] è stata solo un'avventura, un avvenimento [illegible] nel quale si sono incontrate le persone epidermicamente giuste al momento giusto. Di tutto questo se [illegible] è resa conto, per fortuna, grazie alla solita maggiore maturità femminile negli affari di cuore. Che [illegible] deve fare oggi? Non certo insistere con [illegible] speranza di migliorare il giovanotto, poiché è impossibile cambiare la [illegible] di chicches[illegible]: alcune [illegible] presentano, sin [illegible] nascita, l'estremità superiore quadrata, rotonda, ovale... Cercare di modificarne la forma, e il contenuto, equivale a perdere tempo ed energie, specie a una certa età. Del resto, anche il 15 del suo gioco informa sulla nebulosità di [illegible] conoscenza segnata da un 10, le cose che cambiano. La sintesi è 9: volti pagina e cerchi un altro ragazzo al più presto.

LEONESSA 54 — Il progetto relativo alla vendita della casa in Riviera potrebbe realizzarsi anche entro la fine dell'anno, ma a condizione che esistano in lei le forme e reali intenzioni di concludere l'operazione. Questo perché il 4 iniziale esprime chiaramente la sua indecisione, e il 10 finale il potenziale futuro pentimento. In altre parole, oggi vuole e non vuole condurre in porto un affare finanziariamente buono. Ma le perplessità sono sovente peggiori di una cattiva scelta, quindi segua i suggerimenti dei tarocchi: il primo e il terzo numero generano una sintesi 8, l'attesa; il secondo e il quarto, 11, l'affermazione, la [illegible]. Perciò, dopo aver pazientato un poco, verso l'estate riscontrerà almeno un paio di offerte interessanti, valuterà la migliore e poi concluderà.

VIOMI 55 — [illegible] le [illegible] dimenticare le nu[illegible] piccole o grandi note [illegible] 1984, particolarmente quelle con il gentil sesso (ma la colpa è anc[illegible] e soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] leggerezza, dell'incostanza e della dispersione). Questo non vuol significare che incontrerà il grande amore, [illegible] non resterà solo. Un paio di buo[illegible] sorprese, in vari campi e provenienti dall'ambiente in cui vive normalmente, e almeno due piacevoli via[illegible] [illegible] in luoghi [illegible] lontani [illegible] sua città. Dovrà te[illegible] d'occhio la corrispondenza e le numerose notizie, telefonate comprese, che riceverà. Realizzazione possibile di [illegible] progetto che insegue da tempo, ma non finanziario: questo settore richiederà una speciale diligenza. Complimenti per il [illegible] «fogaiaccio» nel richiedermi che cosa [illegible] riserva il destino nell'85 con una manciata di numeri! E ancora a proposito di cifre: quelle a lei «propizie» sono: 1, 11 e 19.

ANTONY K. — Innanzi tutto le ricordo che per due domande occorrono due distinte e[illegible] [illegible] quattro numeri. Considero validi quelli [illegible] [illegible] ha inviato, per rispondere al primo problema che l'assilla, il lavoro. Premetto: i principi occulti affermano che possiamo risolvere tutti gli umani problemi, ma solo uno alla volta. [illegible] è imperativo chiarire [illegible]lo professionale: una volta eliminatolo dai suoi pensieri, potrà rivolgersi verso quello sentimentale e rendere i suoi passi meno «pesanti». I tarocchi dicono che ha trascurato un poco l'attività, che ha avuto degli inizi positivi (17) ma che implicava [illegible] confronto (o [illegible] scontro) con le solite indeterminatezze indicate dal 18. Oggi i disagi sono pressoché finiti (13); il futuro è buono (5), il superamento degli ostacoli è certo (sintesi 11), per esempio dalla primavera in poi. Agisca attenendosi ai preziosi consigli dell'invisibile: una cosa alla volta. Dopo, con altri numeri, esamineremo l'altro struggente problema.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Animali

UN VISONE PER AMICO? ALLEVARLO E' FACILE E FA TANTA COMPAGNIA

«Vorrei allevare, unicamente a scopo di svago, visoni d'Alaska nel grande cortile [illegible] [illegible] dispongo. Vorrei saperne [illegible] più sulle abitudini di questo pregiato animaletto e su come alimentarlo».
Bruna Marcaro, Torino

Allevare un paio di piccoli visoni così come altri allevano gattini e cani potrebbe essere un'idea, purché poi non subentri la tentazione di trasformare i bei mustelidi in [illegible] ricca sciarpa a due [illegible]e. Per un micro-allevamento a scopo di compagnia non [illegible] [illegible] il cortile: esporre i visoni ad un clima tipicamente continentale (cioè [illegible] netti stacchi stagionali) [illegible] solo a ottenere uno sviluppo del manto particolarmente adatto a scopi di pellicceria, scopi che mi pare non siano i [illegible].

I piccoli visoni potranno vivere tranquillamente nel[illegible] domestico, del quale [illegible] tarderanno a [illegible] padronirsi [illegible] [illegible] [illegible] disinvoltura [illegible] un gatto. In base alle relazioni fatte da persone che hanno già avuto "un visone per amico", questi animal[illegible] [illegible] intelligenza e vivacità non comuni, [illegible] uno straordinario affetto per il padrone, seguendolo per la casa e adattandosi a lasciarsi portare al guinzaglio nelle passeggiate.

I criteri d[illegible] seguire per iniziare questo tipo di convivenza sono sempl[illegible] e pochi: il cucciolo potrà essere acquistato a un'età di tre mesi, quando pesa circa 500-600 grammi. Se è ancora abituato [illegible] latte materno, potrà continuare [illegible] consumare quello vaccino, tiepido con poco burro disciolto. Contemporaneamente inizierà ad alimentarsi con pesce fresco (suo principale nutrimento), pezzetti di pollo bollito e riso cotto poco salato.

Anche se le condizioni [illegible] vita del piccolo visone 'da compagnia' saranno completamente diverse [illegible] quelle del suo più infelice collega "da pelliccia", destinato a venir macell[illegible] a 12 mesi di età (dopo un'esistenza condotta n[illegible] spazio di una gabbietta), può essere opportuno informarsi presso l'allevamento di provenienza circa i mangimi utilizzati, e le eventuali fonti di approvvigionamento (ad esempio, andranno benissimo gli scarti del pollame, per non far troppo salire i costi del nostro ospite). Per poi valorizzarne la bellezza, non c'è che una raccomandazione: qualche spazzolata e pu[illegible] della cuccia o del cuscino su cui dorme; nel periodo precedente la muta è pure bene aumentare [illegible] quantità di cereali diminuendo quella delle proteine. Durante l'inverno, un pezzetto di lardo una volta al mese renderà più lucido e folto il pelo, specie se si avrà cura di far dormire il visone in una stanza non troppo calda.

Altre attenzioni il visone non sembra richiederne: se il [illegible]po d'origine [illegible] [illegible] dovrebbe, esente da malattie infettive, potremo godere a lungo dell'amicizia di un amico elegante quanto un felino e affettuoso come [illegible] cane.

[illegible] **Di Bartolo**

Fiori & Erbe

DALLE RADICI DEL «CARDO DI VENERE» UN DECOTTO PER ARTRITE E GOTTA E UN POTENTE (MA PERICOLOSO) DIURETICO

Il cardo (nome scientifico «Dipsacus fullonum», famiglia delle dipsacacee, nome comune cardo, cardo dei lanaioli, scardaccione) è una pianta con foglie e brattee spinose, colti[illegible] in tutta Italia come ortaggio commestibile, di cui si utilizzano a scopo medicamentoso i fusti, le foglie e le sommità fiorite, lasciati essiccare all'ombra e in luogo aerato.

Il cardo ha fusto rigido e spinoso-aculeato, con ramificazioni aperte e infiorescenze terminali che si presentano in giugno-luglio. I capolini ovoidali o globosi di colore blu-violet[illegible] hanno un involucro di brattee spinose, rigide e lanceolate, più lunghe del capolino. Le infruttescenze a cono allungato presentano numerosissimi aculei uncinati. Le foglie, di un [illegible] colore verde, sono spesso spinose ai margini e dentate sulla nervatura mediana; la loro forma è oblungo-acuta irregolarmente dentata o pennatifida.

Questa pianta è nota come cardo dei lanaioli perché le brattee ricurve e spinose dei [illegible] capolini venivano usate anticamente per la cardatura della lana. Si ritiene che sia una forma della specie sylvestris, ma alcuni bota[illegible] la considerano una specie a sé stante. Si coltiva proprio per l'uso che se ne fa nell'industria ancora oggi. [illegible] una pianta che impoveri[illegible] il [illegible] e [illegible] un [illegible] [illegible] coltivazione biennale. Questi cardi selvatici hanno anche il curioso nome [illegible] di [illegible] di Venere, la cui origine è [illegible] chiara di taluni nomi dialettali, [illegible] pettini di lupu (Sicilia), cima dei pastori (Sardegna) o cardo dei panni.

Uso curativo — Dal cardo dei lanaioli vengo[illegible] utilizzate le [illegible] essiccate che si trovano in vendita in farmacia o presso le erboristerie; con queste radici, [illegible] [illegible] diuretiche e sudorifere, si preparano due decotti. E' però consigliabile chiedere consiglio [illegible] medico per il loro impiego perché, essendo potenti diuretici, pos[illegible] anche rovinare la salute.

Per [illegible] artritici, dolori [illegible] gotta e idropisia, il rimedio più semplice è quello di [illegible] bollire 10 g [illegible] radice di cardo in mezzo litro d'acqua. Dopo cinque minuti di bolli[illegible] spegnete, filtrate il liquido, tenetelo il più possibile al caldo e bevetene una tazzina ogni tre [illegible] d'ora. Si può preparare anche [illegible] secondo [illegible] che si potrebbe definire ristretto: fate bollire [illegible] litri e [illegible] d'acqua, buttate 10 g di radice di cardo dei lanaioli sminuzzata, abbassate la fiamma e lasciate sobbollire lentamente sino a quando il liquido non si è ridotto alla metà. Passatelo [illegible] un [illegible] lino, addolcitelo con una cucchiaiata di [illegible]le, conservatelo al fresco, e [illegible] un chicchera a digiuno ogni mattina.

Uso alimentare — Il [illegible] è usato, in prevalenza, per le sue qualità depurative. Le radici, macerate in alcol, danno un liquore [illegible] buone proprietà aperitive. I contadini usavano raccogliere la rugiada [illegible] si deposita nelle coppe dei fiori del cardo, per curare le macchie rosse della pelle.

Il cardo contro l'artrite — Le radici del [illegible]do hanno proprietà diuretiche e sudorifere. Si può curare l'artrite con questo decotto: [illegible] due litri e mezzo d'acqua far boll[illegible] 10 g di radici. Quando il liquido è ridotto a circa [illegible] litro e mezzo, [illegible] deve filtrare e addolcire con miele. Il [illegible] si deve conservare in una bottiglia. Consigliamo di be[illegible] [illegible] tazzina a digiuno tutte le mattine. Per essere utile questa terapia deve continuare per parecchi mesi, associata alla cura medica.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

«Mi hanno regalato un [illegible] ma [illegible] so come tenerlo. Potrebbe darmi qualche consiglio?».
Anna V. - Laini

Il nome rododendro deriva dal greco e significa «albero delle rose» per la sua tipica e ricca [illegible] primaverile. Il genere comprende circa settecento specie con infiniti ibridi e varietà, [illegible] cui le azalee. Quando [illegible] finita la fioritura e sulla pianta rimarranno solo le foglie, è consigliabile trasferire il rododendro sul [illegible]. Se possibile, in settembre, cambiare il vaso, che dovrà [illegible] molto più grosso di quello precedente. Altri consigli [illegible] l'inverno: proteggere tutta la parte delle radici con [illegible] pacciamature. La pacciamatura consiste [illegible] uno strato di foglie secche, della paglia comune che si usa per l'imballaggio e del cartone ondulato. Se esiste un an[illegible]lo riparato sul terrazzo, è meglio sistemare lì il rododendro. Questa pianta ha bisogno [illegible] essere annaffiata molto sino a fioritura ultimata, poi, in autunno, si dovranno diminuire [illegible] annaffiature (tre volte alla settimana [illegible] in casa, due [illegible] fuori all'aria aperta). Togliere senza [illegible] foglie ingiallite e fiori maturi.

Un simpatico rientro

ECCO DON BACKY DOPO TANTA MUSICA DISEGNA FUMETTI E ADESSO TORNA CON UNA CANZONE

Ci son voluti anni perché la lingua tagliente di quel toscanaccio di Don Backy i toni critica pacata, che il filo della riflessione logica. Adesso non spara, ragiona, valuta confronta, coordina e infine tira le conclusioni. Non è più fuoco pirotecnico, spara bordate che arrivano a segno. Ma, dopo venticinque anni di lavoro nel mondo discografico, ha più l'aria dello storico che del polemico per vocazione.

«Devo molto gente Santa Croce, dove sono nato. A distanza di anni mi sono visto consegnare premio, un riconoscimento prestigioso assegnato, prima me, al Sacconi, fisico fama internazionale. E' stata una prova d'affetto, in un momento in cui la mia stella non brilla tanto mondo della musica, perché in testa a nessuna classifica. distanza di anni penso che essere nato in provincia è molto importante, direi determinante. Quasi tutti i cantanti (e moltissimi artisti con la A maiuscola) provengono da piccoli centri, anzi mi sono convinto che solo nasce in provincia ha voglia di emergere, diventare qualcuno...».

Lo incontriamo nello studio della sua romana, dove ha raccolto le testimonianze della sua lunga e fortunata attività di cantautore che scritto qualcosa come trecentoventi canzoni. Alcune : «Innamorati», «Casetta bianca».

— Anche Don Backy, gli diciamo, sono passati gli anni: quali oggi i suoi interessi ed entusiasmi?

«Più entusiasmo e più fantasia ieri. A quasi quarant'anni, ho allargato i miei interessi creativi nel settore disegno. Infatti ho disegnato una commedia musicale, intitolata "Sognando", tutta a fumetti, che è andata in onda in 9 puntate Raidue e ora sto preparando un mio "Inferno" in versi con le relative tavole che svolgono i vari "gironi". di spiegare le secche in cui è finita la musica leggera ed ho "naturalmente" inserito girone dei "demoniaci" tutti "i cattivi discografici" che hanno selvaggiamente mercanteggiato con nostra musica riducendola a niente. costoro oggi siamo alla mercé degli americani».

— Cosa dei giovani che «divorano» quasi esclusivamente musica straniera?

«I giovani quotidianamente plagiati da una promozione selvaggia e martellante. Se a questo si aggiunge "l'opera diseducativa" disc-jockey che scimiottano i loro colleghi americani, parlano in un inglese maccheronico, imponendo solo musica d'importazione, avrà quadro completo del disastro».

— Ma, lei realmente la musica

«Alla nostra musica ha fatto male il che ha provocato guasti insanabili. La canzone politica, on fatto per alcuni casi, ha rovinato il modo di fare musica leggera, ha cancellato quanto di buono fatto negli Anni Sessanta, anni di valide e concrete. Spero solo che le nuove leve tornino a cantare in italiano».

— Ha dei rimpianti?

«Penso al Clan (Celentano, Gianco, Santercole, Milena Cantù e Don Backy; n.d.r.) e mi dispiace che sia finita così: avrebbe potuto essere un faro molto importante per tinuità musica leggera in Italia, esempio da seguire».

— rappresenta il Festival Sanper

«Sanremo è molto importante. Da alcuni vengono molti stranieri, perché quelli gli ordini di scuderia delle discografiche. Una volta gli americani nicano da noi, impiantavano uffici promozionali e lanciavano i loro cantanti... oggi dirigono il mercato. In comunque, a Sanremo, ci andrei di corsa. Ma tanto "chances" ho soltanto uno... un po' poco».

— Ha qualcosa che le bolle in mente?

«Sto disegnando su "Comic-Art" il mio "Clapiryco", parodia di "Satirycon" la storia della mia appartenenza al Clan dal 1962 e forse l'editore ne farà un libro. Spero poi che, a marzo, la casa editrice Lovecchio possa pubblicare il mio "Inferno", in tre volumi. Sul versante musicale sto promuovendo il mio nuovo disco: "Spring, summer, autumn and winter". Poi si vedrà...».

f. t.

Un film fantastico del regista Neil Jordan

STARE CON I LUPI

SOGNI SENSUALI DI UNA ADOLESCENTE

Il regista Neil Jordan un valido e apprezzato scrittore irlandese, che ha guito un grande con «Angel», un suo romanzo che poi ha portato sullo schermo come regista. Ora ha realizzato «In compagnia dei lupi», al quale pubblico e critica in Gran Bretagna creando un notevole so.

La cinematografia inglese quel si colloca nuo all'attenzione grande pubblico internazionale.

Jordan ha scritto anche la sceneggiatura del film, insieme Angela Carter, desumendola da un racconto questa scrittrice.

Il cast è composto, tra gli altri, da Angela Lansbury, affiancata da David Warner, Stephen Rhea, Tusse Silberg, Micha Bergese, Brian Glover, Kathryn P e Graham . Nel film esordisce promettente Patterson, ruolo della protagonista giovane, Rosaleen.

La storia di «In compagnia dei lupi» viene raccontata, in una forma lineare, ma è sommersa sotto una stratificazione immaginazione, che na dai sogni di Rosaleen. I sogni questa adolescente sono pieni di elementi e grotteschi, un misto incubi dell'infanzia presentimento della maturità. La ragazza sogna la che nella foresta, lupi adolescenti ricama il tessuto dei suoi sogni con macabri racconti, che diventano realtà. Alcuni elementi narrativi sono immediatamente riconoscibili: la ragazzina con il mantello che accinge ad attraversare la foresta il cestino di cibo per la nonna, il incontro della nonna con il lupo.

La moderna psicanalisi, già da qualche tempo, letto le vecchie fiabe, cui quella di Cappuccetto rosso, in chiave onirica dove i vari personaggi assumevano simbolicamente gli aspetti repressi e reconditi di realtà più complesse origine sessuale.

Nel film una serie di eventi spaventosi, sensuali, violenti e straordinari colmano i sogni di adolescente Rosa. Vede la sorella sbranata da lupo e dopo funerale ritorno casetta nonna attraversando una foresta fitta e fuori del tempo. nonna le racconta storie di lupi mannari e le parla dei pericoli che Rosaleen potrebbe aspettarsi, specialmente parte le cui pracciglia si congiungono.

Rosaleen ascolta storie di lupi, che spesso, nella sua fantasia infantile si confondono la realtà. sciuta, ma ancora sotto l'influenza di storie udite piccola, Rosaleen si dispone a fare una visita alla nonna segue il consiglio materno camminare sl tiero, che attraversa la foresta. Durante il tragitto Rosaleen incontra un giovane cacciatore che gli propone una che per premio un bacio, qualora lui riesca a raggiungere per primo casa . Durante il percorso cacciatore si trasforma lupo e uccidera nonna. Quando poi sopraggiunge Rosaleen, subito il esige premio pattuito. quel momento la fantasia si interseca con realtà, sino all'improvvisa scena finale.

Il film è stato girato completamente in interni in un teatro di posa e Jordan ha avuto motivi di compiacimento per la realizzazione:

«La lavorazione del film stabilimento ha fornito la sfida di creare una fantasia che fosse ricca e degna di quel trattamento e che desse alla gente qualcosa di altrettanto ricco loro immaginazione».

momenti dell'inquietante film Neil Jordan «In compagnia lupi»

INTERVISTA - Liv Ullmann ha scritto libro: «Scelte»

COME HO LASCIATO BERGMAN

«ADESSO PENSO AI BAMBINI DEL MONDO CHE HANNO FAME»

Capelli biondo miele ad onde vaporose, grigio-azzurri grandi e tristi, labbra carnose, pelle chiara macchiettata piccole efelidi, fronte alta e spaziosa, il viso quasi trucco appena accennato. Liv Ullmann parla del secondo libro, Scelte, appena pubblicato da Mondadori (il suo primo fu Cambiare, dedicato a sua figlia Lynn, diciottenne, nata dal suo incontro artistico e sentimentale Ingmar Bergman per il quale ha interpretato diversi film).

Troncato il rapporto re-lavoro, con mago del cinema svedese dato la spinta verso successo a prezzo sudditanza psicologica, Liv acquistato una nuova personalità riducendo sue apparizioni sullo schermo e dedicandosi ad attività filantropiche.

In Scelte, un libro autoironico appassionatamente sincero, fa la storia di quanto le è negli anni, specie raccontando le choccanti esperienze suoi viaggi conto dell'Unicef.

«Non parlo solo di e per me — dice — ma allargo il di oltre che spero possano riconoscervisi, e poi ci sono soprattutto gli incontri drammatici che ho fatto fra i bambini del Terzo Mondo, la gente fuggita dal Vietnam, fra gli affamati dell'Africa...».

E queste esperienze hanno cambiato la sua vita?

scoperto che siamo i veri sottosviluppati, perché abbiamo di pietà, di solidarietà per gli altri fortunati. Nei primi tempi, quando tornavo uno quei viaggi mi dicevo: vendo tutto ciò che e distribuisco i miei soldi a ne ha più bisogno . poi ho capito che stato troppo poco, una goccia in un mare di sofferenza... sì, sono cambiata perché ho imparato molto più da chi nulla che da chi ha più del necessario. Ho trovato maggior di ospitalità da chi una baracca che chi ne sta in villa lussuosa... Ho capito si può fare del bene, alleviare qualche sofferenza e per questo continuerò questi viaggi. Prossimamente andrò America Latina Africa».

L'attrice Liv durante viaggio i bambini affamati in per conto dell'Unicef e durante una pausa della lavorazione di un film

E cinematografica? Il teatro?

«In questi ultimi anni ho lavo molto poco nel cinema, anche se ho fatto quattro film... Recitare non mi attira più come una volta, soprattutto perché ho scoperto altre realtà, altri interessi. Lavorerò ancora sia nel cinema come nel teatro, perché ciò mi permette di guadagnare e questi aiutare qualcuno...».

In questo momento preferisce il teatro al cinema?

«Sì, c'è un rapporto diretto pubblico, ma occorre avere dei buoni testi, convincono, che rendano partecipe, perché altrimenti diventa alienante recitare per sere e sere una cosa a cui non credi del tutto. E allora è meglio fare un film. stretta riproporlo decine volte... ma spesso anche cinema passioni inventate da altri, a rappresentare caratteri di donna pinti da altri».

Tornando al libro, lei ha dovuto fare molte scelte nel della sua vita?

«Sì, tante, e quasi sempre sofferte. sono stata allevata in una famiglia autoritaria, mio educazione è stata quella tipica una ragazza che deve diventare moglie e allevare i figli. La prima scelta l'ho fatta a 17 anni quando entrai a contatto col movimento femminista. Ecco, tutto veniva in discussione... E poi, molto più tardi, è stata una scelta dura, durissima continuare a vivere e a lavorare lontano da Bergman...».

Com'erano i vostri rapporti?

«Debbo molto Ingmar e con lui ho anche trascorso un periodo bellissimo, costruttivo... Ma poi man mano ho coscienza di me stessa, ho avuto lui delle liti, sempre più furibonde perché volevo liberarmi dalla sua forte personalità, diventare psicologicamente indipendente. E' stato un rapporto tormentato, con un uomo geniale, tremendamente egocentrico... Anche i ruoli femminili voleva impormi mi convincevano più. sempre quelli di una donna gli occhi di uomo, i suoi».

Anche in «Scene un matrimonio»?

«No, ecco, lì sono un po' a sottrarmi, ad essere più me stessa e a dare al ruolo di Marianne un carattere diverso da quello solito visto l'ottica maschile... Facendo Sinfonia d'autunno state liti inenarrabili perché pretendeva mi comportassi solo mi vedeva lui, non era disposto a cambiare nulla una battuta quando non convinceva, quando mi falsa...».

Forse anche perché i vostri rapporti entrati in crisi...

«Non erano più quelli dei primi tempi, certo. Lui mi scrisse una lunga lettera di addio e nel leggerla mi sembrò che il crollasse attorno. Ma poi, a mente fredda, ho capito che potevo vivere benissimo anche senza di lui... Non dovevo più sparire le angosce, subire certe sue prepotenze, accettare quel suo egoismo, quell'eccesso di sicurezza in se stesso. Forse è difficile vivere accanto ad un genio...».

Ha di rimpianto, di nostalgia, un di solitudine?

«Molti hanno paura della solitudine. Per il problema non esiste, perché sempre in compagnia stessa. Mi permette riflettere, fare bilanci, fare progetti e, adesso, di scrivere, perché ho scoperto che scrivere significa un rapporto più profondo con se stessi e le persone a cui il libro è diretto... Ci sono state altre colleghe, altre attrici che hanno scritto dei libri, ma per lo più su consigli bellezza, sulle diete, sulla ginnastica da fare, su come curare la propria immagine, su conservare l'amore di un uomo. Io credo che siano altre cose che contano di più nella vita. Non ci solo i problemi grassi diano dimagrire ma anche, e soprattutto, quelli dei magri che non sanno come riempire la pancia...».

Lamberto Antonelli

Una cinesettimana tv con molti gialli, un po' di horror e due mostri sacri: Ava Gardner e James Stewart

DARIO ARGENTO E JEAN GABIN

Quattro i film drammatici della prossima da vedere ovviamente a dell' «horror» e uno commedia. comincia, nell'ordine, stasera alle 20,30 Raiuno con «Pandora» di Albert Lewine che apre il ciclo dedicato ad Ava Gardner.

Sono trascorsi anni da q fu girato. La Gardner ha come partner il prestigioso James Mason e Harold Warrender; interpreta il ruolo una donna affascinante che, del matrimonio un corridore automobilistico, è attratta dal misterioso proprietario di un panfilo, il quale si rivelerà essere tutt'altra cosa. Un'oc per rivedere Mason, scomparso circa un fa.

Domani Raidue alle 20,30 «Il volo della Fenice» di Robert Aldrich, con James Stewart, Attenborough, Peter Finch, Hardy Kruger.

Un eccellente, come si vede, per una pellicola spettacolare in cui si rievoca la leggenda mitico che risorge dalle proprie ceneri. L'uccello è un della «Arabco oil», costretto atterraggio d'emergenza nel che provoca la morte di due passeggeri.

Si tenta di costruire un nuovo aereo con parti del velivolo precipitato: un'impresa folle. Per la cronaca fu realizzato nel '66.

Giovedì su Raidue 20,30 «L'inseguito» di Howard Zieff, con James Caan e Peter Boyle, al quale si può preferire «Falso movimento» (Raitre di Wim Wenders, con Ruediger Vogler e Hanna Schygulla.

Il film dell'orrore in onda, invece, mercoledì, alle 20,30 Raitre, si intitola «Inferno» è diretto da Dario Argento.

Ne sono interpreti Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia, Daria Nicolodi, Leopoldo Mastelloni. Precede di cinque anni l'attuale discusso «Phenomena».

La «suspense» e il brivido che procura Argento sono più o meno gli stessi. Una ragazza scopre leggendo un libro che le tre case maledette di Friburgo, Roma e New York, «abitano» altrettante divinità degli inferi.

La scoperta le costa cara...

Venerdì (Raiuno - 20,30) - Un film che ha, a sua volta, risvolti drammatici: «Io so che tu sai che io so» di Alberto Sordi, con lo stesso Sordi e Monica Vitti. Il ruolo del regi quello dell' «italiano medio», impiegato in banca, «patito» di partite di calcio in tv. Un uomo tranquillo, breve, sconvolto ad un punto dalla gelosia per la moglie.

Sabato, per concludere, si consiglia il giallo Jean de Lannoy (Raidue - «Maigret e il caso Saint Fiacre», con Jean Gabin, Michel Auclair e Valentine Tessier.

Vicenda ambientata in castello in cui vive una donna atterrita da lettere anonime che ne annunciano la morte, e che avviene sotto gli occhi di Maigret. Inevitabili indagini e sospetti sul figlio cinico, sul segretario disonesto sul medico indifferente.

Dove andiamo stasera in città

DIVENTARE ACROBATI

Uno «stage» a partire da oggi

Concerti

Auditorium Rai. Il concerto dell'Accademia Corale Stefano Tempia di questa sera diretto da Alberto Peyretti è stato rimandato a lunedì 18 marzo alle 21,15.

Teatro Regio. Da domani in cartellone «La Chovanscina», dramma popolare in cinque atti e sei quadri di Modest Musorgskij. Versione ritmica in italiano di Fedele d'Amico con la collaborazione di Giovanni Buttafava. Spettacoli domani e giovedì alle 20,30, il 3 alle 15 e 5 alle 20,30, il 7 alle 20, il 10 alle 15, il 12 alle 20,30 e il 17 alle 15. Fra gli interpreti Stefan Elenkov, Maurizio Frusoni, Perry Price, Antonio Salvatori, Paolo Washington, Stefka Minera, Antonella Pianezzola. Maestro concertatore e direttore [illegible] Bruno Bartoletti. Regia, scene e costumi di Pierluigi Pizzi. Con la partecipazione del Coro [illegible] Rai di Torino diretto dal maestro Cinito Conterno e [illegible] di voci bianche «Piccoli cantori» di Torino. Allestimento del Teatro di Ginevra.

Big Club, corso Brescia 28. Domani con inizio alle 22 concerto degli «Arti e mestieri». Il noto complesso torinese è composto da sette elementi: il batterista Furio Chirico, il [illegible] Antonio Salerno, il [illegible] Umberto Mari, il chitarrista Mario Petracca, il sax tenore Siro Merlo, il sax contralto Guido Scategni e il sax contralto e tenore Claudio Sonadé. Il gruppo è stato fondato nel 1974, anno in cui incise il primo Lp. Negli anni scorsi ha partecipato alla trasmissione [illegible] *Blitz* e al Sesto jazz meeting di Messina.

Teatro

Teatro [illegible] Borghiano. Alle ore 21, in via Cardinal Massaia 104, concerto [illegible] del gruppo «Shining blade». La formazione viene da Bari e si è fatta conoscere ed apprezzare anche all'estero. All'attivo degli «Shining blade» c'è anche la partecipazione ad una compilation discografica promossa dalla rivista Rockerilla.

Teatro Colosseo. Si prenota da oggi per il concerto di Roberto Vecchioni previsto per le 21 del 2 marzo. Prevendita alla cassa tra le 15 e le [illegible]. Telefono 651034. Domani e dopodomani alle 21,15 appuntamento con Gino Paoli e Ornella Vanoni. La poltronissima costa 30 mila lire. La poltrona 25 mila e la poltrona in galleria 18 mila. Per informazioni [illegible] fonare al 631859.

Teatro [illegible] da domani «Delitto e castigo» di Dostoevskij [illegible] la compagnia Ater Emilia Romagna [illegible] Corrado [illegible] nell'adattamento scenico di Yuri Lyubimov e Yuri Karakin. A Pani [illegible] ruoli principali si alternano Tino Schirinzi, Remo Girone, Rosa [illegible] Lucia, Mario Valgoi, Paolo Graziosi [illegible]. Nell'interpretazione [illegible] ne dà Lyubimov il protagonista del romanzo diventa la vittima della beffarda ironia dell'autore [illegible] ne fa una sorta di superuomo mancato.

Spettacolo in abbonamento del Teatro Stabile. Per informazioni telefonare al 544562.

Punto Fisso. Sono ancora aperte le iscrizioni per gli stages che inizialo oggi e termineranno il 2 marzo. I corsi tratteranno educazione della voce e acrobazia teatrale. Per informazioni rivolgersi al Teatro Movimento, via Massena 43, tel. 582209.

Istmo, Istituto Teatro e Metropoli (Settimo Torinese, via Matteotti 6) per «Morire dal ridere» e grande richiesta [illegible] replica «Come Again?», con John Melville. Per informazioni e prenotazioni telefonare all'8011746.

Balletto

[illegible], Oggi riposo. Da mercoledì per il «Festival internazionale il Gesto e l'Anima» Werkcentrum dans di Rotterdam. Per informazioni e prenotazioni chiamare 655657.

Cinema

Cinema Faro [illegible] 20,30 proiezione del film Il disertore di Giuliana Berlinguer. Al termine seguirà un incontro-dibattito con il pubblico e la partecipazione della regista Giuliana Berlinguer e dell'attrice protagonista Irene Papas, premiata per questo film al Festival del Cinema di Chicago 1983. Interverrà la giornalista Stefanella Campana.

Cinema [illegible] Rosso. Alle 21 al [illegible] proiezione in anteprima di *Le stagioni del cuore*. [illegible] Robert Benton, [illegible] Sally Field, Lindsay Crouse, Ed Harris, Amy Madigan, film candidato a [illegible] premi [illegible] e presentato quest'anno al Festival di Berlino. I biglietti d'invito sono in distribuzione, fino ad esaurimento, presso l'Aiace a partire dalle 16 di oggi.

Centre culturel Franco-Italien, in via Donati 8. Prosegue il ciclo «Simone Signoret: 10 ans de cinéma», dedicato all'ultima produzione cinematografica della celebre attrice francese. Il ciclo propone diverse pellicole, tutte in edizione originale, molte delle quali inedite in Italia, tutte girate fra il 1971 e il 1981. Oggi, alle 15,30 è la volta di *Les granges brulées*, mai arrivato sui nostri schermi. Domani, alla stessa ora, si replica *Rude journée pour la reine*, di René Allio, mentre mercoledì, ancora alle 15,30, sarà la volta di [illegible] *Python* [illegible].

Presso il Centre Culturel sono disponibili le schede tecniche di tutte le pellicole. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con il Forum Media. Per informazioni telefonare al [illegible] il martedì e il giovedì. Il Centre propone parallelamente un nuovo corso [illegible] francese per principianti.

In poltrona davanti alla TV

TUTTA ANGELICA

Film di montaggio [illegible] Mercier

Raiuno

Ore 18,50: Italia sera, attualità. Il rotocalco torna a parlare di droga ed in particolare delle crisi d'astinenza. Molto spazio nel [illegible] tasera trasmissione sarà dato alla testimonianza di un giovane che ha cominciato a drogarsi a 15 anni e che, dopo aver lavorato per tre anni nella comunità di San Patrignano, è riuscito finalmente e definitivamente ad [illegible] dalla schiavitù della droga. [illegible] parlerà inoltre di [illegible] sostanza antagonista dell'eroina che arriva dagli Stati Uniti, che si chiama Naltrexone, e che [illegible] presto in commercio anche in Italia. E' previsto anche [illegible] collegamento con l'ospedale San Giovanni di Roma, dove il professor Alessandro Pesce parlerà [illegible] e dei suoi effetti. In studio, [illegible] Piero Badaloni, lo psichiatra Luigi Cancrini analizza [illegible] l'argomento dal punto di vista psicologico.

Raidue

[illegible] **20,30:** [illegible] **tasca nostra**, attualità. I pesticidi e gli antiparassitari usati in agricoltura [illegible] al [illegible] dell'inchiesta che il settimanale del Tg2 «al servizio del consumatore» presenta stasera. Si rievocheranno le molte polemiche che l'uso di questi prodotti ha suscitato e si parlerà della loro tossicità e dei [illegible] che a volte comportano. Il test di qualità è dedicato [illegible] un prodotto di larghissimo consumo: le calzature in pelle, gomma o plastica generalmente bianche con strisce di vivaci colori, che [illegible] sostituito le vecchie scarpe di [illegible] da ginnastica o da tennis e che [illegible] impiegate oggi per tutti gli [illegible], e non [illegible] per [illegible] dello sport. [illegible] trasmissione [illegible] a confronto [illegible] rilevandone [illegible] e [illegible].

Rete 4

Ore 20,30: Angelica femmina ribelle, sceneggiato. Prima [illegible] quattro puntate di una sorta di riduzione televisiva del ciclo cinematografico Angelica, comprendente «Angelica», «Angelica alla corte del re», «La meravigliosa Angelica», «L'indomabile Angelica» e «Angelica e il gran sultano», film tutti interpretati dalla bellissima Michèle Mercier.

Retequattro traduce in tv con questa insolita operazione di rimontaggio delle celebri [illegible] storie della «Marquise des anges», come erano state concepite all'origine nei romanzi [illegible] Anne e Serge Golon, marito e moglie scrittori, creatori del personaggio e autori [illegible] una lunga serie [illegible] best seller basati [illegible] dell'eroina sei-settecentesca.

[illegible] vicenda, come apparirà sul piccolo schermo, [illegible] pertanto svolgersi come una lunga avventura, suddivisa in quattro puntate, che inizia in un festoso castello e che, tra matrimoni combinati, amori leciti e illeciti, congiure politiche e sentimentali, erotismo e duelli, passerà attraverso la corte del Re Sole, i turchi bassifondi di Parigi, la [illegible] sultanesca del sultano, e mille altri luoghi ricchi di fascino e di mistero.

[illegible] prima puntata ci porta [illegible] Francia di Luigi XIV [illegible] la bellissima Angelica vive [illegible] giovinezza felice nel castello dei suoi avi fino al giorno in cui viene costretta dal padre a sposare per procura un gentiluomo sconosciuto, Joffrey De Peyrac. Nel frattempo Angelica, invaghitasi [illegible] Nicola, il figlio [illegible] fattore, viene [illegible] in compagnia del giovane [illegible] un servo [illegible] la [illegible] fiacola [illegible] non permettergli di mettere la loro tresca.

Celebrato il matrimonio, la protagonista scopre che Peyrac, alchimista e mineralogo ricchissimo, è anche zoppo, sfigurato e sospetto di stregoneria. Ma a poco a poco il marito, grazie al [illegible] sensibile e [illegible], raffinato e fiero, conquista l'affetto della moglie per forza. Le ricchezze di Peyrac intanto suscitano le cupidigie di misteriosi e potenti individui, contro i quali Angelica si batte in [illegible] di lui ma inutilmente. Il conte viene [illegible] e giustiziato. Angelica si rifugia alla [illegible] dei miracoli, nei bassifondi della città, scoprendo che Nicola ne è divenuto il capo. L'eroina ne diviene la regina, ma si trova subito coinvolta in una rissa tra le opposte fazioni [illegible] suoi sudditi.

Michèle Mercier, protagonista [illegible] del [illegible], ha oggi quarantacinque anni. Figlia di un ricco farmacista nizzardo, si trasferì giovanissima a Roma [illegible] abita [illegible], in un bel [illegible] attico lungo il Tevere) [illegible] diverse parti di secondo piano a Cinecittà, dove [illegible] gli «interni» della serie Angelica che i produttori francesi preferi[illegible] girare a Roma a causa dei costi inferiori. Mai entrata a far parte dell'Olimpo dei divi, condusse una breve [illegible] interpretando il personaggio della Marquise des anges. La cronaca rosa si interessò a lei in occasione delle nozze [illegible] col regista André Smagghe, regista che [illegible] carriera e [illegible] la lasciò dopo pochi mesi di matrimonio, e di quelle con l'industriale Claude Bourillot.

Al fianco della Mercier il ciclo propone Robert Hossein, attore e regista francese che ha fatto molta più carriera dell'attrice e che ha firmato l'edizione televisiva dei *Miserabili*.

Italia 1

[illegible] **Italia Italia**, varietà. Puntata conclusiva del ciclo che propone spezzoni più o meno interessanti tratti da film di produzione nostrana appartenenti al [illegible] «commedia all'italiana». La prima parte della trasmissione è dedicata ai medici [illegible] due divertenti gag di Alberto Sordi (prese da «I nuovi mostri») e di Totò [illegible] vesti di chirurgo.

Viene sfogliato poi un album [illegible] ricordi, con pezzi musicali e interpretazioni famose: Silvana Mangano con il suo mambo, [illegible] la tarantella, [illegible] vocalizzi da baritono, poi [illegible] Loren, Totò e la Magnani [illegible] cantano [illegible] il celebre «Geppina». In chiusura, troviamo [illegible] di grande benedizione finale di [illegible] dedicata a tutti gli [illegible].

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1, tre minuti di...**
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima [illegible] telefonata
14,05 **Antologia di Quark**
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
15,30 **Il sistema zootecnico**, storia ed evoluzione [illegible] produzioni animali. Documenti
16 — **Lunedì sport**, commenti ai fatti sportivi della settimana
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**, Sesta parte. Varietà e cartoni animati
18,10 **Speciale «L'altro giorno»**, attualità
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **P[illegible]ora**, di Albert Lewin, [illegible] Ava Gardner, James Mason, Harold Warrender. Usa fantastico 1951 — *Pandora, una bellissima donna alle soglie [illegible] matrimonio con un corridore automobilistico, è inspiegabilmente attratta dal proprietario di un panfilo, Hendrick, che invece si rivela essere l'Olandese Volante. Lei s'innamora, lui la respinge. Condannato a navigare trecento anni senza quiete per aver ucciso [illegible] moglie, potrà tornare in pace nell'altro mondo solo quando una donna [illegible] sacrificherà per lui. E Pandora, che assomiglia molto alla moglie uccisa lo fa*

[illegible] Gardner [illegible] 20,30

22,35 **Telegiornale**
22,45 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,50 **Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca**, attualità. Con Enzo Biagi
23,35 **TG 1 notte**

Raitre

14,20 **Roma: Calcio: Lodigiano - Olbia**, sintesi
15,10 **Marsala: settimana ciclistica internazionale**, seconda tappa
15,50 **Campionato italiano di calcio di serie A e B**
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
[illegible] **Il Continente guida panorama dell'Europa nel XX Secolo**. Documenti
20,30 **Tutto di Tino Scotti**, varietà. Prima parte
21,30 **Tg3**
21,40 **Educazione, cosa va di moda?**, documenti
22,10 **Il [illegible] del lunedì**
23,15 **Tg3 notizie**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, [illegible] Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Dané e Fabrizio Frizzi
15,15 **Parolfamo**, gioco a premi
16,10 **Yakari**, cartoni animati
16,25 **Corso di inglese**
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Il consigliere imperiale**, sceneggiatura di Lucio Mandarà. Consulenza storica [illegible] Umberto Corsini e Giuseppe Talamo. Regia [illegible] Bolchi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **In [illegible] studio 3 [illegible] Roma Vediamoci sul [illegible]**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,15 **Spaziolibero, i programmi dell'accesso** Associazione italiana per l'educazione contraccettiva e sessuale: Chi ha paura della contraccezione?
18,30 **Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore: E' questa la caccia!**, telefilm. Con Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Di tasca nostra**. Attualità
21,25 **Colombo**, telefilm. Con Peter Falk
23,05 **Sorgente di vita**, attualità
23,30 **Storie familiari segrete**, documenti
24 — **Tg2 Stanotte**

Robert Wagner alle 18,40

Eurotv Canali 24, 45

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama Linda**, sceneggiato
15 — **Airport 84**, telefilm
16 — **Kronos**, telefilm
17 — **Dottor Slump e Arale**, cartoni animati — **L'Ape Maia**, cartoni animati — **Isidoro**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,20 **Illusione d'amore**, sceneggiato
19,50 **Marcia nuziale**, sceneggiato
FILM 20,30 **Il piccione d'argilla**, di T[illegible] Stern, con Telly Savalas, Robert Vaughn, John Marley. Usa poliziesco [illegible] — *Un reduce [illegible] guerra del Vietnam disadattato [illegible] molti [illegible] viene plagiato da un poliziotto che dà la caccia ad uno spacciatore [illegible] droga. Nonostante il suo rifiuto a collaborare, [illegible] spacciatore se la prende col reduce*
22,20 **Invaders**, telefilm
23,20 **Tuttocinema**
FILM 23,25 **La terrificante notte dei robot assassini**, [illegible] Jack Randall. Messico avventuroso [illegible] 1973
1,15 **Swat**, telefilm — **Kronos**, telefilm

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Agenzia [illegible]d**, telefilm
13 — **Chips**, telefilm
14 — **[illegible] Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — **Bim [illegible]**
17,45 **La donna bionica**, telefilm
[illegible] **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Lady George**, cartoni animati
FILM 20,30 **Sangraal [illegible] spada di fuoco**, di Michel E. Lemick, [illegible] Peter McCoy, Yvonne Fra[illegible]. Italia avventuroso [illegible] — *Dopo un'infanzia travagliata e avventurosa il guerriero Sangraal si mette a capo di un gruppo di coraggiosi e parte [illegible] ricerca del suo regno. Durante il viaggio per difendere una tribù pacifica, si scontra con le armate di un violento re.*
22,20 **Italia Italia**, antologia di spezzoni cinematografici
23,05 [illegible] con Luciano De Crescenzo
FILM 23,45 **Avventure nella fantasia**, di Henry Levin e George Pal, [illegible] Claire Bloom. Usa commedia 1962 — *La storia parallela dei [illegible] fratelli Wi[illegible] e Jacob Grimm, l'uno fantasioso scrittore di fiabe, l'altro [illegible] studioso di filologia. L'interessa [illegible] film sta nell'uso del cinerama. La pellicola [illegible] prime realizzate per il triplo schermo poi caduto in disuso*

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **[illegible] Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **Truck Driver**, tele[illegible]
18,30 **Help!**, g[illegible] musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e [illegible] Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Dynasty**, telefilm
22,30 **Jonathan dimensione [illegible] ventura**, con Ambrogio Fogar
23,30 **Canale 5 news**, attualità
FILM 23,45 **Quarto grado**, di Phil Karlson, [illegible] Ginger Rogers, Edward G. Robinson. Usa poliziesco 1955 — *S'inizia il processo contro Costain, [illegible] della malavita organizzata, e subito viene ucciso uno [illegible] principali testimoni. Un giudice [illegible] di dimostrare che l'omicidio è stato commissionato [illegible] stesso Costain*

Retequattro Canali 32, 25, [illegible]

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telenovela
15,10 **Cleo Cleo**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17,05 **Flamingo Road**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Samba d'amore**, telenovela
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin e Re[illegible] Dell'Abate
FILM [illegible] **Angelica femmina ribelle**, film di montaggio tratto dal ciclo cinematografico «Angelica». Con Michèle Mercier, [illegible] Hossein
22,40 **Vegas**, telefilm
FILM 23,40 **Se diciottenni**, di Mario Mattoli, con [illegible] Alfasio, Virna Lisi. Italia commedia [illegible] — *Un giovane professore fa innamorare [illegible] sé tutte le allieve. La vivace e [illegible] losa Anna vede una compagna di [illegible] abbracciata ad [illegible] uomo che scambia per il docente e, spinta dalla gelosia, denuncia subito la [illegible]*
1,10 **Hawaii squadra 5 zero**, telefilm

alla radio

13,26 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **Radiouno per tutti:** Ticket di Lino Mattei
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe neri
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,25 **Audiobox** Labirin[illegible] spazio multicodice [illegible] di Pinotto Fava
20 — **Le feste della musica** di Gino Peguri
20,30 **Inquietudini e premonizioni** «Prima di Zama». Sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,30 **Amore mio, vado in Africa.** L'esplorazione italiana dal 1869 al 1896. Originale radiofonico di Chiara Barbarossa
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui [illegible] gli ascoltatori di Daniela Padoan

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
22,15 **Stereoclassic**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe er [illegible] dar giù [illegible] il re[illegible] con l'aria che tira. Testi di Ciarlotti, Domina, Rodeti, Starace
15 — Il Gruppo MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta **I promessi** [illegible] di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus.** Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e rotale.
18,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
19,50 **Speciale GR 2 Cultura**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla sala F di [illegible] Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **P. M. Musica.** Notizie e dischi [illegible] [illegible] per i [illegible] vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21,10 **Anno europeo della musica III Centenario della nascita di J. S. Bach:** Le opere e i giorni
22,30 **Nuove musiche** Aggiornamenti e riletture di Paolo Renosto
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

[illegible]

[illegible] e [illegible] per [illegible] vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — **Noi accusati,** sceneggiato. Con Jan Holm, Elisabeth Spriggs — *La vicenda di un insegnante inglese che per combattere la noia decide di organizzare il delitto perfetto*
18,40 **Voglia di musica,** musicale
19,10 **Telemenù,** una ricetta al giorno e [illegible] consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,30 **Visite a domicilio,** telefilm. Con Wayne Rogers, Lyn Redgrave
20 — **Shirab il ragazzo di Bagdad,** cartoni animati
20,30 **Al Paradise '84,** varietà. Con Oreste Lionello, Vivian Reed, Alessandra Panelli
22 — **Spettacolo di prosa** — Al termine: **Notizie flash** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **Il mondo di Berta,** sceneggiato
16 — **Il vendicatore di Corbillères,** telefilm
17 — **Hazell,** telefilm
18,05 **Birdman e Galaxy trio,** cartoni animati — **The Thing,** cartoni animati
[illegible] — **G. R. P. Monitor**
18,45 **Boys and girls,** telefilm
FILM 20,20 **Il barbaro e la geisha,** di [illegible] Huston, con John Wayne, Eiko Ando. Usa avven[illegible] 1958 — *Nel [illegible] il primo ambasciatore statunitense sbarca in Giappone ed è accolto con una certa ostilità dalla popolazione locale. Una bellissima ragazza però gli è estremamente fedele e si sacrifica per salvarlo da un complotto*
22 — **I pionieri** [illegible] **cielo,** telefilm
[illegible] **[illegible] monitor**
FILM 1 — **I cavalieri di ventura**
FILM 2,30 **Cimitero senza croci,** di Robert Hossein, con Michèle Mercier. Francia western 1968
FILM 4 — **L'albero dei piaceri proibiti**
FILM 5,30 **La morte negli occhi del gatto,** [illegible] Anthony M. Dawson, con Jane Birkin, Serge Gainsbourg. Italia 1973

Videogruppo Can. 32, 54, 57

14 — **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15,30 **California fever,** telefilm
16,30 **Ufo!,** cartoni animati
17 — **Rocky Joe,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il prigioniero,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano,** attualità
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Papà caro papà,** telefilm
20,25 **Veronica, il** [illegible] **dell'amore,** sceneggiato
FILM 21,25 **Assassinio a 45 giri**
23 — **Le** [illegible]
23,25 **Videonotizie**
23,40 **Primo piano,** attualità
23,55 **Il termometro dell'economia**
0,45 [illegible] **squadra 23,** telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Angie girl,** [illegible] animati
13,30 **Gachaman,** cartoni animati
14 — **Victoria Hospital,** sceneggiato
15 — **Stag,** telefilm
16 — **Viva,** per i ragazzi: **Gachaman,** cartoni animati — **Jane e Micci,** cartoni animati — **Jackie l'orso del monte Tallac,** cartoni animati — **Calendarman,** cartoni animati — **Angie girl,** cartoni animati
18,45 **Il pericolo è il mio mestiere,** telefilm
19,15 **Victoria Hospital,** sceneggiato
20,20 **Capriccio e passione,** telenovela
FILM 20,50 **Una specie di miracolo,** film per la tv
22,50 — **Longridge story,** telefilm
FILM 23,50 **Paracadutisti d'assalto** — Segue non stop

Svizzera R1 tv

13 — **Varietà**
14 — **Cartoni animati**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli** [illegible]
17,45 **La Tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano — Attualità**
20 — **Il Regionale — Telegiornale**
20,30 **Il gioiello della,** sceneggiato
21,20 **Replay**
22 — **RT Replay**
23,35 **telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
14 — **L'auto della settimana,** automobilismo
15 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Calcio interregionale**
19,30 **Telesera**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,20 **Porca naja**
22 — **L'auto della settimana**
22,30 **Documentario**
23 — **Suspense,** telefilm
24 — **Telenotte**

Rete A Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Se mia moglie lo sapesse**
16 — **Il tempo della nostra vita,** sceneggiato
17 — **Al 96,** telefilm
17,30 — **The doctors,** telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Aspettando il domani,** [illegible]neggiato
19,30 **Mariana il diritto** [illegible] [illegible]re, sceneggiato
20,25 **Dancin' days,** sceneggiato
FILM 21,30 **Funerale a Los Angeles,** di Jacques Deray, [illegible] Jean-Louis Trintignant. Francia drammatico 1972 — *Un killer uccide un boss della malavita americana. Farà la* [illegible]
23,30 **Superproposte,** promozionale

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,30 **West side medical,** telefilm
13,30 **Doris Day show,** telefilm
14 — **Superobot,** cartoni animati
14,30 **Le auto** [illegible] **settimana,** telefilm
15,30 **Polvere di stelle,** [illegible]
16,30 **Lacrime** [illegible] **gioia,** sceneggiato
18 — **God sigma,** cartoni animati
18,30 **Le auto della settimana**
19 — **Tilo contro Ufo**
20 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
20,30 **Hawk l'indiano,** telefilm
FILM 21,30 **Firehouse,** [illegible] March, [illegible] [illegible] Roundtree, Andrew Duggan. Usa drammatico 1972 — *L'arrivo di un giovane* [illegible] *colore fa esplodere tensioni razziali e non all'in*[illegible] *di* [illegible] *squadra di pompieri. Poi tutto si risolve*
23,15 **Polvere di stelle,** telefilm
24 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
[illegible] 0,30 **La croce di fuoco,** di John Ford, con Henry Fonda, Dolores Del Rio, Pedro Armendáriz. Usa drammatico 1947
2 — [illegible] **show**

Capodistria

14,10 **You** [illegible] **music,** musica
14,50 **Padre e figlio investigatori,**
15,45 **Sceneggiato**
17 — [illegible] **il bambino,** rubrica
18 — **Trasmissione sportiva — Documentario**
19,30 **Telegiornale - Spazio di sport**
FILM 21 — **Truffa tu che truffo anch'io,** [illegible] [illegible] Owen, [illegible] Dick Emery, [illegible] Fraser, Derren Nesbit. Gran Bretagna commedia 1975
22 — **Telegiornale**

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Missione Marchand,** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
FILM 17 — **Uno contro tutti,** con Charlie Chaplin
19 — **Così per sport**
19,35 **Il regionale**
20 — **Il faraone,** telefilm
FILM 20,40 **Le Colt cantarono e fu tempo di morte,** di Luciano Fulci, con Franco Nero, Nino Castelnuovo. Italia western
22,30 **I grandi** [illegible]
23,30 **Telerama sport**

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **La** [illegible] **piccola Margy,** telefilm
14 — **E le stelle stanno a guardare,** replica
16,30 **Heidi,** telefilm
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Andiamo a raccontarlo,** rubrica
19,30 **Notiziario**
19,55 **Andrea Celeste,** sceneggiato
21 — **Storia dell'aviazione**
[illegible] **Posso** [illegible] **mia?,** dibattito in [illegible]
23,30 **Notiziario**
FILM 23,40 **Cagliostro,** di Daniele Pettinari, con Bekim Fehmiu, Curd Jurgens, Evelina Stewart, Rosanna Schiaffino. Italia drammatico 1975 — *Iniziato da un monaco alle pratiche di guaritore, Cagliostro raccoglie successi in tutta Europa.* [illegible] *avendo* [illegible] *orribili profezie, viene condannato dall'Inquisizione e rinchiuso a San Leo*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **La bambola di Satana,** di F. Casapinta, con Roland Carey, Erna Schurer. Italia giallo 1969
18,30 **Cartoni animati**
[illegible] **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **Mani insanguinate,** di F. McDonald, con Wayne Morris, Lola Albright. Usa western 1950
22,30 **Le carte parlano**
[illegible] 24 — **Il club del piacere**

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 **Basket** [illegible]
FILM 15 — **L'uomo di ferro,** [illegible] Joseph Pevney, drammatico 1951
17,30 **L'Italia dei venti mesi**
18 — **Nel mondo dei cartone:** Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
18,30 **Telefono verde Piemonte**
19 — **Aujourd'hui en France**
19,20 [illegible] **notizie**
19,50 **Nel mondo dei cartone:** Braccio di Ferro, Superman, e i loro amici, cartoni
[illegible] **Calcio: Juventus-Verona**

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,10 **Le colonne di Traiano,** [illegible] M. Dragan, con Richard Johnson, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, storico
15 — **Promovideo,** promozionale
15,30 [illegible]
FILM 16,30 **La bella Otero**
18,30 **Pranoterapia**
19,15 [illegible]**no sport**
20 — **Videosport**
FILM 20,30 [illegible]
22,15 [illegible] **con Mina**
22,50 **Speciale 68,** attualità
FILM 23,45 **Le hostess**

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

13,30 **Grappoli di stelle,** rubrica
15,45 **Giorno per giorno,** [illegible]m
16,15 **Grappoli di stelle,** rubrica
FILM 17,30 **Il bandito dagli occhi azzurri,** di Alfredo Giannetti, [illegible] Franco Nero, poliziesco
18 — **Ippogrifo,** arte, cultura, [illegible] e spettacolo
20,10 **Notiziario**
20,25 **Giorno per giorno,** telefilm
21,30 **E dopo il** [illegible] **c'era l'avanspettacolo**
23,30 **Betty White,** telefilm
24 — **Le cause dell'avv. O' Bryan**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Calcio: Inter-Torino**
14,45 **Disperatamente tua,** [illegible]neggiato
15,30 [illegible], telefilm
16 — [illegible]**king robot,** [illegible]
16,30 **Sam il ragazzo del West,** cartoni animati
17 — **L'Apemaga,** [illegible] animati
18 — **Una famiglia intraprendente,** telefilm
18,30 **Luisana mia,** sceneggiato
19,30 **Polvere di stelle,** telefilm
FILM 20,[illegible] **Ascensore** [illegible] **il patibolo,** di Louis Malle, con Maurice Ronet, Jeanne Moreau, Lino Ventura, Charles Denner. Francia giallo 1957 — *Tavernier viene spinto dall'amante a uccidere il* [illegible] *di lei, suo principale. Prepara il piano* [illegible] *estremo* [illegible] *e riesce a far passare l'assassinio per un suicidio. All'ultimo rimane intrappolato* [illegible] *un'ascensore, mentre due teppisti gli* [illegible] *l'automobile e commettono un delitto facendosi passare per lui*
22,15 **Calcio: Inter-Torino**
0,15 **Lotta Allom Time**
FILM 1,15 [illegible] **Hula, la femmina della giungla,** di J. Summers, [illegible] R. Walker, F. Clark. G.B.

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) L'impulsività positiva consente di prendere al volo le buone opportunità nella vita professionale e di ottenere successi improvvisi. [illegible] disinvoltura in amore favorisce la fortuna nel [illegible] consolidati e [illegible] nuovi probabili incontri.

TORO [illegible] aprile - 21 [illegible] L'intuito [illegible] al servizio dell'intelligenza, ma occorre egualmente valutare a fondo una situazione e far leva sul raziocinio per non commettere errori di giudizio che suggerirebbero comportamenti sbagliati e controproducenti. Bandire l'esclusivismo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Lo spreco di energie mentali in attività inutili, per allettanti che siano, comporta la perdita di una buona occasione anche dal punto di vista finanziario. Rischio di incrinare un'amicizia o di nuocere a qualcuno, senza peraltro volerlo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Situazione lavorativa stabile e soggetta a miglioramento, anche se la mente sarà distratta e fissata sulle circostanze sentimentali negative. Consigliabile non crogiolarsi nel disinganno affettivo e impegnarsi maggiormente nelle attività.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Responsabilità che [illegible] me che nello stesso tempo comportano preoccupazioni e timori. Attenzione a non ferire con la mancanza di tatto la sensibilità di qualcuno e di non montarsi la testa se la fortuna con il sesso opposto è galvanizzante e plateale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Situazione economica da mettere in chiaro per evitare delle perdite e incomprensioni da appianare nei confronti dei rapporti amichevoli o di colleganza. Usate l'immaginazione e mettetevi [illegible] panni altrui, rinunciando [illegible] tendenze egocentriche.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La troppa fantasia spinge a comportamenti imprudenti che rischiano di complicare le situazioni, soprattutto quelle sentimentali. Soddisfazioni sociali in vista, con possibilità di appoggi e protezioni anche per ciò che riguarda il lavoro.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Stimoli fecondi tra intuito e intelligenza aiutano a risolvere un problema pratico, ma occorre mettere ordine in una situazione confusa e difficile da valutare nella sua giusta prospettiva. La vitalità in ribasso è la causa prima di un certo dell'umore.

SAGITTARIO [illegible] nov. - 21 dic.) Senza accorgervene [illegible] nuocere a qualcuno e ferirlo profondamente. Attenzione a [illegible] parlate e a [illegible] agite, specialmente se [illegible] a che fare con un nato in Pesci. La vostra impulsività si [illegible] positiva soltanto in amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Vi sentirete soddisfatti del vostro operato e riceverete delle garanzie per un futuro [illegible]. L'umore sarà alle stelle e neppure le continue [illegible] in campo sentimentale riusciranno a guastarlo. [illegible] provate e non trascurate il partner

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Una crisi di malumore sarà dovuta [illegible] una routine troppo tranquilla per i vostri gusti, che non offre opportunità di nuove esperienze sociali e che non comporta [illegible] novità sul lavoro. Anche [illegible] amore, affetti tranquilli che [illegible] di movimentare.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] novità sul lavoro, dimostrazioni di amicizia e protezioni importanti [illegible] positive la giornata di domani. Forse non approfondirete abbastanza una situazione e avrete una sorpresa, ma il martedì trascorrerà in maniera sostanzialmente buona.

Temperatura a Torino ore 6 +3 — TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi o deboli. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 6	
Aosta	— 4
Alessandria	— 5
Asti	+ 1
Cuneo	+ 6
Novara	+ 2
Vercelli	+ 2
Genova	+ 8
Imperia	+10
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	np
Milano	+ 3
Bologna	+ 2
Ancona	np
Roma	np
Napoli	+ 6
Bari	+10
Reggio C.	np
Palermo	+ 7
Cagliari	+ 7

All'estero ieri		
Atene	— 1	+ 2
Berlino	+ 3	+ 7
Bruxelles	0	+ 8
Buenos Aires	+23	+32
Ginevra	—14	+ 4
Lisbona	+ 8	+18
Londra	+ 3	+13
Mosca	—16	—14
New York	+13	+21
Parigi	+ 1	+13
Tokyo	+ 2	+ 9

INTERVISTA - Con l'attrice [illegible] «Ricomincio [illegible] tre»

ECCO FIORENZA MARCHEGIANI

«I COMPLESSI DI COLPA LI PORTO A LETTO CON ME»

Anche così, con la testa bionda irta [illegible] bigodini per esigenze [illegible] trucco, l'accappatoio [illegible] po' sbiadito e allacciato come viene, Fio[illegible] Marchegiani appare bella, altera, perfettamente a [illegible] agio. La voce dal timbro profondo, che non si precipita mai in risposte banali o affrettate, ma indugia ogni volta in lunghe pause, [illegible] quella di [illegible] donna che [illegible] raggiunto [illegible] perfetto equilibrio e risolto felicemente i propri dubbi.

Invece, no. La Marchegiani, si scopre, è tormentatissima, perennemente in fuga da sé stessa, divorata da [illegible] continua che non le permette mai [illegible] fermarsi, di posarsi da qualche pa[illegible]. Quando [illegible] cinema la deluse dopo il fortunatissimo esor[illegible] in Ricomincio da [illegible] annunciò: «Torno [illegible] mio primo amore, il teatro». Ed entrò trionfalmente nello Stabile di Genova; [illegible] dopo una sola stagione, [illegible] che lo Stabile le stava stretto, meglio una compagnia per conto proprio. Quest'anno, più niente teatro, niente compagnia, solo e unicamente tivù: prima una commedia in diretta a Torino, poi uno sceneggiato a Milano con regia [illegible] Nocita.

— **E la sua compagnia? [illegible] ai colleghi, [illegible] scorso, di aver [illegible] su [illegible]...**

«La compagnia l'ho sciolta. Io, dopo un po', mi rompo. Allora taglio la corda. A meno che non [illegible] trovi benissimo: [illegible] colleghi deliziosi, che sti[illegible] professionalmente e [illegible] un regista molto [illegible]. Ma non capita mai».

— **Non sarà che il mondo dello spettacolo non le è molto congeniale?**

«Non mi è congeniale per niente: e la cosa che mi dà più fastidio è un certo tipo di opportunismo, d'ipocrisia diffusa. Quella grande superficialità, quell'ostentata esplosione di simpatia, [illegible] sono sempre lì che ti abbracciano e ti baciano, mentre [illegible] pianterebbero volentieri [illegible] coltello tra le costole. E' un mondo, in cui non ci si può fare amici».

— **Per caso non sarà troppo insofferente?**

«Diciamo pure che sono afflitta da un senso di rigoroso moralismo. O almeno, gli altri lo definiscono così. Per me, è dirittura, è cercare di non smentirsi, di non scendere a compromessi. Forse, sono anche un po' autolesionista, nel senso che cerco sempre la strada più faticosa e difficile, senza risparmiarmi mai. Credo di aver immagazzinato una quantità di energia che alla fine mi si ritorce contro come un boomerang, perché la tengo chiusa dentro, invece di sfogarla all'esterno: sono una, insomma, che si butta via, che non ha alcuna cura di sé stessa. Fumo magari 40 sigarette al giorno e sto due notti di seguito senza dormire: però anche questo buttarmi via, mi diverte».

— **Dall'aspetto non si direbbe proprio che si butti via. Questa sua insofferenza sul piano del lavoro immagino sia almeno compensata da una felice vita sentimentale.**

«Non tocchiamo quel tasto, per carità! La mia vita sentimentale è, [illegible] sempre, un fallimento: se non fosse che sono stata sposata una volta, da giovanissima, ora mi sentirei rancida zitellona, di quelle che cadono sempre sull'uomo sbagliato e non riescono a mandare avanti un rapporto per più [illegible] tre mesi. [illegible] al punto, che mi sto quasi venendo un complesso: quello di dover finire la [illegible] vita sola come un cane».

— **Forse anche, lei non sembra proprio il tipo che ha bisogno di appoggiarsi a una solida spalla maschile...**

«Ma certo che sento questo bisogno! Anche se ho paura della convivenza, che mi appare di una difficoltà mostruosa, alla quale non mi sento ancora preparata. Chissà, forse quando sarò più grande. Ma l'uomo mi [illegible] soprattutto nelle piccole cose pratiche della vita di tutti i giorni: quando devi partire e portarti le valigie e cambiare treno e arrivare in un posto sconosciuto senza nessuno che ti aspetti alla stazione. Questi [illegible] momenti che mi colgono impreparata e mi sento persa».

— **Nel lavoro, invece no: nel lavoro non [illegible] sente [illegible] persa, è [illegible] panzer.**

«Non proprio, sa? [illegible] quanto sia sempre riuscita a mantenere me stessa e mia figlia, continuo ad essere piena di paure; questo è [illegible] mestiere terribile, ogni volta [illegible] termini una [illegible] non sai se ci sarà, e no, un dopo. Certe volte, l'attesa è angosciosa. Si perde qualunque tipo d'identità, non si è più niente, solo un attore disoccupato che sta lì, senza far nulla, ad attendere la [illegible]lefonata».

— **A lei è accaduto?**

«No. Io preferisco aspettare la telefonata dell'amante, [illegible] quella dell'agente».

— **E' mai possibile che una persona determinata come lei, decisa come lei, sia afflitta da tanti problemi? Oddio, sembra talmente sicura di [illegible]**

«Io l'immagine della persona sicura di sé [illegible] [illegible] concepisco neppure, non vedo come [illegible] possa essere sicuri di sé. Anzi, [illegible] perennemente inquieta, divorata [illegible] [illegible] smania continua, e inseguita [illegible] complessi [illegible] colpa per il fatto di dedicare maggior tempo al lavoro che a mia figlia: a tal punto che stavo [illegible] finire in clinica. Poi ho capito che tutto questo correre affannoso non serviva a nessuno; e ho imparato a vivere, a staccare, a concedermi qualche spazio. Ho capito anche che non è poi così indispensabile riempire la giornata [illegible] modo proficuo: e ora, quando non ne posso proprio più e ho un momento [illegible] pausa, anziché precipitarmi in stazione e far cinque ore di treno per raggiungere mia figlia, me ne sto magari a letto un giorno intero, cercando di riattaccare l'anima al corpo».

— **E i famosi complessi di colpa?**

«Me li tengo. E li porto a letto [illegible] me».

Donata Gianeri

[illegible]OMAGGIO A [illegible]»

L'associazione «Amici [illegible] spettacolo» [illegible] designato le opere candidate al premio nazionale [illegible] [illegible] teatro «Omaggio a Eduardo». Per la [illegible] «opera prima», alla quale [illegible] lo [illegible] [illegible] autori [illegible] esp[illegible] indicati dalla giuria come i più autorevoli per la stagione teatrale [illegible] prescelte: «La Veneziana» [illegible] anonimo, adattamento [illegible] Giorgio Padovan, regia [illegible] Maurizio Scaparro con Valeria Moriconi; «Il genio» [illegible] [illegible] La Capria, interprete e regia: Giorgio Albertazzi; «La governante» di Brancati, regia di Luigi Squarzina, con Carla Gravina e Turi Ferro; «Per il resto tutto bene» di [illegible] Flores e Pizzi, regia di Ugo Gregoretti con Paola Tedesco e Stefano Satta Flores; «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, regia [illegible] Massimo Castri con U[illegible] Pagliai [illegible] Paola Gassman; «Come prima meglio di prima» di Pirandello, regista e interprete: Anna Proclemer.

Per la sezione «Teatro domani», [illegible] quale concorrono opere di autori italiani con contenuti e [illegible] trascrizioni adottate [illegible] chiave contemporanea, sono in lizza: «Cyrano», adattamento di Luigi Proietti e Ennio Coltorti, [illegible] Laura Lattuada; «Senza mani e senza piedi» di Lambertini e Barra con Peppe e Concetta Barra; «Le farse» di Dario Fo, regia [illegible] Massimo Milazzo; «Un osceno soffio» di Leonetti, regia Flavio Ambrosini con Aldina Mariano. La manifestazione si svolgerà il [illegible] aprile a Napoli.

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible] — corso V. Emanuele 82, Tel. 547.067
Bolero extasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti (Usa-Colori) — Avventure di una bella e ingenua vergine americana che vuole provare l'«extasy» e a questo scopo va all'estero. Viet. 14. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 — ★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelley Van DerVelden (Italia-Colori) — Avventure di due amiconi che superano i 40 anni ma non perdono la voglia di giocare. Non viet. Commedia
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,35 — ★/●●●

[illegible] D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germ. Occ.- Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non viet. Drammatico
16,40; 19,45; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.245
Stranger Than Paradise (Più strano del Paradiso), di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson. [illegible] d'oro Locarno 1984; [illegible] d'or Cannes 1984 (90 minuti, bianconero). Versione [illegible] con sottotitoli. [illegible]
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La signora in rosso, di G. Wilder, con G. Wilder, J. Ivey (Usa-Col.) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Ultimi giorni. Non viet. Commedia
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gioito 5, Tel. 650.71.00
Terminator, [illegible] James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono [illegible] ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Viet. 14. Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. Commedia
14,50; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — Prima visione

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Femme publique, [illegible] Andrzej Zulawski con [illegible] Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson, (Francia-Colori) — Una donna libera non si rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochista. Vietato 18. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 — ★/●●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore tra due newyorkesi. Non viet. Commedia
[illegible]: [illegible]; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

FIAMMA — corso Trapani [illegible], Tel. 372.057
Fenomeni paranormali incontrollabili, di Mark Lester, con David Keith, Drew Barrymore (Usa-Colori) — Una bambina dotata di terribili poteri paranormali combatte uno spietato servizio segreto. Non viet. L. 4000. Fantascienza
Ap. 20. Film: 20,20; 22,30 — ★/●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 506.780
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso tra la bella madre e la bellissima [illegible]. Da un [illegible]zo di Moravia. Viet. 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.633
Pizza Connection, [illegible] [illegible], [illegible] Michele [illegible], Mark Chase, Simona Cavallari, Massimo De Francovich (Italia - Colori) — Un'altra storia di mafia diretta dal regista del successo televisivo «La piovra». Non viet. Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,30 — Oggi la prima

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.76.03
Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'eccezione, per le [illegible] insieme in una divertente avventura. Viet. 14. Comico
15,30; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●●

LILLIPUT — via XX [illegible] 16 bis, Tel. 537.100
Casablanca, Casablanca, [illegible] Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scazzi d'amore tra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 6000. Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelley Van DerVelden (Italia-Colori) — Avventure di due amiconi che superano i 40 anni ma non perdono la voglia di giocare. Non Viet. Commedia
14,30; 16,40; 18,30; 20,30; [illegible] — Oggi la prima

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 512.650
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. N. v. Fantastico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scazzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 6000. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Phenomena, [illegible] [illegible] Argento, con [illegible] Niccolo[illegible] Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14. Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 810.148
Kaos, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (Italia-Colori) — Ultimo film dei famosi fratelli liberamente tratto dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Non viet. Commedia
15,30; 18,20; 21,15 — ★★★★/●●●

[illegible] [illegible] — via Acqui 2, Tel. 830.521
Viva la vita, [illegible] Claude Lelouch, [illegible] Jean-Louis Trintignant, Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Charles Aznavour, Anouk Aimée (Francia-Colori) — Scompaiono due persone celebri: fantascienza o spionaggio? Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

VITTORIA — via Roma 336, Tel. 511.788
[illegible] rivincita [illegible] Nerds, [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Colori) — Sul filone dei film demenziale americano, folli vicende di universitari «imbranati» con le donne. Non viet. Comico
16,05; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via C. Balbo 77, Tel. 287.197
Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) (riduz. Alace Agis). Non viet. Fantastico
20; 22,30. Posto unico 2000 — ★★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 822.314
Chiuso per riposo

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 480.580
Chiuso per riposo

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.003 - Lire 3500
I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, [illegible] [illegible] Onorati (Italia-Colori) Non viet. Commedia
20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Venaria 8, Tel. 7492343 - Lire 3500
The Blues Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd versione in high dynamic system (Usa-Colori). Non viet. Commedia
14,00; 16,10; 17,50; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
Top secret, di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Colori) Non viet. Comico
20; 22,30 — ★★/●●●●

SELENE RAGAZZI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
Il signore degli anelli. Due spettacoli Ore 15 e 17. Cartoni animati

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso - Anteprima riservata ai soci di Amadeus di [illegible] Forman al cinema Romano giovedì 20 febbraio ore 15,30, 18,30, 21,30 ingresso 3000. Segreteria provvisoria e informazioni presso Studio Martini, v. Cavour 19 - tel. 547.171

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 86, telefono 398.120)
Chiuso per riposo

CUORE (via Nizza 68, tel. 667.668)
Chiuso per riposo

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.138)
Chiuso per riposo

FALCHERA (v. Tanaro 20, tel. 262.18.60)
Chiuso per riposo

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: La signora in rosso.
CHIVASSO
MODERNO: Histoire d'O, Numero 2 [illegible].
POLITEAMA: Gang pornosogl. V. 18.
CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Lui è peggio di me.
ITALIA: L'attenzione, Stefania e Amanda Sandrelli. V. 18.
RITZ: Ghostbusters (acchiappafantasmi).
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Qualcosa di biondo.
SESTRIERE

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.203)
Caldo odore di sesso, con Jeanne Stewart. Ore: 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,36

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Porno sensazioni, con Samantha Fox e Le schiave del sesso. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Catenina 18, t. 831.882)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal orgasm Novità [illegible] riservato ai soci.

[illegible]WOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Femmine calde ad orgasmo Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAYFIS (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
Piaceri perversi e lascivi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 267.870)
La casa delle hostess. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Corpi d'amore porno, con Max Van Vay. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 520.258)
Momenti blu. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6661)
Sweet sexy slips. Novità. Ingresso L. [illegible]00. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
La lingua di Erika e Cugina del prete. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
All american girls in orgasm. Con Shauna Grant. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.2617)
Erotico John Holmes. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucchi [illegible] 650.353)
Mamicure in calore, con Alice Arno, Solveig Joenson. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
La scuola erotica di Josephine e Joanna tentate in calore. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Ater-Emilia Romagna Teatro presenta: Delitto e castigo di Fëdor Dostoevskij. Regia di Jurij Ljubimov, con Corrado Pani, Tino Schirinzi, Renzo Giovampietro, Rosa Di Lucia, Mario Valgoi, Paola Giordano. Spett. in abbon. Telef. 544.562 - 535.440.

AUDITORIUM RAI: l'Accademia Corale Stefano Tempia comunica che il concerto di questa sera è stato rinviato a lunedì 18 marzo ore 21,15 sempre all'Auditorium Rai.

ISTMO (ISTITUTO TEATRO E METROPOLI) via Mazzetti 5 - Settimo Torinese: Mostra del ridere a grande richiesta si proroga con Johnny Melville da martedì 20 con Come Again?. Da giovedì 28 a sabato 2 marzo con Trocblesheeter. Per informazioni e pren. tel. 801.1748.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE «IL GESTO E L'ANIMA»: riposo. Da mercoledì ore 20,30 Werkcentrum dans di Rotterdam. Coreografie di Merce Cunningham, Marta Renzi, Kathy Duncheck, Hanna Tuerlings. Inf. tel. 655.563

NUOVO: ore 10 Festa di danza al Teatro Nuovo. Spettacolo di balletti per le scuole, visita guidata al Teatro, incontri nelle scuole. Pren. ufficio scuole tel. 650.665.

TEATRO MASSAIA - BORGARENE (via Cardinal Massaia 4 - tel. 257.881) progetto «Teatro come teatro» concerto rock ore 21 Shining Mode.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: ore 14,30 Teatro Pavesalino presso la Sc. Materna St. di via Monteconero 21. Notaplocchio il legno magico della Comp. Scumeniceconcerto di Milano.

AGUA/IL GRUPPO DELLA [illegible] - Stagione 84/85: al Teatro Nuovo prossimo spettacolo dal 12 al 17 marzo il «Teatro dell'Elfo» presenta L'isola di Fugard. Prevendita aperta da venerdì 8 marzo. Per informazioni tel. 274.3276.

AVION CENTRO CULTURALE: mercoledì 27 febbraio ore 21 Che cos'è la ginnastica dolce? Serata introduttiva. Ingresso libero. Inf. tel. 366.390

COLOSSEO: si prenota per il concerto di Roberto Vecchioni del 2 marzo ore 21. Prev. cassa Teatro ore 10-19. Tel. 651.024

PUNTO FISSO: sono aperte le iscrizioni per gli stage dal 25/2 al 2/3 di educazione voce, [illegible]. [illegible]tro Movimento, v. Massena 43, tel. 582.209

TEATRO OLE MARINA' (tel. 879.373): Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.

Netta la superiorità della squadra blucerchiata sui viola

LA SAMPDORIA SBANCA FIRENZE

VELOCI GLI OSPITI, TROPPO LENTI I PADRONI DI CASA

FIRENZE — Secondo [illegible] fronto stagionale fra la Sampdoria-baby [illegible] Bersellini e la Fiorentina dei «grandi [illegible] chi» (guidata la prima volta da De Sisti e questa da Valcareggi) e [illegible]da lezione di calcio degli scatenati blucer[illegible] [illegible] frastornati fuoriclasse viola. Era finita 2 a 0 per i padroni di casa a Marassi, è stato addirittura 3 a 0 ieri al Comunale di Firenze.

A guardare con la fredda lente del realismo, le due traverse (una di [illegible] con [illegible] da fuori area e [illegible] di Pulici con un colpo di testa) e il rigore sbagliato (da Passarella, il primo da quando è in Italia) farebbero pensare ad una Fiorentina sfortunata e ingiustamente punita, ma in realtà il dominio di Vialli (miglior in campo) e compagni è stato addirittura più netto di quanto non esprima il punteggio.

La Sampdoria ha imperversato in largo e in lungo superando sempre [illegible] velocità i lenti avversari che non [illegible] mai [illegible] realmente a riprendere in mano le redini del gioco. Stranamente — almeno facendo riferimento a come erano andate le cose finora — l'unico viola a salvarsi è stato Socrates, tutti gli altri [illegible] miseramente [illegible] fragati. Non a [illegible] c'è stata nei loro confronti (hanno potuto lasciare gli spogliatoi solo un'ora e mezzo dopo la fine della partita) una decisa contestazione da parte del pubblico.

[illegible] contro ciò la generale prestazione ad alto livello dei giovani blucerchiati, con punte [illegible] eccellenza negli attaccanti e in Vialli e Francis (autore di [illegible] reti) in particolare che hanno, soprattutto il primo, letteralmente frastornato la retroguardia e il centrocampo dei padroni [illegible] casa. La Fiorentina si muove a ritmo lento, la Sampdoria vola: i ragazzi [illegible] Bersellini con pressing, velocità e scaltrezza hanno costantemente [illegible] fuori gli avversari e le loro reti [illegible] tutte (compreso il rigore, visto come si era sviluppata l'azione che lo ha provocato) di ottima fattura.

Esattamente il contrario per quanto riguarda le occasioni create dai viola, casuali, farraginose, frutto più di una disordinata e confusa pressione che non di schemi studiati e realizzati. Non un 3 a 0 che poteva essere 3 pari, dunque, ma che poteva essere 5 a 1 o, a voler essere generosi, 5 a [illegible] comunque una vittoria ineccepibile come raramente accade. Ora Bersellini si «sbilancia» a parlare di Coppa Uefa, ma c'è da pensare che tante squadre con traguardi dichiaratamente più ambiziosi pagheranno profumatamente l'umiltà blucerchiata.

Nella foto: il secondo gol della Samp. Segna Francis

Il catenaccio di Di Marzio blocca i rossoblù

BURGNICH VUOLE RIPRENDERSI A TRIESTE IL PUNTO PERSO COL PADOVA

Il tecnico genoano ammette la prestazione sotto tono dei suoi uomini ma ritiene che la squadra sia ancora in corsa per la promozione

Di Marzio e Burgnich

GENOVA — Gianni [illegible] Marzio, maestro nel piazzare trappole e intralci lungo la strada delle squadre avversarie, ha ten[illegible] [illegible] alla sua fama anche contro il Genoa (a cui teneva particolarmente, don Gianni, visto che da Genova se ne [illegible] andato con parecchie polemiche, qualche anno fa). Ha impiantato [illegible] [illegible] [illegible] tenaccio, di quelli all'antica, di quelli che sarebbero stati bene [illegible] Padova di Nereo Rocco, e il Genoa non si è più raccapezzato.

«Qualcosa — ha ammesso Burgnich — *non ha funzionato* [illegible] *nelle nostre file, ed è stato perché il Padova* [illegible] *saputo marcarci bene, sia a centrocampo sia più avanti. E qualcuno dei nostri era un po' sotto tono*».

Burgnich, alla vigilia aveva detto [illegible] questa, per il Genoa, [illegible] una partita [illegible] vincere. «*La promozione si ottiene vin*[illegible]*do in casa e pareggiando in trasferta*», [illegible] detto. Ora, quindi, dopo questo pareggio casalingo, la strada è più difficile?

«*Di facile* — ha risposto il [illegible] genoano — *non c'è niente a questo mondo. Noi, però, siamo sempre in corsa. Abbiamo perso un punto* [illegible] *casa? Dovremo andare a riprendercelo lontano da Marassi, vincendo in trasferta*, [illegible] [illegible].

Ma la prima trasferta che si presenta sulla strada dei rossoblù è quella di Trieste, contro una squadra che, all'andata, addirittura costrinse il Genoa [illegible] alla sconfitta. E questa Triestina che è davanti [illegible] classifica e che punta chiaramente alla promozione, ieri è andata a vincere ad Arezzo. «*Certo non sarà una partita facile* — ha ammesso Burgnich — *Ma se i giocatori ritrovano la giusta determinazione..*».

Sia [illegible] fatto, però, che ieri contro un Padova [illegible] è tutt'altro che un [illegible] in fatto [illegible] tecnica, il Genoa ha parecchio deluso. C'era Peters che imperversava, [illegible] tutti i sensi, ma sembrava che predicasse nel deserto. Tutto quello (ed è stato molto) che l'olandese ha fatto di buono, in fase [illegible] interdizione, è stato regolarmente sprecato dagli altri genoani, che si ostinavano a premere in area padovana con lunghi cross sui quali i difensori ospiti, tutti pezzi di marcantonio, andavano a nozze nel respingere di testa. [illegible] erano parecchi, e non soltanto qualcuno come ha detto Burgnich, i giocatori sotto tono.

Tanto è vero che le palle-gol più pericolose sono state del Padova, che però le ha sprecate con Sorbi e Fasolo. «*Ma onestamente* — ha riconosciuto [illegible] Marzio — *il risultato giusto è questo, lo zero a zero. Per noi questo è un punto prezioso, prima in trasferta ricevevamo elogi, ma niente risultati. E questo pareggio* [illegible] *vale proprio per* [illegible] *nostra classifica*».

Che ne pensa, Di Marzio, del Genoa?

«*Una gran bella squadra. Ci ha premuto nella nostra* [illegible] [illegible] *quasi tutta la gara, però credo che gli abbiamo impedito gli sbocchi verso la nostra porta. Un buon Genoa, che può puntare alla promozione. Non è che le sue avversarie offrano molto di più*».

Molto gentile, da parte di [illegible] Marzio, ma il Genoa di ieri ha ampiamente fallito la prova, il [illegible] è stato un «non gioco» piuttosto preoccupante in vista del futuro. Un futuro che, per l'immediato, si chiama Ve[illegible] dove i rossoblù scenderanno in campo mercoledì per il retour-match di Coppa Italia. [illegible] molte [illegible] dopo la sconfitta dell'andata. E senza Canuti e Benedetti, [illegible] acciaccati. E poi, dopo Verona, Trieste, dove la squadra di Burgnich [illegible] giocherà [illegible] parte della[illegible] credibilità.

Giorgio [illegible]

Cagnotto fa il punto dopo la «Coppa tre metri»

«SONO ANCORA POCHI I VERI TALENTI PER TORNARE SUBITO IN ALTO»

Continua il tecnico: «Abbiamo una buona base ma è troppo poco per puntare a grossi successi: mancano impianti per una soddisfacente preparazione fisico-atletica»

I tuffi sono ritornati di [illegible] a Torino. L'ultimo week-end di [illegible] infatti ha offerto agli appassionati la possibilità di vedere nella piscina coperta dello stadio comunale i maggiori esponenti di [illegible] disciplina, che, dopo gli anni di grande prestigio internazionale legati [illegible] continui successi di Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto, sta vivendo una... pausa di riflessione.

L'occasione è venuta dal Comitato regionale della Fin organizzatore della «Coppa tre metri», una manifestazione [illegible] ottimo li[illegible] che ha offerto, proprio per le sue caratteristiche di torneo ad eliminazione diretta, notevoli spunti di spettacolarità. Anche dal punto di vista tecnico comunque non sono mancati, nonostante l'assenza forzata di Piero Italiani costretto a fare da spettatore da un noioso infortunio alla schiena, alcuni motivi [illegible] interesse.

Se infatti Domenico Rinaldi ed il giovanissimo piemontese Oscar Bertone hanno messo in mostra ancora una volta le loro buone qualità, un'ottima impressione ha fatto anche [illegible] Castellani [illegible] N.C. Verona che si è aggiudicato il trofeo. Una conferma, insomma [illegible] fatto che il livello medio nazionale si è alzato rispetto a qualche tempo fa e [illegible] squadra azzurra può vantare un certo numero di atleti in grado di [illegible] [illegible] novero dei protagonisti in qualsiasi competizione internazionale. Un buon segno dunque [illegible] vista [illegible] proseguio della stagione che avrà il suo momento culminante nei campionati europei di Sofia.

«*Ci sono stati certamente dei progressi in questi ultimi tempi* — afferma Giorgio Cagnotto, passato [illegible]po [illegible] successi alla guida tecnica della nazionale insieme con Dibiasi — *ed i nostri ragazzi hanno già otte*[illegible] *dei buoni risultati. Purtroppo però coloro i quali hanno le doti per eccellere sono ancora troppo pochi per poter puntare ad un ritorno immediato ai massimi livelli internazionali*».

La «Coppa tre metri» [illegible] munque ha già fornito alcune buone indicazioni [illegible] cui Cagnotto certamente terrà conto. «*Ci sono già molti ragazzi* [illegible] *discreta forma* — aggiunge il tecnico — *in quanto parecchi* [illegible] *quelli che hanno gareggiato qui a Torino vengono da un torneo disputato in Australia. Direi pertanto che siamo* [illegible] *buona strada per arrivare agli europei di Sofia al massimo della* [illegible]».

Il cammino intrapreso [illegible] tuffatori italiani è dunque giu[illegible] ed hanno tutte le carte in regola per rinnovare in futuro i successi di Cagnotto e Dibiasi ma evidentemente gli atleti dovranno lavorare [illegible] parecchio.

«*Attualmente abbiamo* [illegible] *certa base e le qualità per emergere* — conclude l'ex [illegible] zurro — *ma è ancora poco per poter puntare in alto anche perché in tutte le città, e non solo a Torino, non ci sono molti impianti in cui effettuare quella buona preparazione fisico-atletica che sta alla base di tutto*».

Per finire, una nota di merito [illegible] per il pubblico che sembra aver gradito [illegible] [illegible] manifestazione di questo genere, e un consiglio per gli organizzatori: ripetere l'esperimento con maggior frequenza.

Maurizio Pignata

Sci di fondo «nazionale» ad Ala di Stura

GIROSTURA PER POCHI INTIMI VINCE DESDERI ALLA GRANDE

Danilo Desderi in azione

ALA DI STURA — Gara di qualificazione nazionale di fondo ad Ala, la Girostura [illegible] [illegible] chilometri organizzata dal locale Sci Club. Contro [illegible] previsioni e la tradizionale affluenza di partecipanti e pubblico, solo 29 atleti, tra cui due d[illegible]ne, sono risultati iscritti alla competizione. Nonostante tutto però [illegible] [illegible] è risultata interessante e [illegible] competitiva, su un tracciato agevole [illegible] [illegible] «pattinabile», cosa che ha consen[illegible] ai più abili in questa tecnica di sciata di imporsi nettamente. Vincitore è stato il favorito Danilo [illegible] dello Sci Club Festiona con un tempo di 45'02"04, un po' calato nel giro finale a c[illegible] della neve disciolta sotto il crescente sole.

Il pe[illegible] era suddiviso in tre giri [illegible] [illegible] più di cinque chilometri l'uno e [illegible] fin dal primo passaggio Desderi aveva recuperato in gran parte il distacco dal diretto avversario, Mauro Bonnet dell'Angrogna, partito due minuti prima.

In campo femminile, sul percorso di dieci chilometri, netto vantaggio della cuneese Coccarelli sulla torinese Anselmetto.

Ordine d'arrivo categoria maschile: 1° Danilo Desderi (Festiona) 45'02"04; 2° [illegible] (Angrogna) 45'21"2; 3° Clerico (Oraglia) 46'48"; 4° Paschetto (Angrogna) 46'49"2; 5° D'Annunzio (Assu Milano) 51'27"6.

Categoria femminile: 1° Silvana [illegible] (Sci Club Cuneo) 49'28"4; 2° Anna Anselmetto (Scai Nordico Torino) 57'46"6.

Le finali in marzo a Roccaraso (L'Aquila)

AI «GIOCHI» D'INVERNO GIOVANI [illegible] TUTTA ITALIA

Dopo undici anni, [illegible] manifestazione nazionale [illegible] Giochi invernali della Gioventù torna a Roccaraso (L'Aquila), che la organizzerà dal 12 al 16 marzo in collaborazione con Rivisondoli. Vi prenderanno parte un migliaio di ragazzi e di ragazze dai 9 ai 14 anni provenienti da tutte le regioni d'Italia, che daranno vita contemporaneamente anche alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù del ghiaccio, come già felicemente sperimentato lo scorso anno.

Per quanto riguarda gli sport invernali, mentre alle finali dello sci alpino parteciperanno [illegible] nel passato [illegible] gazzi e ragazze di 10-11 anni, [illegible] finali dello sci nordico sa[illegible] ammessi ragazzi e [illegible] gazze di 12-13 anni, adeguando [illegible] l'arco di età di questa specialità [illegible]e altre discipline dei Giochi della Gioventù.

Saranno ammessi pertanto alla manifestazione nazionale [illegible] [illegible] - [illegible]ondoli: nello sci alpino (slalom gigan[illegible] i primi quattro classificati delle manifestazioni regionali fatta eccezione [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia, che parteciperanno [illegible] 6 concorrenti, e per Veneto, Trentino-Alto Adige e Lombardia, [illegible] parteciperanno con 8 concorrenti; [illegible] sci nordico (fondo km 6 e staffetta 3x1 km per i ragazzi; fondo km 4 e staffetta 3x1 km per le ragazze) i primi quattro classificati delle manifestazioni regionali, fatta eccezione per le sei regioni già indicate, che parteciperanno con 8 concorrenti. Il programma degli sport in[illegible]li è completato dallo slittino e dal salto dal trampolino.

Alle finali degli sport del ghiaccio — che si svolgeranno in un impianto costruito per l'occasione — parteciperanno ragazzi e ragazze suddivisi nelle categorie B (9-11 [illegible]) e C (12-14 [illegible]) in gare di artistico, ritmico e coppie, [illegible] hockey. Gli ammessi saranno per ogni regione tre in ciascuna specialità più una squadra di hockey.

La cerimonia ufficiale della manifestazione si svolgerà nel pomeriggio della seconda giornata di gare, mercoledì 13 marzo [illegible] ore 17,30, nel [illegible] struendo campo di ghiaccio.

Successo dei fossanesi sui campi del Bertolla

[illegible], ALLA [illegible] IL «TROFEO MARTINO»

Nell'affollatissimo bocciodromo coperto del G.S. Bertolla, il trofeo Martino, gara nazionale di propaganda a quadrette, è stato appannaggio della Fruttero-Olimpic di Fossano (Dentone, Macario, Brustto, Pisano) che in un finale non del tutto entusiasmante ha battuto il Nizza (Negro F., Zeppa, Andreoli, Aghemi) per 13 a 12.

Un successo risicato dove gli errori si sono moltiplicati e le situazioni capovolte. Il Nizza, partito con un largo vantaggio (11-1), dopo aver dominato buona parte dell'incontro è caduto malamente: sette punti persi in una sola mano sono stati per i torinesi una vera e propria condanna. I fossanesi ne hanno subito approfittato per garantirsi il su[illegible]o finale.

I vincitori devono questo loro [illegible] soprattutto [illegible] prova maiuscola [illegible] Brustto «bomber» d'eccezione e di Dentone in gran giornata, entrambi peraltro ottimamente spalleggiati da Pisano e Macario.

I genovesi [illegible] Colombo, [illegible] [illegible] su Granaglia, Notti, Bruzzone e Bozzano, [illegible] incappati in una giornata [illegible] (10-13) facendosi eliminare dalla Pizza-Tuttobocce.

Negli «otto» [illegible] Madonna del Pilone (Biandotto, Capello, Trucco, Gianotto) si è arresa in estremis (11-12) di fronte ad un agguerrito Cesano-Alimentari (Beraldo, Franzoni, Cabasio, Cesano); la Valperghese (Laposse, Franciolì, Giorgi, Spillar) ha ceduto il passo al Nizza (7-13), mentre la Ciriacese (Caudera A., Suini, Tonietta, Clerico) si è lasciata sopraffare (9-13) dalla Fruttero-Olimpic.

Infine la Pizza-Tuttobocce (Selva, Benvenne, Amerio P., Pastre) ha imposto stentatamente la sua supremazia sull'Aostana (Gregorio, Maino, Mongiovetto, Villeneuve). Nelle semifinali, [illegible] Nizza [illegible] impartito [illegible] dura [illegible] [illegible] Cesano-Alimentari (13-3) mentre la [illegible] [illegible] [illegible] una facile occasione contro i vincitori della [illegible] (10-13).

Ottima la [illegible] di gara, nella persona del fossa[illegible] Dalmasso.

c. o.

MARRO PIU' BRAVO DI TUTTI A LIMONE NEL TROFEO BELLA

LIMONE PIEMONTE — Quattrocentocinquanta concorrenti, record della [illegible] stazione, hanno decretato il [illegible] della decima edizione del Trofeo Bella Arredamenti, ormai tradizionale appuntamento per gli sciatori non classificati delle province di Cuneo ed Asti.

Sulle nevi di Limone quota 1400, in una splendida giornata di sole che ha certamente contribuito al successo della competizione, i concorrenti divisi per categorie hanno dato vita prima ad uno slalom gigante di qualificazione e poi ad uno slalom parallelo che ha designato i vincitori dei [illegible] [illegible] messi in palio quest'anno.

«*La giornata è stata perfetta sotto tutti i punti di vista* — ha detto lo sponsor [illegible] Bella che per l'edizione [illegible] decennale ha fatto le [illegible] particolarmente in grande — *Una massiccia affluenza di concorrenti,* [illegible] *svolgimento di gara perfetto ed una premiazione affollatissima nel cinema Lux di Limone, ci hanno ampiamente ripagati degli sforzi organizzativi affrontati per mettere insieme la manifestazione*».

Unico neo della giornata il [illegible] incidente capitato all'albese Paola Giacosa che aveva fatto registrare il miglior tempo assoluto in gigante nella categoria femminile e che si è fratturata una gamba durante lo svolgimento del parallelo quando sembrava lanciata verso il [illegible] cesso.

Dato l'alto numero dei partecipanti, il gigante di qualificazione si è svolto sulla pista Armand per i classificati Fisi e per le donne, sulla pista del [illegible] [illegible] Tenda per i maschi (oltre 300 alla partenza [illegible]).

Il miglior tempo assoluto [illegible] categoria non classificati maschile è stato ottenuto [illegible] da [illegible] De Florian [illegible] Sci Club Monviso con 37"30 [illegible] [illegible] pista, fra i Fisi, Giovanni Viale ha fatto fermare i cronometri su 37"22. Il tempo della Giacosa era stato di 42"21.

I [illegible] migliori maschi «non classificati», i [illegible] migliori Fisi e le otto donne più veloci hanno poi dato vita nel pomeriggio ancora sulla pista [illegible] allo [illegible] parallelo che si è disputato fra due [illegible] fittissime [illegible] folla che ha accompagnato [illegible] discesa con grandi incitamenti per tutti.

Fra le donne Cristina Gambarino ha preceduto Elena Sedletto dello Sci Club Canale; terze a pari merito la braidese Roberta Bonaudi e l'albese Lelia Gramaglia.

In [illegible] maschile exploit di Pessina che ha preceduto Gianluca Tollini pure [illegible] Fos[illegible] terzi [illegible] [illegible] di Alba, vincitore [illegible] Trofeo Bella Arredamenti nel [illegible] e [illegible] Culasso di Savigliano. Infine fra i Fisi primo posto per Antonio Marro che [illegible] preceduto Giorgio Dalmasso e Giovanni Viale, il quale, dopo il miglior tempo in mattinata, [illegible] ha saputo conquistare il trofeo nel parallelo conclusivo.

Nella particolare classifica per sci club il successo è andato al sodalizio albese che [illegible] [illegible] punti ha preceduto [illegible]gliano (211) e Fossano (200). Alla premiazione hanno [illegible] l'allenatore [illegible] squadra femminile azzurra Stefano Dalmasso e l'ex nazionale Cesco De Florian.

[illegible] Scavino

L'attaccante fa il punto della situazione della Juventus

PAOLO ROSSI: «NON CI SIAMO CERTO ARRESI MA STAVOLTA VA TUTTO STORTO...»

Rossi sperava [illegible] il Verona [illegible] portasse fortuna. Per un attaccante fortuna vuole dire gol, invece Pablito si è dannato l'anima ancora una volta ma la palla in porta non è entrata. Non pretendeva un exploit come quello di quindici mesi fa quando proprio ai veneti segnò [illegible] ultima doppietta in serie A, ma sperava almeno [illegible] incrementare il [illegible] magrissimo bottino personale.

L'impegno non [illegible] è bastato, anche perché Fabio Marangon gli si è appiccicato addosso ed ha cercato di fermarlo con ogni mezzo. [illegible] ha spesso chiesto aiuto e comprensione all'arbitro Bergamo: *«Ho richiamato la sua attenzione — spiega — perché Marangon mi teneva sempre le mani addosso, mi tirava per [illegible] maglia, non mi lasciava respirare. Proteste inutili, perché l'arbitro non mi ha mai dato retta»*.

Ma la [illegible] di un attaccante è durissima e Rossi non l'ha certo capito solo ieri. Invece si è reso conto [illegible] volta per tutte che questo non è davvero l'anno della Juve. Ammette piuttosto sconsolato: *«E' destino che con le altre grandi non [illegible] riesca a vincere. Quando esci [illegible] campo con [illegible] punto [illegible] dopo una partita [illegible] quella di ieri, devi arrenderti. Vuol dire che per le altre è un'annata al mentre a noi va tutto storto. Dannarsi l'anima per nulla è assurdo. Se una squadra doveva vincere quella era la Juve»*.

E la Juve avrebbe anche potuto far sua la partita, se non ci fosse stato quel pasticcio difensivo che ha favorito il gran gol di Di Gennaro. Spiega Rossi: *«In occasione di un gol subito esistono sempre delle responsabilità, ma sfortuna ha voluto che il Verona abbia sfruttato l'unica occasione da gol che gli abbiamo [illegible]. [illegible] Di Gennaro ha fatto un capolavoro, mettendo la palla in [illegible] posizione imprendibile. Tutto assurdo quindi, una nuova conferma che non è la nostra annata giusta»*.

Già, tutto [illegible] compromesso o quasi. Nessuno si arrende, ma bisogna [illegible] ottimisti [illegible] oltranza per credere che la Juve possa ancora agganciare il Verona. Rossi ha il dovere di sperare ancora ma è realista: *«Noi continuiamo a lottare per vincere, ma a q[illegible] punto sarebbe pericol[illegible] [illegible] ancora. Solo un miracolo potrebbe farci ritornare in corsa per uno scudetto che mi sembra sempre più lontano. In effetti mancano [illegible] dieci partite alla fine e la possibilità [illegible] recuperare ci sarebbe, ma questo non è una [illegible] a due fra [illegible] ed il Verona purtroppo. C'è di mezzo l'Inter, c'è il Torino, squadre meglio piazzate. Proprio i nerazzurri, che hanno solo [illegible] punto di ritardo, sono i più pericolosi rivali della capolista»*.

Un Verona che gira a mille, nonostante sia costretto, come ieri, a giocare senza alcune pedine base: *«Anche senza Briegel e Ferroni la squadra di Bagnoli ha dimostrato cosa vale. Ha impostato la partita in maniera perfetta, ha saputo adattarsi ad un tipo di gioco utilitaristico. Si può essere grandi squadre anche sapendosi accontentare, senza rischiare»*.

Ed alla Juve cosa rimane? Rossi non ha dubbi: *«La Coppa Campioni era e resta il nostro primo obiettivo. Ma non possiamo perdere la concentrazione neppure in campionato, perché rischieremmo di compromettere anche la coppa. Ma non è nel nostro carattere mollare. Anche se la classifica ci condanna, abbiamo sempre un nome da tenere alto»*.

Le stesse [illegible] ripete fino [illegible] la noia Trapattoni che, pur molto deluso, cerca di tenere viva la concentrazione: *«Non vogliamo diventare la squadra del mercoledì, ma ci giocheremo il campionato fino all'ultima giornata. E non dimentichiamo la Coppa Italia, che può aprirci nuove porte internazionali»*.

Fabio Vergnano

Rossi, un'altra [illegible] caccia [illegible] gol

IL VERONA DAL COMUNALE «GRAZIE TANTE, MARTINA»

Garella, torinese del Verona

[illegible] Sacchetti, [illegible] in abiti borghesi [illegible] un nuovo infortunio, non ha dubbi: *«I [illegible] compagni sono stati bravissimi, hanno disputato una bella partita anche se di contenimento. Ma la cosa che devo fare assolutamente è una telefonata a Martina: voglio proprio ringraziarlo per quel rigore parato ad Altobelli»*.

Le parole di Sacchetti esemplificano come il Verona guardi ormai alla classifica. E lo stop imposto dal Torino all'Inter diventa importante perché, come sottolinea Di Gennaro, *«la giornata concedeva qualche chance in più ai nerazzurri di Castagner»*.

Certo, questo Verona h[illegible] [illegible] di saper reggere quell'alta classifica che, almeno per un paio [illegible] giocatori, [illegible] è poi cosa così nuova. Galderisi e Fanna, infatti, si [illegible] fatti una [illegible] esperienza in materia nelle stagioni vissute indossando [illegible] prio la [illegible] bianconera anche se, [illegible] trovare la loro piena consacrazione calcistica [illegible] hanno dovuto emigrare.

«La Juventus mi [illegible] insegnato tante cose — riconosce Galderisi con [illegible] la voce una punta di nostalgia — *e la mia riconoscenza continua ad [illegible] sere tanta. L'esperienza è [illegible] la indubbiamente valida, ma tuttavia credo non servirebbe a molto [illegible] il [illegible] non fosse una compagine valida»*.

«Avrei voluto poter fare a Torino quello che sto facendo a Verona» [illegible] limita [illegible] osser[illegible] Fanna che poi preferi[illegible] analizzare la partita di ieri e [illegible] possibilità della sua squadra. Dice: *«E' stata una gara strana, differente da quelle che solitamente facciamo noi. La forza [illegible] reazione è stata la nostra arma principale e questo mi dice che siamo sulla buona strada, visto che abbiamo la capacità [illegible] fare buoni risultati sempre»*.

A sua volta, Galderisi aggiunge: *«Certo, il gol di Briaschi ci ha messo qualche atti[illegible] di paura addosso. [illegible] la Juventus, in generale, mi è parsa tanto determinata quanto meno lucida [illegible] far gioco. In quanto a noi mancano dieci giornate [illegible] è presto per parlare di scudetto, anche [illegible] classifica dimostra che bisogna crederci. Anzi, io [illegible] convinto che questo [illegible] necessario, visto che siamo lì e sarebbe sciocco fermarsi»*.

Un altro «ex» del Comunale, però [illegible] trascorsi granata, è Domenico Volpati, che a Verona è arrivato ad esprimer[illegible] ad altissimi livelli. Ieri è stato l'impeccabile guardiano di Platini e così racconta come è riuscito a neutralizzare il [illegible]: *«Non era la prima volta che mi toccava controllare Platini, un giocatore al quale non si può certo dare la caccia, ma occorre marcarlo stretto negli ultimi sedici metri. Ed è quello che ho fatto, attendendolo a zona ed approfittando quando non avanzava per aiutare i miei compagni con raddoppi di marcatura [illegible] altri avversari»*.

Per il Verona, privo di Briegel, Sacchetti e Ferroni, contro la Juventus è stata una prova del nove non indifferente. *«Eravamo timorosi per le assenze* — ammette infatti Volpati — *e questo ci ha portati, probabilmente, a rischiare qualcosa [illegible] meno [illegible] quanto avremmo potuto. Il risultato va comunque bene. Com'è questa Juve rispetto a quella del derby di quattro o cinque anni fa? Oggi è più individualista, meno squadra. Allora [illegible] ti segnava un gol, poi incominciava a far girare la palla ed erano dolori, quasi impossibile rimontare»*.

Giorgio Barbaria

Brio, quasi una rissa in campo

Il bianconero

SIAMO COME FORT APACHE DIREBBE DA SISIFO E TANTALO

Abbiamo impiegato più di tre quarti di partita per segnare [illegible] gol a Garella e il Verona, con quel suo San Gennaro, [illegible] ha messo nemmeno [illegible] un minuto per [illegible]. E' stato un po' come mettere insieme le fatiche [illegible] Sisifo [illegible] supplizi [illegible] Tantalo.

I [illegible] sono: sogniamo tante reti e altrettante [illegible] becchiamo o sputiamo persino il fegato pur di ottenere [illegible] ro golletto, e [illegible] in questo caso, spesso e volentieri di questi tempi, poi ci facciamo rimorchiare dagli avversari. Trapattoni sentenzia che il centrocampo non filtra più. Eccome: ieri [illegible] il Verona, durante la prima mezz'ora, sembrava di assistere alla replica sportiva dell'assalto di Fort Apache, con Tardelli e Boniek scatenati, ma poi ciascuno o quasi, da quelle parti, ha giocato per conto suo.

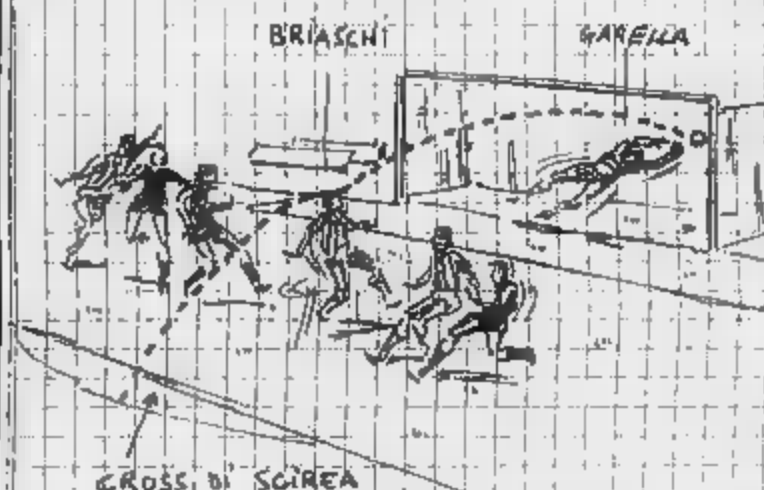
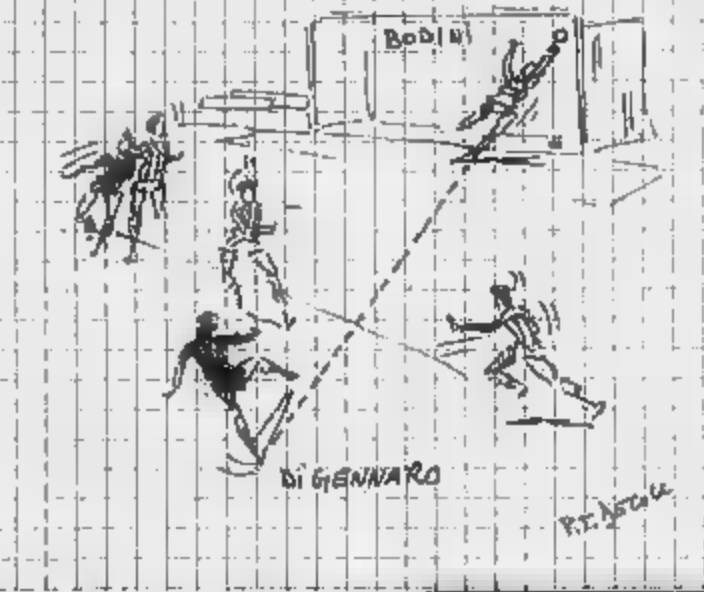
E il povero Bonini, dopo essersi a lungo sacrificato in copertura e aver tolto in recupero la palla del vantaggio dalla traiettoria di Galderisi, senza più fiato e ancor meno idee, è stato sostituito dall'allenatore.

Poco mi interessa starnazzare contro Garella che para con i piedi, le costole e tutto il resto fuorché con le mani. Il Verona è una squadra con un gioco corale, diligente prima ancora che spumeggiante, che dimostra come da povera sia diventata una signora formazione cercando soprattutto la concretezza. Questa qualità noi la esprimiamo con efficacia solo con la «morsa» Brio-Favero.

Rieccomi qui a piangere ma senza intenzione; in fondo la partita mi è piaciuta. Mi ha lasciato pregustare per un bel po' il sospirato trionfo, con la Juve che sfarfalleggiava con eleganza. Per un attimo Briaschi (c'era anche lui in campo) me [illegible] ha fatto assaporare.

Una sequenza da infarto se ci fossimo giocati realmente un pezzo di scudetto. Invece così, da spettatori del campionato (per una volta), è persino divertente andare allo stadio. Puoi pure accorgerti che stanno arrivando la primavera e la stagione vera, quella della coppa che ci manca.

Fuori d'Italia i San Gennaro non fanno miracoli e noi potremo contare anche su Boniek. Non ritroveremo nemmeno Virdis e, tanto meno, Maradona.

Il tifoso bianconero

JUVENTUS [illegible]	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
[illegible]	5,5	5,5	[illegible]	[illegible]
FAVERO	6	6,5	6	6
[illegible]	6,5	[illegible]	6,5	7
BONINI	7,5	[illegible]	5,5	6
(PIOLI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
[illegible]	7	[illegible]	7	6,5
SCIREA	[illegible]	[illegible]	6	6,5
BRIASCHI	6	6	6	6,5
TARDELLI	5,5	7	7,5	7,5
ROSSI	5,5	6	5,5	6
PLATINI	5,5	6	6	6,5
BONIEK	5,5	[illegible]	5,5	5,5
(VIGNOLA)	[illegible]	s.v.	s.v.	s.v.
Arbitro: [illegible]	5	[illegible]	5,5	7

Bella partita dei granata (senza Junior, Ferri e Danova) a San Siro

CON RADICE E DOSSENA PROFETI IN PATRIA IL TORINO HA MESSO PAURA ALL'INTER

[illegible] NOSTRO INVIATO

MILANO — I «resti» del Torino hanno sfiorato il colpaccio contro l'Inter anche [illegible] ringraziare Altobelli, che [illegible] fatto parare [illegible] il rigore decisivo da Martina, [illegible] aver lasciato [illegible] con [illegible] preziosissimo punto. I cosiddetti rincalzi [illegible] stati all'altezza dei titolari assenti. Concedere Junior, Ferri, Danova e Caso ad un'Inter che lamentava soltanto la mancanza di Rummenigge, [illegible] quanto forte [illegible] il tedesco, sembrava un autentico regalo, viceversa Corradini, [illegible] e Beruatto hanno fatto in pieno il loro dovere e se una squadra [illegible] il successo questa [illegible] era l'irriconoscibile Inter ma il Torino [illegible] emergenza.

Con Zaccarelli punto di riferimento e [illegible] in gran vena, il Torino ha preso in pugno le redini del centrocampo, mettendo in difficoltà l'Inter e creando problemi in contropiede. Con un pizzico di precisione in più da parte di Schachner, Serena e Pileggi, i granata avrebbero conquistato una clamorosa vittoria. Clamorosa per le previsioni della vigilia, non per l'andamento della partita [illegible] ha visto l'Inter pedalare in salita anche dopo l'1-1 di Collovati.

Il bellissimo gol di Corradini, dopo appena 17', ha messo in affanno la squadra di Castagner. Il tecnico, per cercare di potenziare il centrocampo, aveva escluso Mandorlini lanciando il giovane Cucchi. Il savonese ha personalità (perfino troppa) e si è messo a dirigere le operazioni. Sembrava un vigile per come agitava le braccia, dando ordini a destra e a manca. Ma così facendo impediva a Brady e a Marini di assumere l'iniziativa. Un simile atteggiamento è permesso solo ai fuoriclasse, anche se hanno 19 anni, non a un ragazzo sicuramente dotato ma acerbo. Risultato: gli schemi sono saltati e Dossena ha disputato la sua miglior partita a San Siro dove di so[illegible] i milanesi lo fischiano forse perché gli rimproverano di essere... emigrato a Torino.

Castagner, dopo 65', è corso ai ripari inserendo Causio proprio al posto di Cucchi che, pur avendo brillato per alcuni spunti, non aveva giovato all'economia del gioco. Poco prima della sostituzione aveva addirittura perso un pallone in un tackle con Dossena che avrebbe potuto [illegible] all'Inter se il passaggio [illegible] ritorno di Schachner, per lo stesso Dossena in posizione-gol, fosse stato più calibrato.

Dossena, un'altra prova maiuscola a San Siro

Ad [illegible] certo punto Castagner ha avuto paura di perdere ed ha tolto Brady in favore di Mandorlini, attirandosi la feroce contestazione del pubblico. [illegible] certo le simpatie [illegible] tifosi nerazzurri che gli rimproverano di [illegible] saper osare, ieri però ha schierato due punte ma ha impostato un centrocampo incapace di servirle adeguatamente.

[illegible] poi la sorte stessa per dargli [illegible] vittoria [illegible] dischetto, questo è un altro discorso. Altobelli però ha fatto la frittata ed è giusto così perché sarebbe stato un mezzo «furto» anche se la decisione [illegible] Lo Bello (il fallo di Francini sul capita[illegible] interista era evidente) è parsa ineccepibile.

Il Torino e Radice [illegible] dunque [illegible] a [illegible] alta [illegible] una trasferta che [illegible] vigilia appariva ricca di insidie, quasi proibitiva. Un punto pesante, quello che hanno conquistato e che [illegible] tiene al [illegible] posto, specie in una giornata [illegible] cui, alle loro spalle, si [illegible] mosse con autorità la Sampdoria ed il Milan, entrambe vittoriose a Firenze e a Roma.

Per l'Inter, in crisi d'identità perché «orfana» [illegible] Rummenigge, un pomeriggio balordo. Sarebbe grave se dovesse rimpiangere, a fine campionato, il punto che Altobelli ha sprecato sui pugni di Martina. Il portiere, parando il penalty, ha riscattato l'errore [illegible] messo sul gol di Collovati, con quella respinta corta che è diven[illegible] un invitante [illegible] per [illegible] stopper.

E' stata una partita sotto il segno dei difensori: gran gol di Cor[illegible] (è il secondo in serie A) e replica [illegible] Collovati. Ma tutto il Torino, facendo leva sullo spirito di corpo, è piaciuto. Rad[illegible] [illegible] davvero una «rosa» equilibrata, com[illegible]ta da alternative valide. Il Torino ha fatto soffrire l'Inter e Radice si è tolto la soddisfazione [illegible] raccogliere applausi nello stadio dove, prima sulla panchina [illegible] Milan e poi [illegible] quella nerazzurra, [illegible] più dolori che gioie. Per [illegible] volta Radice e Dossena sono [illegible] profeti in patria.

Bruno Bernardi

Ritrovarsi davanti ai suoi ex compagni lo ha turbato

UN GIORNO «SPECIALE» PER ALDO SERENA (CHE L'INTER CORTEGGIA)

Il rigore di [illegible] parato [illegible] una prodezza che ha permesso al Torino di [illegible]gliare

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Conteso da Torino, Inter e Milan, Aldo Serena ha vissuto a San Siro un pomeriggio del tutto particolare. Desideroso [illegible] affer[illegible] [illegible] goleador emergente e quindi fermamente determinato a far valere [illegible] sue doti in un incontro forse decisivo per le [illegible] del [illegible]pionato, inevitabilmente turbato nel suo ruolo di «ex» davanti ai compagni dell'anno scorso, il giovane attaccante [illegible] Torino ammette di non essersi trovato in condizioni ideali.

«Piuttosto che emozionato mi sentivo un po' legato; soprattutto i primi minuti della partita [illegible] stati difficili. Tuttavia, [illegible] del tempo mi [illegible] sblo[illegible]».

Nel primo tempo, pur dimostrando le sue qualità, [illegible] squadra granata ha incontrato le difficoltà maggiori [illegible] gara e Serena conferma: «All'inizio [illegible] sentivamo un po' contratti ma nel secondo tempo ci siamo ripresi molto bene svolgendo un gioco valido. Direi anzi che su questo piano siamo stati superiori ai nostri avversari».

Qualche maligno ha [illegible] vato [illegible] all'attacco dell'Inter [illegible] un titolare e cioè... Aldo Serena. «I nerazzurri hanno attaccanti molto bravi e lo hanno dimostrato anche contro di noi», è la diplomatica risposta.

L'incontro con l'Inter, descritto [illegible] vigilia come un compito impossibile per le [illegible] truppe granata, ha invece offerto [illegible] Torino, privo di diversi titolari, l'occasione per esibire la sua compattezza. Forse gli avver[illegible] vi hanno sottovalutati? «Non mi pare, l'Inter mi è sembrata una squadra solida e molto equilibrata. Noi [illegible] abbiamo ritrovato il brio che [illegible] mancato nelle ultime domeniche. A Roma e a Napoli [illegible] calati nella ripresa, contro l'Inter invece ab[illegible] dimostrato proprio nella seconda parte [illegible] contro le nostre qualità migliori».

«I primi minuti della partita sono stati difficili, mi sentivo un po' legato: poi, con il trascorrere del tempo, mi sono sbloccato»

L'Inter rivuole Serena ma lui si rende conto del dispetto tirato ai nerazzurri che forse proprio ieri hanno perso l'autobus che porta allo scudetto: «Questo pareggio può aver compromesso i piani nerazzurri ma la classifica non è rivoluzionata: se il Verona ha consolidato [illegible] posizione, anche l'Inter è sempre lì». Manco a dirlo, l'attimo più [illegible] della partita è [illegible] quello del rigore: un [illegible] nel quale i sogni del brillante Torino di ieri avrebbero potuto naufragare miseramente.

Serena medita un attimo, quindi decide di render merito a [illegible] suo compagno di squadra, Martina, grande protagonista dell'episodio [illegible] avrebbe potuto rivelarsi decisivo: «Confidavo molto in lui — risponde l'attaccante veneto — perché sui tiri dal dischetto è sempre stato molto bravo». Proprio quando Altobelli stava deponendo il pallone sul punto dell'esecuzione, da parte del pubblico si è levato un boato: costituiva l'oceanico commento dello stadio all'impresa [illegible] Juve [illegible] prima si era portata [illegible] vantaggio [illegible] Ve[illegible]. E' possibile che l'enorme frastuono abbia deconcentrato il centravanti [illegible]razzurro [illegible] punto [illegible] fargli sbagliare il tiro? La [illegible] Serena nel portiere granata è davvero incrollabile e a nulla valgono le insinuazioni dei «tentatori»: «L'urlo del pubblico non [illegible] influito per nulla, [illegible] sicuro. A impedire all'Inter di batterci è stata nell'occasione soltanto la grande bravura di Martina».

[illegible] con questo attestato [illegible] solidarietà nei confronti di un compagno più volte messo in discussione [illegible] conclude [illegible] chiacchierata [illegible] Serena, [illegible] tipo educato e timido che esprime le sue convinzioni con disarmante semplicità e ferrea tenacia. Proprio quella che manifesta sul campo e per la quale [illegible] trovano addirittura in tre a far baruffa per contenderselo.

Piercarlo Alfonsetti

Il nerazzurro si sente colpevole per il rigore fallito

ALTOBELLI: «SI', MARTINA E' STATO BRAVO PERO' IO L'HO AIUTATO...»

I due fratelli Ferri si sono incontrati soltanto dopo la partita. Ha detto Riccardo a Giacomo: «Ci avete fatto sudare questo pareggio: il Torino è la squadra che mi ha maggiormente impressionato a San Siro».

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Si sono incontrati soltanto dopo la partita. Parliamo [illegible] fratelli Ferri: [illegible]o, stopper dell'Inter, ha giocato marcando Schachner; Giacomo, laterale sinistro del Torino, squalificato, ha dovuto guardare la partita dalla tribuna in compagnia del convalescente Caso. Ha detto Riccardo a Giacomo: «Bravi, ci avete fatto sudare questo pareggio; il Torino è la squadra che maggiormente mi ha impressionato a San Siro».

[illegible] dell'Inter ammettono che ieri i granata hanno disputato una grossa partita, [illegible] se Altobelli [illegible] sbag[illegible] il rigore i nerazzurri avrebbero festeggiato sicuramente il riaggancio al Verona.

«Invece — afferma Collovati con rammarico — eccoci a [illegible] sperare in un prossimo passo falso della capolista. Purtroppo è un altro punto in media inglese [illegible] perdiamo nei confronti del Verona. E' colpa nostra [illegible] sbagliato il penalty [illegible] siamo [illegible] anche sfortunati».

Eppure Collovati non dovrebbe aver motivi [illegible] arrabbiato: ha segnato il gol del pareggio e vinto il duello con Serena, suo ex compagno nel Milan e nell'Inter. «Non mi interessa — dice Fulvio — parlare del confronto diretto con Aldo; siamo amici ma lui in campo dimentica spesso questi sentimenti. Il gol per me è una magra consolazione».

[illegible] è invece Altobelli che, nonostante gli applausi di incoraggiamento, si sente colpevole di aver buttato al [illegible] l'occasione per battere il Torino e [illegible] ai compagni una [illegible] tantissima: «E' [illegible] [illegible] — afferma — che contro il Toro [illegible] riesca a [illegible] dagli [illegible] dieci metri. Era già [illegible] l'anno scorso con Terraneo tra i pali. Questa volta Martina è stato bravo [illegible] l'ho aiutato [illegible] cambiando all'ultimo momento la direzione [illegible] tiro e calciando proprio dove si stava gettando lui».

Due altri argomenti tengono banco nei discorsi dei nerazzurri nel dopo partita. L'assenza di Rummenigge e la sostituzione di Cucchi con Causio pr[illegible] e [illegible] Brady con Mandorlini poi. Carletto Muraro, sostituto di Rummenigge, impegnato a [illegible] con la nazionale, è stato complimentato da tutti per la sua partita. «Mi fa piacere non aver fatto rimpiangere il tedesco», ha detto.

Brady invece ha evitato tutti raggiungendo subito dopo la partita la casa sul lago di Como. Cucchi, giovane di belle speranze ma un po' stravagante come tutti i debuttanti che hanno troppa voglia [illegible] affermarsi, ha dichiarato: «Non è stata una decisione che mi ha offeso quella di Castagner, ho capito che doveva cambiare qualcosa per tentar [illegible] vincere la partita. E' toccato a me, [illegible] uscito fra gli applausi [illegible] quanto mi basta».

Castagner stesso ha ammesso che l'ingresso di Causio al posto del giovane mediano non ha risolto i problemi dell'Inter: «Il Torino ha continuato a crearci problemi sulla fascia sinistra. Ho dovuto rimediare togliendo anche Brady e facendo entrare Mandorlini per permettere a Baresi [illegible] presidiare quella [illegible] del campo. Nessuna paura di perdere ma [illegible] inutile correre rischi». E [illegible] fatto gli elogi al Torino: «Ci ha costretti a subire, merita [illegible] l'altro il terzo posto».

Franco Badolato

Radice, soddisfatto del pareggio a Milano

Il granata

E' [illegible] IL TORINO NON STARA' CON LE MANI VUOTE...

Doppio 1-1, a San Siro e al Comunale, con effetti dia[illegible]le opposti. La Juventus [illegible] dal giro dello scudetto, noi ci facciamo forti [illegible] punto tolto all'In[illegible].

E' accaduto quanto i [illegible] seri e un tecnico serio [illegible] Gigi Radice andavano [illegible] tempo predicando. Abbiamo già mille volte convenuto che la brutta stagione è nemica dei [illegible] [illegible]ta. [illegible]rebbe un miracolo che Serena andasse a rete con identica disinvoltura [illegible] in settembre sia in febbraio. Sarebbe [illegible] spropositato che il nostro contropiede si sviluppasse con uguale terribilità per tutto l'arco del campionato.

Per [illegible] più infortuni e squalifiche si [illegible] trati in questo momentaccio complicando terribilmente le cose. Junior è grandioso, è simpaticissimo ma pensi a guarire con calma [illegible] forzare per l'entusiasmo. Il [illegible] sostituto, come pure i rincalzi degli [illegible] assenti, tengono duro e [illegible] paura [illegible] agli altri, naturalmente, perché nel gioco granata [illegible] ogni [illegible] di narcisismo.

Non abbiamo nemmeno bisogno [illegible] innalzare le barricate come i critici meno coraggiosi [illegible] esplici[illegible] chiesto a Radice. No, no, ha pronosticato Radice: le barricate serviranno magari negli ultimi cinque minuti e vorrà dire che fino a quel [illegible] avremo maturato un risultato positivo.

D'accordo. I campionati si vincono anche scherzandoci sopra. Nel '76 il presidente Pianelli, sfidando l'impopolarità, continuò fino alla penultima giornata nel chiedere ai granatieri di Claudio [illegible]a di battersi per il secondo posto. Solo [illegible] si scatenò, e noi [illegible] lui.

Ora, ringraziando Castagner che ha tolto [illegible] squadra un uomo d'ordine (e di rigore) come Brady, converrà riscoprire [illegible] portiere come Martina che brilla di più quando è molto impegnato. E, ringraziando il calendario che [illegible] manda a Roma contro la [illegible] nel [illegible]nto [illegible] sua definitiva caduta in B, aspettiamo primavera e scudetto. O Uefa. O Coppa Italia. Insomma, non rimarremo a mani vuote.

Il tifoso granata

TORINO [illegible]	STA[illegible]	Tuttosport	La [illegible] Sport	Corriere dello Sport
MARTINA	6,5	7	6	6,5
CORRADINI	7	7	6,5	6,5
FRANCINI	6,5	7	6,5	6,5
(COMI)	s.v.	s.v.	s.v.	[illegible]
GALBIATI	5,5	[illegible]	6	6,5
ZACCARELLI	6,5	7,5	6	6,5
BERUATTO	6,5	6,5	6	6
PILEGGI	[illegible]	[illegible]	6	5,5
SCLOSA	6	6,5	6	6,5
SCHACHNER	[illegible]	[illegible]	5	5
DOSSENA	7	8	7,5	7
SERENA	6	6,5	6	6
Arbitro: LO BELLO	[illegible]	7	6,5	6,5

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

MAURO CHIAMPAN SORRIDE «STO TORNANDO IN FORMA»

AOSTA — «*Ho meritato la sufficienza questa volta?*» domanda Mauro Chiampan, 23 anni il prossimo 26 aprile, terzino fluidificante dell'Aosta. E' il dopopartita (anzi, il dopo metà partita) di Aosta-Cuneo, sospesa al 45', sullo 0-0 per impraticabilità del campo. Chiampan ha ritrovato il sorriso, la voglia di scherzare, la certezza di poter tornare a disputare il campionato di C2. E' bastato un tempo nel fango per capire che il difensore è di nuovo se stesso. Aveva cominciato il campionato alla grande, poi si è perso per strada, ultimamente era irriconoscibile, ma Mialich diceva: «*Deve giocare e tornerà quello di una volta*».

Dice Mauro: «*Oggi ero molto concentrato nella marcatura di Nasta e il terreno pesante mi ha agevolato. Sento che sto gradatamente tornando in forma; spero di fermarmi e, una volta raggiunta, di mantenere la condizione. Ho cambiato anche il modo di giocare. Il mister vuole che ragioni di più*».

Mauro Chiampan

E' fidanzato Chiampan e abita a Torino, dove è nato e ha mosso i primi passi con il pallone tra i piedi, nelle giovanili della Juventus. Ha disputato un torneo Viareggio e con la nazionale juniores ha ottenuto il secondo posto nel torneo di Montecarlo e il terzo nel campionato europeo.

Parla con calma, accetta le critiche, riconosce gli errori, come quello di Casale: «*Volevo respingere quel maledetto pallone il più lontano possibile, ma l'ho colpito male, indirizzandolo sulle gambe di Segoni. Il gol l'ho praticamente fatto io*».

Sa anche dimenticare e ritrovare il morale: «*Non dobbiamo mollare. Le tante assenze ci hanno condizionato in questa prima parte del ritorno, ma adesso l'Aosta crescerà. Affrontiamo la trasferta di Cairo con tranquillità e grande concentrazione. Non falliremo*».

E chi vincerà il campionato? «Noi».

Dario Crestodina

JACOMUZZI E BRACCHI, DUE «EX» CHE AD OMEGNA HANNO SOFFERTO

NOVARA — Il decimo derby di campionato fra Omegna e Novara si conclude in parità, come all'andata. Ieri però ci sono stati anche i gol: uno per parte. Come allora il Novara ha avuto a disposizione un calcio di rigore nei primi minuti della partita ma stavolta Balacich non ha fallito dal dischetto così per i rossoneri la partita è stata presto in salita.

E' stata la partita degli ex Gianni Bracchi e Carlo Jacomuzzi. Il primo è tornato ieri per la prima volta sulla panchina dell'Omegna che aveva occupato ininterrottamente per venticinque anni prima cioè di approdare nel capoluogo l'estate scorsa per assumere le funzioni di dirigente accompagnatore del Novara; il secondo ha sofferto in tribuna «più di quanto non soffrissi in campo in quelle tre stagioni che ho trascorso in rossonero».

Carlo Jacomuzzi

Gianni Bracchi

Emozionato Bracchi a tornare nella tua città sulla barricata avversaria?

«*La vigilia è stata difficile, sofferta, lo devo ammettere. Quando però è iniziata la partita non ci ho più pensato*».

Un giudizio sulle due squadre: «*Per il Novara è indubbiamente un punto prezioso quanto sofferto, bisogna ammetterlo, perché in difesa abbiamo patito parecchio i centri dalle estreme che hanno messo in difficoltà i nostri difensori favorendo attaccanti abili nel gioco aereo quali si sono confermati Antelmi e Farina. L'Omegna l'ho visto concentrato, determinato come sempre avviene in occasione del derby che per loro rappresenta la partita dell'anno. In riva al Cusio per un'intera stagione si tifa Novara*».

Jacomuzzi invece più severo nei confronti della sua squadra «*che ha dimostrato di patire, più dell'Omegna, il clima del derby. Specialmente nella ripresa i giocatori mi sono parsi bloccati, come incapaci di organizzarsi in mezzo al campo al contrario dei rossoneri che si sono confermati avversari da prendere con le pinze. Questo punto che non soddisferà molto i nostri tifosi risulterà tuttavia utile quando tireremo le somme perché si tratta pur sempre di un risultato positivo*».

Renato Ambiel

Il centrocampista ha dato la carica al Derthona

CENCI BUON COMPLEANNO I COMPAGNI SI SVEGLIANO

TORTONA — Riccardo Cenci ha festeggiato nel migliore dei modi il proprio compleanno. Oggi infatti il centrocampista tortonese compie 27 anni.

Ieri nell'infuocato derby contro la Vogherese ha segnato il primo gol, quello in pratica che ha risvegliato i bianconeri dal temporaneo torpore. Con il centro realizzato Riccardo ha portato a ben nove il bottino personale di reti dopo 21 giornate. E non è poco considerato il fatto che Cenci è atleta polivalente ma non ha l'esplicita incombenza di far gonfiare le reti avversarie. A fine partita Riccardo tuttavia è apparso un tantino amareggiato.

«*Sembrava proprio un pomeriggio strano. Palloni rimpallati nei più impensati modi dagli avversari e la sfortuna che ci sorrideva beffarda. Sotto di due reti ci siamo buttati a testa in giù in area lombarda ed anche se allo scadere abbiamo acciuffato un più che meritato pareggio*».

Cenci che in passato fra l'altro ha gareggiato nelle file di Lazio e Pistoiese proviene dal Mantova (ventinove presenze l'anno scorso e sei reti).

Uomo estroso tecnicamente inappuntabile nel proporre ai compagni temi offensivi fantasiosi. Senza peraltro disdegnare la conclusione personale.

Ieri ha scagliato con rabbia ma con estrema freddezza alle spalle di Morbelli il pallone del momentaneo 1-2. Poi ha contribuito con suggerimenti preziosi alla riscossa della squadra. Suo l'angolo decisivo che ha provocato il gol del 2-2 ottenuto da Cappellari.

Con Salvioni costituisce l'uomo-faro del Derthona. In buone condizioni atletiche ed instancabile Cenci è uno degli acquisti azzeccati della società. Inesauribile com'è in ogni incontro è dotato di grande intuizione ma soprattutto ha una impareggiabile dimestichezza con il pallone.

Roberto Gelato

Il tecnico nerazzurro vittima da sacrificare per la «congiura dei giocatori»?

GRASSOTTI CONFESSA CON AMAREZZA «LA PIU' BRUTTA GARA DELL'IMPERIA»

IMPERIA — Il commento di Mimmo Grassotti è obbiettivo e spietato al tempo stesso: «*L'Imperia ha giocato la partita più brutta da quando sulla sua panchina siedo io*». L'allenatore nerazzurro è dolorosamente stupito dal comportamento della squadra: un complesso di fantasmi, di ombre che si trascinavano penosamente sul campo, senza riuscire ad imbastire niente di buono.

«*Una giornata storta collettiva. Può capitare, nell'arco del campionato*», osserva Grassotti, e ricorda, quasi per lenire la profonda delusione subita, che altre volte l'Imperia aveva perso (anche in casa, già, con la Torres prima e il Pontedera poi), ma sempre aveva cercato di reagire, di sopperire con l'ardore e la volontà alle lacune tecniche o agli scompensi tattici. Ieri, no. Contro il Carbonia, è stato il naufragio generale di un'«équipe» rassegnata sin dall'inizio alla sconfitta.

Mimmo Grassotti

Dice il mister, con pacata amarezza: «*Il primo tempo è stato disastroso: sembrava che i ragazzi neppure sapessero cos'è il pallone. Nella ripresa, tanto cuore, ma poca lucidità, non nei muscoli, ma nelle idee. Peggio di così, è impossibile fare. Non ho visto lottare per la salvezza ed è questo che più mi preoccupa, perché, adesso, la nostra posizione in classifica è diventata critica, e siamo ad un passo dal precipizio*».

Con quella dell'Imperia, purtroppo, si è fatta difficile anche la posizione dell'allenatore. Grassotti lo sa: «*Di solito, in situazioni come questa, la panchina diviene traballante. E' una circostanza che ogni trainer mette in preventivo, all'inizio della stagione. Ci sono i momenti belli e quelli brutti. Spetta alla società prendere una decisione. Qualunque sarà, tuttavia, la accetterò, perché so che, se una squadra perde per lo svarione di un difensore, la responsabilità ricade sempre sull'allenatore*».

Dalla tribuna, è parso quasi che tanta svogliatezza nascondesse l'intenzione dei giocatori «*di far fuori il tecnico*».

Stefano Delfino

A colloquio con i tecnici di Valenzana e Bra

DELLA DONNA E CIRAVEGNA E IL GIUDIZIO SULL'ARBITRO

BRA — La Valenzana vince, il Bra perde malamente, e il treno che porta in Eccellenza è forse già passato per la squadra giallorossa cuneese. Discorso chiuso? Campionato finito? Valenzana campione?

Ne parliamo al termine dell'incontro con Franco Della Donna, allenatore degli orafi, e con Giuliano Ciravegna, mister dei giallorossi del Bra.

Senta Della Donna, che cosa significa aver vinto a Bra e «allungato» su tutte le altre squadre? «*Premettiamo. I ragazzi sono tutti da elogiare, anche se non è stato né un incontro semplice, né piacevole. Con questa vittoria siamo riusciti ad ottenere un grosso salto di qualità. Adesso diventa difficile riuscire a raggiungerci*».

L'arbitro ha parteggiato per voi? «*Non voglio mai giudicare l'operato del direttore di gara. Questo ha avuto il polso duro e lo ha dimostrato*».

Giuliano Ciravegna, che solitamente non alza il tono della voce, quasi urla. Come dire che non è d'accordo con il risultato. Vero?

«*Mai visto tanti errori tutti assieme. Non si può continuare a giocare così, con arbitri che ci danneggiano in poco incredibile. Perché? L'espulsione di Fiorito e di Sapienza hanno dell'incredibile. Credo che sia difficile farci strada in una selva di contraddizioni*».

Una domanda a tutti e due. Il campionato è davvero finito ieri a Bra? Franco Della Donna: «*I due punti conquistati dalla Valenzana sono di quelli pesanti, che alla lunga hanno la loro importanza. Credo che se non commetteremo degli errori grossolani sarà difficile che altre formazioni riescano a raggiungerci. La squadra è molto caricata e i risultati non dovrebbero deluderci*».

Giuliano Ciravegna non è d'accordo: «*Abbiamo ancora tredici partite da giocare. Dire adesso che il campionato è finito sarebbe un errore. Sulla strada della Valenzana ci sono ancora Novese e Saviglianese*».

Fiorenzo Panero

TOSETTO VERSO LA VETTA

BORGOTICINO — Negli spogliatoi di Borgoticino-Varzese, finita 2-1 per gli azzurri, Tosetto non stava più nella pelle: «*Sono contento per aver fatto una doppietta che oltretutto mi avvicina alla testa della classifica marcatori. Ma soprattutto per lo scherzo di Carnevale che siamo riusciti a combinare*».

Il centravanti dell'Iris allude al gol del 22' su punizione dal limite. Quella è la posizione ideale dalla quale Tresoldi ha già centrato ripetutamente il bersaglio, e così era accaduto anche all'andata.

Tresoldi dunque avanza, sistema il pallone, la barriera si piazza, l'arbitro fischia. Tutti: compagni, avversari e pubblico si aspettano la sua bordata; ma a partire è Tosetto, e non resta nemmeno il tempo di pensare alla solita finta che la palla finisce in rete: ha tirato il centravanti ingannando tutti. Un po' fuori tempo per essere uno scherzo di Carnevale.

MARANGON SOLO? E' MEZZA SQUADRA

GATTINARA — Il più bel complimento senza che lui lo sappia glielo ha fatto l'altra domenica un acceso tifoso del Borgomanero al termine del big-match tra i rossoblù e il suo Gattinara. «*Per 45 minuti* — ripeteva il supporter della squadra novarese — *non è stata una partita tra noi e il Gattinara. Per un tempo è stato un duello tra il Borgomanero e Marangon, che da solo ha giocato per 11. Facile con uno così essere in vetta alla classifica. Con lui una squadra è fatta a metà*».

Nonostante la disanima del tifoso del Borgo sia stata dettata sull'onda di una splendida prestazione qualcosa di vero c'è nelle affermazioni dell'ignoto tifoso del Borgo: Alberto Marangon, 28 anni, sta disputando il più bel campionato della sua vita calcistica.

Arrivato nella città del vini dopo alcune stagioni contrastanti, dove ad un acuto si contrapponeva magari a distanza di soli 15 giorni una stecca, Marangon a Gattinara ha trovato l'ambiente ideale per esplodere.

Trasformato centrocampista in libero (il cambio di ruolo non è stato difficile perché Alberto di classe ne ha da vendere), Marangon ha presto imposto la sua personalità all'intera squadra, che dopo un anno di assestamento è improvvisamente (e inaspettatamente) salita al vertice quest'anno meritandosi l'appellativo di «Verona dei dilettanti».

«*Sì, è vero, sto giocando un campionato con i fiocchi* — dice Marangon — *il merito è comunque da dividersi con i miei compagni. Sono loro che trascinano me. In campo e fuori siamo una famiglia. Questa è la nostra forza. Mai uno screzio tra di noi, ma sempre parole di incoraggiamento anche nei momenti più difficili. E poi con un presidente come Graziano Sottile come si fa in campo a non dare il massimo?*».

Roberto Eynard

RIBERTO, AZZURRO DELLA C2 E' ATMOSFERA DA NAZIONALE

VERCELLI — La Pro non sta attraversando un momento particolarmente felice (secca sconfitta a Novara, deludente pareggio in bianco col Pordenone), ma per Fabrizio Riberto è un momento di euforia. Il giovane vercellese è stato convocato per la rappresentativa nazionale di C2 e giovedì è atteso a Coverciano per un raduno collegiale.

Commenta: «*Sono contentissimo, è inutile nasconderlo. L'ho appreso durante l'ultimo allenamento e mercoledì sera partirò per Coverciano con il general manager Roncarolo*».

Una convocazione meritatissima per Riberto che è uno dei prodotti più interessanti del vivaio cittadino. Eppure il giovane diplomando in elettrotecnica non arriva dalle giovanili della Pro Vercelli. Dice: «*Sono partito con i ragazzini della Veloces, poi sono passato alla Juventus, dove ho giocato nella Berretti e nella Primavera, e quindi sono arrivato alla Pro*».

Fabrizio Riberto

Giocatore potente — un po' alla Boniek — Riberto è una mezza punta di peso che sa farsi valere in ogni circostanza. Quest'anno ha segnato due gol, entrambi di testa, ma ha soprattutto fatto spazio agli attaccanti con le sue incursioni in fascia, ardue da tamponare.

Ieri, purtroppo, non ha potuto festeggiare a tempo pieno la convocazione perché Sacco lo ha impiegato solo negli ultimi venti minuti. Ha spiegato il mister: «*Nel finale della partita di mercoledì in Coppa Italia* (la Pro ha passato il turno a spese della Pro Patria — n.d.r.), *Riberto si è procurato una leggera distorsione alla caviglia. Era recuperato, ma ho preferito non rischiarlo per gli interi novanta minuti*». Riberto conferma: «*In effetti, mi ero fatto male ed il signor Sacco ha fatto benissimo a tenermi in panchina per oltre un'ora anche se, ovviamente, ci avrei tenuto a giocare tutto il match*».

Con Cristiano, Riberto è una delle pedine-base che la Pro sembra intenzionata a giocare sul prossimo calcio-mercato: questa convocazione in Nazionale ha per giunta rialzato le quote di questo diciannovenne già appetito da diverse formazioni di serie superiore.

Enrico De Maria

ROBERTO CLASSE E PASSIONE

Il calcio che passione! Se ancora vi fosse bisogno di un'ennesima conferma, l'abbiamo avuta ieri, in Autoricambi Amatori-Cavallermaggiore (0-2), campionato di Seconda Categoria girone 1. Con la maglia granata dei padroni di casa, e con il «9» sulla casacca Roberto Pergnachino polarizzava il gioco a centro campo, con sapienti spunti e abili tocchi da consumato regista.

Già valente mezzala del Chieri, dove militò per quasi 10 anni, Roberto, lasciati gli azzurri, si era trasferito nel '77 come giocatore-allenatore all'Autoricambi, un sodalizio formato da «amici» e guidato con passione dalla famiglia Decisi (sponsor), in cui si era subito trovato a suo agio.

Un grave incidente due anni fa (fratture tibia-perone) lo aveva costretto all'inattività; Pergnachino però con grande passione e sacrificio aveva ripreso. Ieri Roberto ha fatto la sua «rentrée» in una gara ufficiale.

Cladinoro Bianco

Due atleti essenziali per l'economia dell'Acqui

ACQUI, MOBILIO E MERLO DIALOGO DI SPECIALISTI

ACQUI TERME — Il ritorno a tempo pieno di Pino Mobilio coincide con una doppietta messa a segno otto giorni fa della partita vinta per 3-1 con il Borgoticino e nella bella prestazione di ieri con la capolista Casale. «*Lo 0-0* — sottolinea Mobilio — *può far comodo al Casale mantenendo i nerostellati in corsa per il titolo ma accontenta anche l'Acqui Fin.A. decisa a raggiungere al più presto la quota di punti necessari per una tranquilla permanenza nel calcio Eccellenza*».

Nel primo tempo Mobilio ha magistralmente appoggiato su Manelli una palla che avrebbe dovuto finire nel sacco alle spalle dell'ex portiere termale Biato. «*Ho ricevuto da Barello* — commenta la punta termale — *ed ho proseguito nell'azione con la palla al piede servendo Manelli che stava stringendo*».

L'odissea di Mobilio sembra finita. Tredici presenze nell'Osimo squadra anconetana di C2, Mobilio è arrivato quest'anno all'Acqui ma la fortuna non è stata subito dalla sua parte. Nell'amichevole precampionato con il Canelli Pino ha riportato la frattura di uno zigomo restando per un mese fuori squadra. E' tornato ad indossare la maglia bianca nell'incontro interno con il Moncalieri quando forse non si era ancora ripreso fisicamente dall'infortunio. La presenza di altre tre punte nella rosa termale lo ha relegato in panchina dopo l'incontro con l'Albenga.

Ci sono volute quattordici giornate per ritornare in squadra. Mobilio, studente in pedagogia all'Università di Genova, è in gran forma così da essere ora preferito ai pur validi compagni di gioco.

Arturo Merlo, acquese purosangue, calcisticamente è nato e vissuto nel clan termale «*fin dal 1979 se si eccettua l'unica parentesi di militanza nella Cairese quando la formazione ligure ha vinto il campionato di promozione*».

Merlo si muove con disinvoltura nella propria area ed è specialista nei calci piazzati. Col Borgoticino otto giorni fa ha messo a segno un pallonetto scavalcando una barriera di sette uomini.

Gianluigi Ferazzi

Lo studente della Biellese (sedici anni), «pescato» nel vivaio bianconero

GROSSO, ALA DALLO SCATTO BRUCIANTE ASSO NELLA MANICA DI «MR. CALIGARIS»

BIELLA — Ruggero Grosso, 16 anni, studente di ragioneria, dopo il successo per 1 a 0 della Biellese sull'Orbassano è stato ribattezzato dai tifosi «*l'asso nella manica di Caligaris*». L'allenatore dei bianconeri, infatti, con la «rosa dei titolari» falcidiata da infortuni e squalifiche, ha tirato fuori dal vivaio un giovane di sicuro talento, Ruggero Grosso, un'ala dallo scatto bruciante.

Già ad Ivrea il giovane bianconero era riuscito a conquistare alla sua squadra il rigore del possibile pareggio. Contro l'Orbassano è stato ancora Grosso a costringere al fallo Cortese e a conquistare il rigore con il quale Martini ha dato la vittoria alla Biellese.

Di carnagione scura, nero di capelli, fisico asciutto come un fascio di nervi, Grosso ha affrontato a fine partita la curiosità dei cronisti con la stessa grinta che aveva appena messo in mostra in campo.

Caligaris nel presentarlo ha detto: «*Lo scorso anno quando giocava nei giovanissimi si prese un'ammonizione per simulazione di fallo. Direi che la lezione gli è servita. E' comunque un giocatore difficile da marcare perché quando scatta in area o lo si butta giù con un fallo o costringe gli avversari a raddoppiare la marcatura su di lui liberando logicamente un compagno*».

Ruggero Grosso

Freddo, nonostante la giovane età, Grosso ha replicato: «*Non so se queste convocazioni in prima squadra sono di merito o per necessità. Comunque è un'occasione che sto cercando di non farmi scappare. Toccherà poi all'allenatore giudicare se mi sono meritato la promozione*».

Circa i rigori che ha già procacciato alla Biellese, Grosso ha detto: «*Ho uno scatto breve abbastanza secco ma credo che a questo mio momento di gloria abbia contribuito anche il fatto che per gli avversari sono un po' un oggetto misterioso. Non conoscendomi non sanno ancora come fermarmi. I due rigori che mi hanno fischiato comunque c'erano. Contro l'Orbassano mi sono inserito in area palla al piede. Mi è sembrato che Cortese fosse un po' in ritardo e sono scattato. Un istante dopo stavo cadendo, agganciato dalle gambe del difensore*».

Il giovane bianconero ha concluso: «*Sono comunque soddisfatto per come ho giocato. Mi sembra di essere andato meglio rispetto ad Ivrea. Esordire quando si perde per 1 a 0 e fuori casa mi ha procurato un po' di emozione. Con l'Orbassano invece è stato diverso. Ero più tranquillo e credo di aver reso di più*».

Maurizio Alfisi

Sospeso al 42' l'incontro fra l'Albese e il Vado

L'ARBITRO SI INFORTUNA «PERDONATE, E' LA FINE»

ALBA — Suo malgrado il protagonista dell'incontro fra Albese Cassa Rurale di Gallo e Vado è stato l'arbitro Leonardo Pedrazzani da Brescia.

Questa volta a portare l'uomo in nero al centro dell'attenzione non sono stati errori o valutazioni discutibili, come spesso capita, ma più banalmente un infortunio che non ha permesso al direttore di gara di condurre a termine l'incontro. «*Non mi era mai successo un fatto di questo genere*». Confidava Leonardo Pedrazzani adraiato sul lettino del massaggiatore dopo le prime cure. Arbitro da dieci anni e finora ero sempre riuscito a giungere al termine dell'incontro. «*Questa volta, complice forse il terreno molle non ce l'ho fatta. Dopo una corsa per controllare il mio collaboratore sotto la tribuna, ho avvertito una fitta al polpaccio destro. Ho interrotto la gara per qualche istante e mi son fatto massaggiare, poi ho cercato di riprendere ma dopo altri cinque minuti ho constatato che proprio non ce la facevo ed ho fischiato la fine*».

L'infortunio al direttore di gara è capitato al 35' del primo tempo. La partita è poi stata definitivamente interrotta al 42'. Mentre riceve gli auguri dei presidenti e dei giocatori delle due squadre, Leonardo Pedrazzani, 37 anni, dirigente industriale, si scusa per non essere riuscito a portare a termine la gara il che costringerà il Vado a effettuare un'altra trasferta nelle Langhe.

Però non si poteva fare altrimenti e tutti accettano senza mugugni la situazione. La diagnosi del medico sociale dell'Albese Francesco Morabito parla di forte contrattura al tricipite della gamba destra che dovrebbe assorbirsi nel giro di 15 giorni.

Fino allo stop la gara era stata piuttosto nervosa con parecchi falli che avevano costretto il direttore di gara ad un lavoro piuttosto impegnativo; le condizioni del terreno, abbastanza duro sulle fasce laterali, ma molto molle al centro, devono averlo sottoposto ad un affaticamento che ha portato poi alla contrattura. Nulla di grave però.

Aldo Scavino

IL DOLLARO, CHE SBERLA! E' A 2151,50

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 49

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 25 Febbraio 1985

MILANO (Radiocor) — Il dollaro è stato fissato oggi a 2151,50 lire contro le 2106,50 di venerdì. Sono stati trattati 33 milioni di dollari.

La «locomotiva» del dollaro, dunque, ha aperto la settimana in piena corsa in tutta Europa. Nei confronti di ogni moneta Cee si tratta di nuovi massimi storici per il biglietto verde. Rispetto al marco, è la prima volta in più di 13 anni che la moneta Usa sfonda la barriera del 3,40.

IL COSTO VITA TORNA A SALIRE? A TORINO +1%

Inflazione annua sulla base del 9,2 per cento. A Milano +1,3

A Torino l'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, con base 1980 uguale 100, ha raggiunto a febbraio quota 188,9 con un incremento dell'1 per cento rispetto al precedente mese di gennaio. Mentre nei primi due mesi è cresciuto del 2,1 per cento.

La voce che più ha influenzato l'aumento rispetto al gennaio scorso è quella relativa alla elettricità e combustibili (più 3,5 per cento), in conseguenza dell'aumento di gas liquido in bombole e dei combustibili per riscaldamento: seguono nell'ordine l'alimentazione (più 1,0), i beni e servizi vari (più 0,9), l'abbigliamento (più 0,4) e l'abitazione (più 0,5).

Rispetto al febbraio dell'anno scorso, cioè su base annua, il costo della vita nel capoluogo piemontese si sta dunque muovendo ad un ritmo del 9,2 per cento, abbastanza lontano da quel 7 per cento annuo che era stato fissato come traguardo del Governo. Gli incrementi maggiori, sempre su base annua, sono quelli relativi alle voci «abbigliamento» e «beni e servizi vari», cresciute entrambe del 10,2 per cento. Seguono elettricità e combustibili (più 9,9 per cento), alimentazione (più 8,1) e abitazione (più 3,0).

Più in particolare l'analisi dell'andamento dei singoli capitoli, sulla base degli accertamenti effettuati nel corrente mese, fa rilevare che nel settore dell'alimentazione le maggiori variazioni hanno interessato il pane, la pasta e gli ortaggi.

Per quanto riguarda l'abbigliamento, il mercato è risultato ancora influenzato dalle campagne dei saldi. Tuttavia si è notato qualche rincaro nel settore della biancheria, maglieria ed accessori, cioè in quegli articoli meno coinvolti nelle corse all'acquisto favorite dal «cambio stagione».

Un confronto con le variazioni mensili degli ultimi due anni permette di constatare che l'attuale 1 per cento è inferiore soltanto all'1,1 del mese scorso, del settembre e del gennaio '84; mentre l'1,2 era stato raggiunto nel settembre e nell'aprile del 1983, l'1,3 nel gennaio del 1983 ed il 2 per cento era stato toccato soltanto nell'ottobre dello stesso anno.

A Milano il costo della vita a febbraio è aumentato dell'1,3 per cento. Nei confronti del febbraio dell'anno scorso l'aumento invece è stato del 10,1. A Trieste l'incremento registrato nel corso di questo mese è stato identico a quello del mese scorso: l'1 per cento. Anche su base annua la percentuale di aumento, con il 9,2, risulta uguale a quella di gennaio.

A Bologna l'indice dei prezzi ha subito un incremento dell'1,6 per cento, con un tasso tendenziale di inflazione dell'8,7. A Genova infine l'aumento è stato pari all'1,1. E, riferito all'anno scorso, pari all'8,9 per cento, mentre l'aumento medio annuo si è attestato in questo inizio 1985 sul 10,6 per cento.

La protesta di un contadino di Cuorgnè

SCIOPERO DELLA FAME «MI PRENDONO LA TERRA PER FARE DELLE CASE»

CUORGNE' — Questa volta Ettore Cavalot, 48 anni, agricoltore di Cuorgnè, è deciso a far parlare di sé. «Così almeno tutti sapranno che cosa vogliono fare della mia terra, quella che io da sempre ho lavorato e che mi dà da vivere».

Da ieri mattina ha iniziato uno sciopero della fame ad oltranza: «Mi vogliono portare via tutta questa terra vincolandola ad area per l'edilizia economico-popolare — dice l'agricoltore —. Prima di me, in questa zona, ad altri proprietari di terreni il Comune ha portato via vasti appezzamenti per costruirvi case. Alcune di queste però sono ancora vuote, non capisco perché a Cuorgnè vogliano continuare a rubare la terra in questo modo!».

Prima di decidere lo sciopero della fame, Ettore Cavalot aveva già inviato una lettera al presidente della Repubblica Pertini: «Mi ha risposto dicendomi che del problema aveva interessato la Prefettura di Torino: ma nessuno finora si è fatto vivo».

All'ingresso della sua cascina, in località Loquasso, l'agricoltore ha sistemato un tabellone in cui spiega pubblicamente il suo gesto. A sostenerlo nella protesta si è già schierata la dc cuorgnatese, all'opposizione in Consiglio. «Da tempo continuiamo a ripetere che i criteri ispiratori del nuovo piano regolatore sono sbagliati — dice il capogruppo Giuseppe Niedda —. Mentre un agricoltore fa lo sciopero della fame, ci sono altri a Cuorgnè che attendono di "riempirsi la pancia" con speculazioni sul nuovo strumento urbanistico».

Ettore Cavalot coltiva i quasi 12 mila metri quadrati di terreno inseriti nella nuova destinazione.

Dal Comune intanto l'assessore ai lavori pubblici Ernesto Bosone puntualizza i termini della vicenda: «Si sta giocando sull'equivoco: il piano regolatore parla di possibilità edificatoria in quell'area, ma non ipotizza assolutamente espropri di nessun genere. Mi pare che qualcuno stia già facendo del vero e proprio sciacallaggio politico».

Guido Novaria

Cuorgnè. Ettore Cavalot: «Digiuno a oltranza»

ANDREOTTI HA ACCOLTO GROMYKO ALL'AEROPORTO

ROMA — Il ministro degli Esteri Andrej Gromyko è giunto a Roma questa mattina per la visita ufficiale di tre giorni. All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, dove l'aereo speciale della compagnia di bandiera sovietica «Aeroflot», un Iljuscin 62, è atterrato alle 11.30, Gromyko, che è accompagnato dalla moglie Lidia, è stato accolto dal ministro degli Esteri Andreotti e dalla consorte signora Livia.

L'incontro — una cordiale stretta di mano — è avvenuto all'uscita dall'aereo. Erano inoltre presenti gli ambasciatori dell'Urss a Roma, Nikolai Lunkov e d'Italia a Mosca, Giovanni Migliuolo e il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, ambasciatore Emanuele Scammacca.

Nel settore del cerimoniale dell'aeroporto, dove prestava servizio d'onore un picchetto di avieri in alta uniforme e di avieri della Vam, Andrej Gromyko e la signora Lidia hanno ricevuto un omaggio floreale da parte di due bambini figli di funzionari dell'ambasciata dell'Urss nella tradizionale divisa classica di «pionieri», che frequentano la scuola elementare sovietica a Roma.

Gromyko e Andreotti si sono intrattenuti in un primo colloquio per una decina di minuti in una sala riservata. Alle 11.50 il ministro degli Esteri sovietico ha lasciato l'aeroporto di Fiumicino a bordo di una De Tomaso «Deauville» diretto a Villa Abamelek, sede dell'ambasciata. Da qui si recherà a Ostia antica per una visita agli scavi e quindi a pranzo in un locale caratteristico della zona.

I colloqui con Andreotti si svolgeranno domani mattina alle 10 alla Farnesina dapprima a due e poi allargati alle rispettive delegazioni.

Nella visita a Roma, Andrej Gromyko è accompagnato tra gli altri dal primo vice ministro per il Commercio estero Nikolaj Komarov e dal vice ministro degli Esteri Nikita Rijov, che è stato ambasciatore a Roma dal 1976 al 1980.

Nella sua visita a Roma Gromyko incontrerà il presidente Pertini e Craxi e forse avrà anche un colloquio in Vaticano con il Pontefice.

Giovedì il ministro degli Esteri sovietico partirà alla volta della Spagna.

BRUCIO' VIVI A CARIGNANO DUE SUOI COMPAESANI L'HANNO PRESO A CATANIA

TORINO — Era inseguito da tempo da quattro mandati di cattura emessi dalla Procura della Repubblica torinese per una serie impressionante di reati fra i quali l'orribile esecuzione mafiosa del 13 gennaio '84 a Carignano: due giovani, Giuseppe Caruana e Gaetano Fontana, «pesci piccoli» del clan dei catanesi, bruciati vivi in un'auto. Ieri i carabinieri di Catania sono riusciti finalmente a mettergli le manette. Si tratta di Francesco Morales, 27 anni, carpentiere, accusato dalle incrociate confessioni dei pentiti.

Si sapeva già che le rivelazioni a raffica del dicembre scorso da parte del killer Salvatore Parisi, avevano posto gli inquirenti sulle tracce dei responsabili di una trentina di feroci esecuzioni compiute negli ultimi anni a Torino, ma gli esecutori materiali del delitto di Carignano erano finora sfuggiti alla cattura. Ora la latitanza, almeno per Morales, ricercato anche per sequestro di persona, rapina, contrabbando, spaccio di stupefacenti, porto abusivo d'armi comuni e da guerra, è finita: fra l'altro sembra che le accuse di Parisi contro di lui abbiano trovato recente conferma anche nella interminabile deposizione del boss Angelo Epaminonda, preso a Milano.

I due bruciati vivi a Carignano, Gaetano Fontana e Giuseppe Caruana. La vedova del Caruana

Francesco Morales, che non sarebbe un semplice killer ma avrebbe ricoperto un ruolo di primo piano nel clan dei catanesi operante fra Genova, Torino, Milano e il capoluogo etneo, pur continuando a restare incensurato, è stato bloccato fra San Giovanni Galermo e Mascalucia, nel Catanese: da tempo aveva lasciato la sua abitazione per rifugiarsi in un «covo» più sicuro, ma i militi sono arrivati a lui ugualmente, pare seguendo pazientemente i movimenti della moglie.

L'efferata esecuzione di Carignano si compì nella notte fra il 12 e il 13 gennaio dell'anno scorso: dentro una «128» distrutta dalle fiamme vennero trovati i resti carbonizzati di due corpi, che vennero identificati in seguito per Giuseppe Caruana, 31 anni, muratore disoccupato, abitante a Torino in via Arquata 22, e Gaetano Gioacchino Fontana, 28 anni, manovale, abitante anche lui in città in via Berthollet 8. Entrambi erano originari della provincia di Agrigento, di San Biagio Platino il primo, di Canicattì il secondo.

L'esame dei cadaveri rivelò un particolare tremendo: i due non erano stati uccisi e poi bruciati per impedire il riconoscimento, ma legati mani e piedi con robusto filo di ferro, incappucciati e cosparsi di benzina. Il fuoco era stato appiccato mentre Caruana e Fontana erano ancora vivi. Una modalità raccapricciante che rivelava l'origine mafiosa del delitto, maturato nell'ambiente del traffico dell'eroina, dove i due, «pesci piccoli» alla ricerca forse di maggiore «spazio», dovevano aver dato fastidio a qualcuno.

La soluzione di questo delitto si aggiunge a un lungo elenco dove, fra i nomi dei morti «ammazzati» per questioni di controllo mafioso di un fiume di denaro illecito, compaiono anche quelli di Giovanni Fichera, Luciano Maugeri, Paolo Di Gennaro, Lorenzo De Vita, Paolo Borgna, Paolo Gattuso, Giorgio Gozzi, Riccardo Rosolia, Antonino Bulla, Mario Siani, Salvatore Mavilla, l'algerino Aissa Bohurrnua e via sterminando.

Replica sabauda dopo lo show della «Titti»

TUTTI I SAVOIA CONTRO MARIA BEATRICE E' UNA PERSONA «INCAPACE»

GINEVRA — I Savoia hanno replicato a Maria Beatrice. La comparsa di quest'ultima in uno *show* in tv nel corso del quale non le erano state risparmiate domande di carattere intimo, poi il suo «memoriale» pubblicato da un rotocalco, avevano già suscitato reazioni negative negli ambienti sabaudi. Era espressa «*amarezza*» per la posizione in cui Maria Beatrice si era venuta a trovare rispondendo a domande che «*offrivano spunti al pettegolezzo senza fare storia*».

Ora Casa Savoia ha ritenuto opportuno, dopo nuove «rivelazioni» di Maria Beatrice, stendere una nota che dice: «*I componenti di Casa Savoia hanno esaminato il grave atteggiamento assunto sia alla televisione di Stato sia sulla stampa dalla principessa Maria Beatrice, la quale, dato il suo ben noto stato psichico instabile è stata strumentalizzata per carpirle, alterandole, dichiarazioni false ed estremamente pregiudizievoli all'immagine della Casa Savoia e dei suoi componenti*». Vi è pure un accenno da parte dei Savoia a un possibile intervento legale per tutelarsi da azioni che si verrebbero a configurare come «*un evidente reato di circonvenzione di incapace*». Tale presa di posizione dei Savoia è motivata anche dal fatto che si è appreso di altre probabili «rivelazioni» nei confronti della dinastia sabauda, che conterrebbero episodi privi di ogni fondamento, comunque «*estremamente pregiudizievoli*» dell'immagine non solo dei Savoia — come viene fatto osservare — ma di qualsiasi famiglia.

Maria Beatrice dall'America ha spiegato al telefono che le sue «*rivelazioni*» erano «*un dovere. La volontà di mio padre non sono state rispettate*». Nella polemica, a fornire spiegazioni, è intervenuto anche il marito della principessa, Luis Reyna Corvalan, con una propria dichiarazione. Negli ambienti sabaudi si rileva che non si comprende a quale titolo il signor Reyna intervenga, «*essendo del tutto estraneo agli affari di famiglia, che non può aver conosciuto se non dopo che Maria Beatrice è diventata sua moglie*».

ULTIMA ORA *A Monselice (Padova)*

MARITO MOGLIE E TRE FIGLI UCCISI NEL SONNO DAL GAS

PADOVA — Drammatica scoperta stamane a Monselice, grosso centro di 17 mila abitanti a 22 chilometri da Padova. Una famiglia composta da cinque persone, padre, madre e tre giovanissimi figli è stata sterminata dal gas sprigionatosi da una stufetta dopo che per cause ancora da accertare si è spenta la fiamma. I corpi sono stati trovati nelle due camere da letto del loro appartamento.

La tragedia è stata scoperta dai vicini, ai quali avevano dato l'allarme alcuni compagni di scuola dei ragazzi. «Dovevamo trovarci. Ci eravamo dati appuntamento ed era strano che nessuno dei tre nostri amici si sia fatto vedere», hanno detto alla custode. Poi, con alcuni vicini hanno ripetutamente suonato, ma dall'alloggio non è venuta risposta. Filtrava però dalla porta un forte odore di gas.

Avvisati i carabinieri, sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Appena aperta la porta, la macabra scoperta. Il padre Luciano Masiero, 39 anni, è stato trovato steso sul pavimento, vicino ad una finestra. La moglie Gina Munerato, pure di 39 anni e i figli Giusy di 13 anni, Terry di 11 e Nadir di 5, erano a letto. Secondo i primi accertamenti medici la famiglia sarebbe stata uccisa dalle esalazioni sprigionatesi - mentre tutti dormivano - da una stufa situata in cucina, che poi hanno invaso tutto l'alloggio. Luciano Masiero si sarebbe accorto di quanto stava succedendo, e avrebbe tentato di alzarsi, senza tuttavia riuscire a raggiungere la finestra per far entrare aria o dare l'allarme.

Marcello Antoniello è riuscito ad eclissarsi dopo una sparatoria

ARRESTATO UN COMPLICE DELL'EVASO OMICIDA HA FORNITO L'AUTO DELLA FUGA

Per la seconda notte consecutiva Marcello Antoniello, l'evaso pluriomicida protagonista sabato sera della sparatoria in via Bra in cui è rimasto ferito un passante inerme, è riuscito a sottrarsi alla caccia della polizia.

Gli agenti però hanno arrestato già la notte scorsa, tenendo nascosta la notizia per non ostacolare le indagini, uno dei suoi complici: Giuseppe Garofalo, 28 anni, nativo di Cerignola, proprietario della Ford Fiesta su cui il malvivente è riuscito a fuggire.

Marcello Antoniello è un pericoloso latitante, ormai considerato il maggior ricercato del Piemonte. Fuggito sei mesi fa dal carcere di Massa Carrara dove scontava una condanna per omicidio (gli era stata concessa una licenza da cui naturalmente non è mai rientrato), è armato e disposto a tutto pur di non farsi catturare. Sulla sua testa pende l'accusa di un secondo delitto, commesso il primo dicembre scorso ai danni di una prostituta. Ormai l'Antoniello si comporta come un uomo braccato e molto vicino alla disperazione. Sa di non aver più nulla da perdere: quando le manette scatteranno ai suoi polsi l'attende l'ergastolo.

Le ricerche degli agenti della Squadra Mobile sono in corso con appostamenti, sotto le case dei conoscenti e dei parenti che potrebbero aiutare il ricercato, e con perquisizioni nelle abitazioni dei personaggi della mala che in passato hanno avuto a che fare con l'Antoniello. L'omicida sabato sera si è recato in via Bra assieme a due complici. Uno è stato preso quasi subito, ma non parla.

La sparatoria di sabato sera è avvenuta in via Bra, una traversa di corso Giulio Cesare. Cosa era andato a fare Marcello Antoniello, 29 anni, in barriera di Milano? La polizia sta cercando di rispondere a questa domanda. Nella via, al numero 3, esiste un locale alla moda aperto da pochi mesi. Si può supporre che l'evaso vi fosse diretto per caso oppure che avesse un appuntamento concordato in precedenza con altri personaggi della malavita. Di certo nella via non abitavano né lui, né gli altri complici.

Durante il conflitto a fuoco con la polizia un uomo è rimasto leggermente ferito: guarirà in venti giorni. Il bandito era scappato sei mesi fa dal carcere di Massa Carrara dopo aver ottenuto una breve licenza

Quando la Volante della polizia è transitata nella strada notando l'Antoniello che posteggiava una Ford Fiesta, gli agenti non hanno fatto in tempo ad estrarre per primi le pistole sfruttando il fattore sorpresa. L'omicida viaggiava con una pistola nella cintola ed era sul chi vive.

Come si è accorto della presenza dei poliziotti, aprendo la portiera per scendere, la sua reazione è stata rapidissima: ha impugnato l'arma sparando alcuni colpi. Gli uomini della Volante hanno dovuto per prima cosa gettarsi fuori del veicolo, nella via mal illuminata dalle rade lampade stradali, per non essere un bersaglio troppo facile. Poi hanno potuto rispondere al fuoco.

Delle numerose pallottole vaganti ha rischiato di esser vittima un operaio che stava rientrando in quel momento. Biagio Piccolo, 27 anni, via Bra 3, si è trovato in mezzo alla sparatoria ed è stato raggiunto al gluteo sinistro da un proiettile rimbalzato su un muro della casa. L'esame balistico dovrà stabilire se la pallottola è uscita da una pistola della polizia oppure dei banditi. L'operaio si trova ancora ricoverato al settimo piano dell'Astanteria Martini, ma sulla sua salute non si nutrono preoccupazioni. Dopo un breve intervento al pronto soccorso è stato giudicato guaribile in 15 giorni. Forse già domani potrà ritornare a casa.

La vicenda umana di Marcello Antoniello è intrisa di violenza. Da sempre ha fama di «balordo» e di personaggio violento, di cui è meglio non fidarsi perché pronto ai colpi di testa. Come quello del luglio 75, quando ammazza un amico che lo aveva «oltraggiato». L'Antoniello ha solo 18 anni, ufficialmente fa il cocomeraio, ma viaggia già con la pistola nella tasca posteriore dei pantaloni. Una sera, dopo una cena in pizzeria, nasce una banale lite tra lui e Antonino Aniello. E' una discussione stupida, ma l'Aniello si dimentica con chi ha a che fare. Non lascia perdere e si prende quattro pallottole in corpo. L'ex cocomeraio viene alla fine condannato a 18 anni di reclusione, ma non appena ha diritto ad una licenza per buona condotta si dà alla latitanza. Rientra nel «giro», ricontatta una prostituta, Nunzia Ricci, 25 anni, che fu già sua amica e sfruttata. La donna però non vuol saperne di tornare con lui e dargli il denaro che racimola sostando la notte lungo i marciapiedi della Pellerina. Viene ritrovata a Cascine Vica il 2 dicembre, sulla sua auto e con una pallottola in testa dopo esser stata massacrata di botte.

m. v.

Marcello Antoniello è riuscito a fuggire dopo la sparatoria

Giuseppe Garofalo, arrestato per favoreggiamento

L'auto su cui fu uccisa Nunzia Ricci nel dicembre scorso: a terra il corpo della prostituta

---

Arrestato un diciottenne di Casale

«MARZIANO» SU AUTO BLINDATA

Aveva armi, viveri e una strana corazza

L'auto «blindata» carica di viveri bloccata dalla polizia

TORINO — Gli agenti della Volante 20 della polizia non credevano ai loro occhi, ieri sera verso le 22, quando per imporre l'alt hanno affiancato una Citroën «Pallas» che procedeva contromano nella centralissima piazza Castello: alla guida dell'auto, traboccante di scatole e oggetti d'ogni genere, sedeva, protetto da lastre metalliche sistemate a mo' di rudimentale blindatura, una specie di «marziano» dallo sguardo allucinato con in testa una sorta di elmo o casco ricavato anch'esso da lamine metalliche.

Ignorando l'invito a fermarsi, la vettura si è diretta a velocità pazzesca verso i Giardini Reali, subito inseguita: poche centinaia di metri poi un agente ha sparato ai pneumatici dell'auto in fuga che dopo una sbandata è finita sul marciapiedi. Bloccato dopo una rapida colluttazione, il «marziano» si è rivelato per un diciottenne di Casale in stato confusionale.

Si tratta infatti, a quanto sembra, non di un terrorista ma di un caso pietoso: piccolo, emaciato, P. B. è uno studente dell'ultimo anno di ragioneria. Quest'anno a scuola non ha reso come in precedenza e la cosa lo ha portato a chiudersi sempre di più in se stesso, a continui litigi in casa, a sentirsi perseguitato dal mondo circostante. Perciò ha caricato sull'auto del padre un sacco a pelo e provviste sufficienti per un lungo periodo. Poi è partito, così bardato, dirigendosi però a Torino, dove non ha mancato di farsi notare come s'è detto.

Ma sulla Citroën, tra l'incredibile bailamme, i poliziotti hanno trovato anche una pistola (la 7,65 del padre, regolarmente denunciata), con due caricatori e una scatola di proiettili, oltre a due bombe «molotov» e ad alcune taniche di cherosene: perciò stamane P. B. è stato arrestato per porto abusivo d'armi e di materiale incendiario.

■ Un pensionato di Bairo, Carlo Mussatto, 54 anni, è morto alle Molinette per trauma cranico, riportato mentre stava lavorando.

L'uomo era intento a scaricare della legna dal rimorchio di un trattore quando è stato colpito in testa da un grosso tronco. E' stato subito trasferito a Torino, ma i tentativi dei medici di salvargli la vita sono stati inutili.

Un anno fa durante una lite in via Segantini 29

DROGATO UCCISE LA MADRE CONDANNATO A 4 ANNI E MEZZO

Quattro anni e mezzo, senza libertà provvisoria: così ha deciso la prima corte d'assise (presidente Barbaro) per Mauro Coda, 30 anni, che esattamente un anno fa uccise la madre, durante una lite. Lo ha difeso l'avvocato Albanese. Era stato arrestato sotto l'accusa di omicidio volontario, accusa che è stata derubricata in omicidio colposo.

E' la sera del 23 febbraio 1984. Verso le 19,45, in via Segantini 29, dietro corso Grosseto, tutto è pronto per la cena nel piccolo alloggio della famiglia Coda. Il capofamiglia, Angelo Coda, 51 anni, meccanico pressatore della Fiat, è seduto davanti al televisore con il figlio più giovane, Fabio, 12 anni.

In una delle due piccole camere da letto sta riposando un altro figlio, Giacinto, di 23 anni. Nella camera matrimoniale s'accende un litigio fra il primogenito, Mauro e la madre, Iolanda Stella, di 49 anni.

Uno dei tanti litigi fra i due. *«Lei era sempre disperata per quel figlio maggiore* — racconterà poi un vicino di casa — *e li sentivamo urlare spesso. Lui, Mauro, non lavorava e chiedeva sempre soldi»*.

La donna era stata raggiunta da un colpo di fucile partito mentre madre e figlio, durante il violento alterco, si contendevano l'arma. Una lunga serie di litigi. I vicini li sentivano spesso urlare

Era finito nel giro dei tossicodipendenti ed era già stato fermato più volte dalla polizia.

Ma, quella sera, la lite è più furibonda del solito. Giacinto si sveglia di soprassalto sentendo un colpo di fucile. Si precipita nella stanza accanto e vede la madre a terra, in una pozza di sangue, e Mauro che, come inebetito, si mette a correre: fuori dall'alloggio, giù per le scale. Tenta di fermarlo, ma invano.

Ora il processo ha ricostruito le fasi di quei drammatici momenti, stabilendo che il colpo era partito mentre madre e figlio si contendevano l'arma.

L'ambulanza, chiamata da Angelo Coda, era giunta subito, ma la povera donna era arrivata ormai cadavere all'ospedale Maria Vittoria. Poco dopo era arrivata anche la polizia e la fuga di Mauro era durata poco.

«Non so perché sia successo tutto questo — continuava a ripetere il piccolo Fabio quando ancora nessuno aveva avuto il coraggio di dirgli che la mamma era morta —, *bisogna chiederlo a mia madre. Lei vuole bene a Mauro, anche se lui urla sempre»*.

TUTTOSPORT BRUCIA L'ARCHIVIO

Un corto circuito ha distrutto il magazzino-archivio di *Tuttosport*, in via Ticino 2, all'angolo con corso Venezia, proprio dietro lo stabilimento dove si stampa il quotidiano. Le fiamme hanno trovato facile esca in una montagna di carta accatastata con ordine in ripiani e contenitori: fatture, documentazione e le copie del giornale.

Accanto ci sono due garage. L'incendio ha distrutto una Panda e una «126» che erano posteggiate ma ha risparmiato la Maserati che era stata del figlio scomparso del proprietario della testata e che adesso viene conservata come una reliquia.

L'allarme è stato dato dal magazziniere Piergiorgio Bonapersona, 41 anni, che ha chiamato la polizia e i vigili del fuoco. Gli uomini in divisa hanno dovuto lavorare parecchie ore per circoscrivere l'incendio ed evitare che si propagasse alle case vicine.

La Sip ha diviso in tre agenzie quello che finora era un unico centro operativo

PIU' ABBONATI E PIU' TELEFONATE

Nel corso di quest'anno verranno installati 32.700 nuovi numeri

Fra una polemica e l'altra sul caro-telefono, è giusto ogni tanto parlare anche dei programmi di sviluppo approntati dalla Sip per rendere più efficiente il servizio.

La Direzione generale per il Piemonte e la Valle d'Aosta ha reso noto in questi giorni, insieme con i dati sull'incremento del numero degli abbonati, degli apparecchi telefonici e delle comunicazioni effettuate, il piano in corso di attuazione e futuro per adeguare la struttura dell'agenzia Sip di Torino (comprendente anche i distretti di Pinerolo, Susa, Lanzo, Rivarolo e Ivrea) alle esigenze crescenti della città e della provincia.

Le cifre, anzitutto, per dare un'idea della dilatazione del servizio telefonico negli ultimi dieci anni: abbonati e apparecchi sono aumentati rispettivamente del 42,9 e del 43,7 per cento, passando i primi dal 595.368 del 1974 agli 851.348 dell'anno scorso e i secondi da 911.040 a 1.309.408.

L'incremento è stato più incisivo nei settori periferici e riguarda in maggior misura l'installazione di apparecchi per uso privato (+ 46,5 per cento) che quelli per usi diversi, industriali, commerciali, industriali, pubblici ecc. (+ 28,4 per cento).

La «densità-abbonati» a Torino (cioè il numero di abbonati ogni cento abitanti) è passata ad esempio nello stesso periodo da 26,15 a 37,52, a Pinerolo da 13,24 a 30,31, a Ivrea da 19,25 a 32,66, a Rivarolo da 10,04 a 27,24, a Lanzo da 12,58 a 31,78 e a Susa da 17,18 a 46,26.

Nel 1984 sono state effettuate, per il solo traffico extra-urbano su rete sociale, più di 192 milioni di conversazioni.

I dati su questa massiccia evoluzione, nota la Direzione Sip, evidenziano la necessità di dare una risposta *«competitiva e valida, per l'oggi e per il domani, alle esigenze telefoniche e telematiche della grande Torino»*. Perciò innanzitutto si è suddiviso in tre agenzie, Torino Est, Ovest e Sud, quello che finora era un unico centro operativo, non più in grado di soddisfare in modo corretto tanto la gestione «tecnica» del servizio telefonico, quanto il rapporto personale-utenti.

Per quanto riguarda in particolare la rete urbana, l'agenzia di Torino Ovest, con sede negli attuali uffici di corso Inghilterra, «coprirà» gli utenti di Torino, Borgaro, Grugliasco, Venaria i cui numeri telefonici iniziano con la cifra 4; quelli di Torino con la cifra 5; quelli di Torino e Grugliasco con il 7 e tutti quelli di Collegno.

Torino Est (nuova sede in via Monterosa 154 dalla fine dell'85) si occuperà dei numeri di Torino, Borgaro e Venaria (iniziati con il 2; di Torino e Moncalieri con l'8; di tutti quelli di Pecetto, Pino, San Mauro e Settimo.

A Torino Sud (sede presso l'ex lite di via Giordano Bruno da fine estate) competeranno infine i numeri di Torino e Grugliasco che iniziano con il 3; quelli di Torino e Moncalieri che cominciano col 6; tutti quelli di Beinasco, Nichelino e Trofarello.

Nel corso del solo '85 la Sip investirà nel territorio delle tre agenzie circa 133 miliardi: verranno installati 32.700 nuovi numeri di centrale, di cui 15.100 in tecnica elettronica, e saranno posati 121 mila chilometri di rete telefonica. E' prevista inoltre la messa in opera di 12 cavi in fibra ottica per collegare fra loro le centrali telefoniche. Ulteriori investimenti sono previsti per rispondere a uno sviluppo che dovrebbe portare, entro il 1995, il numero degli abbonati a circa 1 milione 180 mila.

I titolari delle birrerie vogliono cambiare orario

PUB APERTI FINO ALLE 3 PER TORINESI «TIRATARDI»

Torinesi capaci di far nottata: possibile? I titolari dei pub cittadini ne sono convinti. Così, dopo aver fondato nell'ambito dell'Epat un nuovo e specifico sindacato di categoria, il Siep, chiedono oggi di poter posticipare la chiusura alle 3 di notte.

Precisa il neopresidente provinciale Patrizio Barbini, titolare di un noto locale di corso Principe Eugenio: *«Attualmente apriamo alle 19,30 e chiudiamo alle 2. Troppo presto, in quanto la clientela arriva da noi per completare la serata dopo qualche spettacolo. Ne deriva che il lavoro si concentra in sole tre ore, e buttar fuori la gente è antipatico e controproducente»*.

Di conseguenza gli esercenti sperano che sull'esempio di altre città anche i pub torinesi siano autorizzati ad un maggiore arco di apertura. Precisa Barbini: *«Il nostro settore si differenzia da bar, ristoranti o cremerie, presentando particolari esigenze in fatto di tabelle merceologiche, prezzi, servizio di ristorazione che devono essere finalmente puntualizzati. Sempre più spesso ospitiamo complessi jazz o attrazioni di cabaret che è giusto ottengano il supporto di una regolamentazione definitiva. Allo stesso modo, è inammissibile che certi pub privi della licenza di cibi cotti risultino nell'impossibilità di servire persino le patate fritte con un bicchiere di birra»*.

E non solo di questo. *«Viviamo nella capitale del vino e i nostri pub non lo dimenticano. Ciò che conta, qualsiasi risulti la scelta, è poter contare su brindisi di qualità. Prendendo comunque atto che Torino è la città italiana dove si consuma più birra: una tradizione che sarebbe assurdo ignorare e che, grazie all'evoluzione dei 200 pub locali, può assecondare la voglia di uscire»*.